



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 30 aprile 2024**



Prime Pagine

30/04/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 30/04/2024		
30/04/2024	MF	23
Prima pagina del 30/04/2024		

Venezia

29/04/2024	FerPress	24
AdSP Mare Adriatico Settentrionale: ok a nuova concessione a TIV e approva il rendiconto finanziario		

Savona, Vado

29/04/2024	(Sito) Ansa	26
Rigassificatore, Toti 'se Via positiva prenderne atto a Vado'		
29/04/2024	Informare	27
Ricavi in aumento del +1,4%		
29/04/2024	Ship Mag	28
Snam: "Il rigassificatore Golan Tundra a Vado a fine 2026"		

Genova, Voltri

29/04/2024	BizJournal Liguria	29
Sopralluogo di Toti alla rigassificatrice in riparazione a Genova		
29/04/2024	Informazioni Marittime	31
Il rigassificatore di Livorno in cantiere a Genova		
29/04/2024	Rai News	32
Rigassificatore, Snam: "Entro ottobre pronta la valutazione di impatto ambientale"		
29/04/2024	Ship Mag	33
Gnv, si chiude la campagna di recruiting: previsti nuovi 500 posti di lavoro		
29/04/2024	Ship Mag	34
Rigassificatore di Livorno, lavori a Genova, per 15 milioni		
29/04/2024	Shipping Italy	36
Snam investe circa 80 milioni per rimettere a nuovo il rigassificatore offshore di Livorno		

La Spezia

29/04/2024	Citta della Spezia	38
Marco Ferrari presenta il suo nuovo libro con la sfilata delle Due Cavalli		
29/04/2024	Citta della Spezia	39
Atc volta pagina, conclusa l'era Bianchi - Masinelli. Pomo nuovo presidente, Fiorino sarà amministratore delegato		
29/04/2024	Il Nautilus	41
Aperte le iscrizioni a "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno", Le Grazie di Porto Venere dal 24 al 26 maggio 2024		
29/04/2024	Informare	44
In ripresa il traffico dei container nei terminal di Eurogate-Contship Italia nell'ultimo trimestre del 2023		
29/04/2024	Informazioni Marittime	46
Ten-T e ferrovie, a La Spezia la riunione dei delegati		
29/04/2024	Messaggero Marittimo	47
Il Porto della Spezia ha ospitato i rappresentanti del corridoio ferroviario merci Scandinavia Mediterraneo		
29/04/2024	transportonline.com	48
Il Porto della Spezia ha ospitato i rappresentanti del corridoio ferroviario merci Scandinavia- Mediterraneo		

Ravenna

29/04/2024	Ravenna Today	49
<hr/>		
29/04/2024	Ravenna Today	52
<hr/>		
29/04/2024	RavennaNotizie.it	54
<hr/>		
29/04/2024	RavennaNotizie.it	55
<hr/>		
29/04/2024	ravennawebtv.it	56
<hr/>		
29/04/2024	ravennawebtv.it	58
<hr/>		
29/04/2024	Shipping Italy	59
<hr/>		

Livorno

29/04/2024	Messaggero Marittimo	61
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/04/2024	FerPress	62
<hr/>		
29/04/2024	vivereancona.it	64
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/04/2024	(Sito) Adnkronos	65
<hr/>		
29/04/2024	Affari Italiani	66
<hr/>		
29/04/2024	Agenparl	67
<hr/>		
29/04/2024	Calabria News	68
<hr/>		

29/04/2024	CivOnline	69
AdSP, approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023		
29/04/2024	CivOnline	70
Dionisi: «Porti Core rete Ten-t traguardo storico e opportunità per il lazio»		
29/04/2024	Il Nautilus	71
ADSP MTCS: Approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023		
29/04/2024	Informare	72
Definitiva l'inclusione del porto di Civitavecchia nella rete Core del network TEN-T Mercoledì l'ok del Parlamento europeo		
29/04/2024	Informazioni Marittime	73
Porti di Roma, approvato rendiconto 2023		
29/04/2024	La Provincia di Civitavecchia	74
AdSP, approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023		
29/04/2024	La Provincia di Civitavecchia	75
Dionisi: «Porti Core rete Ten-t traguardo storico e opportunità per il lazio»		
29/04/2024	Messaggero Marittimo	76
Pollice alzato per il rendiconto generale 2023 dell'AdSp di Civitavecchia		
29/04/2024	Sea Reporter	77
Comitato di Gestione dell'AdSP del MTCS: approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023		

Bari

29/04/2024	Informazioni Marittime	78
Lavoro, GNV chiude a Sorrento la campagna di recruiting		

Brindisi

29/04/2024	Brindisi Report	79
Due navi da crociera fra porto interno e Costa Morena: migliaia di turisti in città		
29/04/2024	Il Nautilus	80
Il vento eolico a Brindisi soffia solo come una brezza di terra		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

29/04/2024	Ship Mag	82
Porto di Gioia Tauro, nel 2024 cresce la movimentazione di container (+8%)		
29/04/2024	Ship Mag	83
Gioia Tauro, indennità a rischio per 63 lavoratori portuali		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/04/2024	Stretto Web	84
Messina, l'Autorità Portuale dello Stretto: "al via lavori di miglioramento del Porto"		

29/04/2024 **Stretto Web** 85
Reggio Calabria accoglie la meravigliosa nave da crociera Hamburg: croceristi in visita in città e al Museo

29/04/2024 **TempoStretto** 86
Porto di Tremestieri. Basile: "Il commissario non è la soluzione"

Focus

29/04/2024 **BizJournal Liguria** 87
Ignazio Messina & C. , entra nella flotta Jolly Verde

29/04/2024 **FerPress** 88
Navi, consegnata oggi "Jolly Verde" la più grande nella flotta Ignazio Messina & C. S.p.A

29/04/2024 **Informare** 89
La genovese Messina ha preso in consegna la nave più grande della sua flotta

29/04/2024 **Informazioni Marittime** 90
"Jolly Verde" di Messina entra in flotta

29/04/2024 **PrimoCanale.it** 91
Jolly Verde, la più grande della Linea Messina

29/04/2024 **Ship Mag** 92
Il Qatar accelera sull'export di Lng: maxi ordine per 18 super navi in Cina

29/04/2024 **Ship Mag** 93
Messina, nella flotta entra l'ammiraglia Jolly Verde

29/04/2024 **Shipping Italy** 94
Entrata nella flotta Ignazio Messina & C. anche la portacontainer Jolly Verde da 6.300 Teu

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



A trent'anni dalla morte
«Vi racconto l'ultima notte di Ayrton Senna a Imola»
di **Giorgio Terruzzi**
a pagina 45



Carlo Conti
«Ho solo una foto del mio babbo»
di **Elvira Serra**
a pagina 21



VALLEVERDE
SOFTSYSTEM

Elezioni e candidati

UN VOTO NEL NOME DEI LEADER

di **Venanzio Postiglione**

Il mare e il vento. Poco altro. Un'isola sperduta in mezzo al Tirreno. Nell'anno 1941, quando pareva che Hitler dovesse stravinicare e Mussolini ci era pure cascato, con fiuto da statista. E qui, a Ventotene, che due persone al confino, fuori dal mondo (e dalla logica), Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, mettono giù la prima stesura: «Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto». Anche se il termine «visionario» è usato spesso e a sproposito, si può dire che i due, almeno loro due, se lo meritano. Immaginare l'impossibile, l'Europa unita, mentre i soldati si trucidavano e i bambini morivano sotto le bombe, fa parte dei misteri del sussulti della storia. Un fatto è certo: quel sogno è nato in Italia.

A distanza di 83 anni, le guerre sono due. Alle porte. Una nel Vicino Oriente, sulla sponda est del Mediterraneo, e un'altra nella stessa Europa geografica, dopo che la Russia ha invaso l'Ucraina. La prima sta incendiando Gaza ma pure le nostre università, le nostre piazze. La seconda è anche la battaglia del presente e del futuro della Ue, perché riguarda i suoi confini, la sua sicurezza, il suo peso nel mondo. E ce ne sarebbero poi altri, di conflitti europei. Quello tra noi e i cambiamenti climatici, che sembrava prioritario e si è perso da qualche parte, il pianeta capirà. Quello tra noi e l'economia al rallentatore, che abbatte i risparmi e la fiducia. Quello tra noi e le disegualtanze sociali, che fa vacillare il sistema del welfare, la più brillante invenzione europea dopo la democrazia.

continua a pagina 32

GIANNELLI

MELONI CAPOLISTA



E RICORDATEVI MI SONO FATTA DA SOLA

Corsa per la chiusura delle liste alle Europee

L'idea: sulla scheda Vannacci detto il generale

L'INTERVISTA CON TAJANI

«Giorgia? Leali, ma siamo diversi»

di **Marco Galluzzo**

Forza Italia è la dimora degli elettori moderati. Il leader degli azzurri Antonio Tajani dice: «Leali con la premier ma noi siamo differenti».

a pagina 9

IL RACCONTO

Meloni, i ministri e il fuoco amico

di **Fabrizio Roncone**

C'è anche il fuoco amico a preoccupare la premier Giorgia Meloni. Tra gaffe e botte di arroganza. La leader alle prese con ministri, manager Rai e persino caporali di giornata.

a pagina 8

di **Claudio Bozza e Marco Cremonesi**

Rush finale per presentare le liste alle elezioni Europee di giugno. Tra i leader in campo Meloni, Schlein, Tajani e Calenda. Mentre Renzi non ha ancora sciolto la riserva. Sulla scheda della Lega ci sarà anche «Roberto Vannacci detto il generale».

da pagina 6 a pagina 10 **Aracchi, Buzzi Caccia, Labate**

IL SENSO DELLE SCELTE PER LA UE

Le urne e la competenza

di **Enzo Moavero Milanese**

a pagina 32

Blinken a Riad, il ruolo dei sauditi. Nuovi attacchi a Rafah: decine di vittime, ci sono dei bambini

Gaza, spinta per la tregua

Gli Usa: ora Hamas accetti l'intesa. Il cessate il fuoco in cambio di 33 ostaggi

di **Davide Frattini**

In Medio Oriente è il tempo della trattativa. L'accordo prevede una lunga pausa nei combattimenti, fino a 40 giorni, in cambio del rilascio di 33 sequestrati. «I capi di Hamas commenta Antony Blinken che domani sarà in Israele hanno ricevuto una proposta estremamente generosa, devono decidere e decidere anche in fretta».

alle pagine 2 e 3

IL POLITOLOGO VALI NASR

«Biden su Israele rischia di perdere consensi decisivi»

di **Viviana Mazza**

La strategia del presidente americano Joe Biden su Gaza rischia di fargli perdere i consensi per le elezioni di novembre. A sostenerlo è il politologo Vali Nasr. Che ricorda come il Partito democratico non può, in questi mesi, alienarsi il voto dei giovani.

a pagina 3



Franco Di Mare, 68 anni, con la figlia Stella, oggi trentenne, che il giornalista e conduttore Rai adottò nella ex Jugoslavia

Di Mare e la malattia

La Rai: «Non sapevamo»

di **Antonella Baccaro e Giovanna Cavalli**

«Siamo venuti a conoscenza solo ieri sera (domenica per chi legge, ndr) della drammatica vicenda di Franco Di Mare». Così rispondono i vertici Rai dopo la denuncia del giornalista di essere stato abbandonato.

a pagina 15

LE IMPRESE NAZIONALIZZATE

Caso Ariston, lite Italia-Mosca

Convocato l'ambasciatore

di **Federico Fubini**

Caso Ariston: le diplomazie sono già al lavoro. La Farnesina ha inoltre chiesto a Mosca la revoca del provvedimento di «trasferimento temporaneo della gestione». Ma la Russia non arretra: «Risposta alle vostre azioni ostili». E l'Italia ha chiesto anche l'intervento delle istituzioni europee.

alle pagine 4 e 5 **lorio Sabella, Voltattorni**

MELONI E IL BONUS DI 100 EURO

Lavoro, gli sgravi per chi assume donne e giovani

di **Enrico Marro**

Sgravi fino al 100% per chi assume donne e giovani. Per questi ultimi, è previsto che i datori di lavoro siano esonerati per due anni dal versamento dei contributi fino a 500 euro al mese. Lo sconto sale a 650 per le donne disoccupate da 24 mesi. Meloni: bonus di 100 euro alle famiglie

a pagina 34



DUE STELLE NEL CIELO NEROAZZURRO
BEPPE SEVERGNINI
INTERSTELLAR
IN LIBRERIA E IN EDICOLA DAL 7 MAGGIO
CORRIERE DELLA SERA

Accuse di violenza, Depardieu a processo

L'attore francese interrogato. Il confronto con una delle donne che ha denunciato gli abusi

di **Stefano Montefiori**

Gerard Depardieu fermato e interrogato, a Parigi, dalla polizia con l'accusa di violenze sessuali. L'attore francese sarà processato il prossimo ottobre. La denuncia di due donne di aver subito molestie, nel 2014 e nel 2021 sui set del film. Il confronto, tra Depardieu e una delle vittime in commissariato. In passato l'attore si era sempre dichiarato innocente.

a pagina 13

PARLA L'EX FINANZIERE DI 85 ANNI




«I rapinatori? Ho sparato ma solo in aria»

di **Federico Rota**

«Non ho sparato per far male», parla Domenico Scarcella, 85 anni, l'ex finanziere che ha messo in fuga due rapinatori che erano entrati in casa.

a pagina 17



MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it





Il vescovo di Torino, Roberto Repole, parla di gruppi che delocalizzano anche se fanno utili: "Prima le persone, poi i profitti". In casa Elkann fischiano le orecchie



Martedì 30 aprile 2024 - Anno 16 - n° 119
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DIRITTO & ROVESCIO
Bibi è alle strette: possibile tregua o arresto dell'Aja

GROSSI A PAG. 10 - 11

PROTESTE PRO GAZA
Campus a fuoco: ora Biden invia il dem dissidente

FESTA A PAG. 11

LA LEGA LA ATTACCA
Tarchi: "Giorgia deve nascondere le sue giravolte"

SALVINI A PAG. 4

TOUR COI CANDIDATI 5S
Conte: campagna su pace, salario, questione morale

DE CAROLIS A PAG. 5

GIANNINI E COMPAGNI
I neopartigiani di "Bella Chat" fino al weekend

Tommaso Rodano

Bisognerà aggiornare il manuale antipatico dell'intellettuale democratico. Si diceva una volta "No, il dibattito!". I tempi sono cambiati: oggi il terrore corre su Whatsapp. Il 25 Aprile, sugli smartphone delle élite progressiste del Paese, ha preso forma un fantasma più efferato delle chat dei genitori, dei compagni del liceo, degli amici del calcio: il gruppo antifascista di Massimo Giannini.

A PAG. 16



MACCHÉ LAVORATORI Il governo dà altri soldi alle imprese
Di 1° Maggio: sussidi ai padroni Dilaga il lavoro nero e minorile

Il testo illustrato ai sindacati: fino al 2025 deduzioni da 8 mila euro a contratto. Il Mef non ha soldi: la manciata sulle tredicesime arriva nel 2025. Le storie dello sfruttamento

GRASSO, E PALOMBI A PAG. 6 - 7



Giorgia detta Giorgia

Marco detto Marco

Memore del caso del forzista Deodato Scanderebecch, che regalava un normografo col suo nome e cognome temendo che gli eventuali elettori sbagliassero a scriverli, Giorgia Meloni ha voluto agevolare i suoi seguaci. Che lei reputa talmente svegli da entrare nel panico quando, soli e indifesi nella cabina elettorale, devono scrivere un nome strambo come Giorgia e un cognome complicatissimo come Meloni e, sudando copiosamente, imprecano contro la matita copiativa: "Ma 'sta benedetta donna non ce l'avrà un soprannome?". Così ha pensato di agevolarli, precisando in lista che lei è "Giorgia Meloni detta Giorgia" (anche se pretende di essere chiamata "Signor Presidente del Consiglio", appellativo più confacente a un Giorgio). È un'astuta forma di camuffamento che adotta fin dall'infanzia, quando giocava a nascondino e un amichetto la scopriva: "Abbellò, io nun so' Giorgia: io so' Giorgia". Tecnica utilissima anche oggi ogni volta che fa l'opposto di ciò che aveva promesso, cioè sempre: "Abbellò, quella era Giorgia, io so' Giorgia".

La rivelazione ha subito colto di sorpresa i suoi fan, convinti che, chiamandosi Giorgia, la Meloni fosse detta Ludmilla, Genoveffa, Clarabella o altri nomignoli tipici delle Giorgie. Ma li ha anche rassicurati: chi, non ritenendosi in grado di scrivere Giorgia, già meditava di astenersi, correrà a piè fermo alle urne sapendo di poter scrivere comodamente Giorgia. Ora si spera che nessun'altra lista presenti candidato candidate detti o dette Giorgia, sennò è un casino. Ma sarà divertente vedere la faccia degli elettori quando scopriranno che Giorgia detta Giorgia s'è fatta eleggere al Parlamento europeo per non metterci piede, sennò dovrebbe rinunciare a fare la premier e la deputata. Cioè: han fatto una fatica bestia a scrivere Giorgia sulla scheda senza sapere che stavano eleggendo qualcun altro (sicuramente maschio) che nessuno conosce, ma di certo non si chiama Giorgia e non è neppure detto Giorgia. Per evitare di spuntanarsi, infatti, nessun altro premier dell'Ue si candida al Parlamento europeo. Come nessun deputato nazionale negli altri 26 Paesi. Qui invece lo fanno Giorgia detta Giorgia, Ely Schlein, Antonio Tajani (quello che "sarebbe un errore candidare i leader all'Ue") e Carlo Calenda (quello che "chi si candida sapendo di non andare in Ue svilisce e prende in giro gli elettori"). Quindi, a parte Conte, Salvini, Bonelli e Fratoianni (Renzi si vedrà), nessuno sarà titolato a soprannominare pagliaccia Giorgia detta Giorgia e nessun giornalone segnalerà la truffa, visto che tifano tutti per i truffatori. Anzi, corre voce che Calenda stia pensando di precisare sulla scheda "Carlo detto Giorgia": magari qualcuno per sbaglio lo vota.

VILLA IN VERSILIA RICHIESTA DI GIUDIZIO 3 ANNI IN MANO AL GIP
Santanchè: il figlio fu imputato e prescritto
UDIENZA MAI FISSATA NEL 2017, INTESTATARIO DELLA CASA CON GLI ABUSI, FINÌ NEI GUAI. LA DIRIGENTE: "SENZA PERMESSI, CHIEDEREMO CHE VENGA DEMOLITA"
TUTTI I VIP "BECCATI" PER LE CASE B., Dell'Utri, Vespa, Malagò, Visco, Bassanini, Montezemolo, Dell'Utri & C.: quanti lavori senza permesso

AUDIZIONE, LITE SU DATA
Le destre usano l'Antimafia contro Emiliano

A PAG. 8

- LE NOSTRE FIRME**
- Ranieri Navalny: toh, non fu Putin! a pag. 13
 - Orsini Nuovo libro su Ucraina&Gaza a pag. 17
 - Spadaro Gesù, i 4 Vangelì, i 5 sensi a pag. 19
 - Scanzi Sinistra, il solito tafazzismo a pag. 13
 - Crapis Come ridare un'anima al Pd a pag. 13
 - Gismondo Non boicottate la ricerca a pag. 20

DIRIGENTI&POLITICA
A teatro quasi più direttori che spettatori

BISON A PAG. 18

La cattiveria
Ma chi cazzo è 'sta Solo Giorgia?

LA PALESTRA/VITTORIO CAPOZZI





quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 140/1999 Conv. L. 46/2000 Art. 1, c. 1, DL 150/2001

ANNO XXIX NUMERO 102 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA MARTEDÌ 30 APRILE 2024 - € 1,80 + € 0,60 con il POGGIO REVIEW n. 29

Giustizia, demografia, tasse. Non tutte le incoerenze di Meloni sono positive. Tre buone idee di destra tradite dalla premier

L'unica cosa alla quale ci appassioneremo sempre sono i principi nei quali crediamo e la realtà che vogliamo costruire. È ancora: "Quella forza, quella solidità, quella credibilità che ci vengono riconosciute hanno un senso e un valore se sappiamo utilizzarle per farci ascoltare, per contribuire a cambiare le cose. Non ci accontentiamo di giocare in difesa dell'Italia, noi vogliamo che l'Italia sia centrale per cambiare quello che non funziona in Europa. Perché sì, questa Italia che cambia, oggi, può cambiare anche l'Europa". Ci sono due passaggi interessanti del discorso pronunciato domenica a Pescara dalla premier che meritano di essere isolati, studiati, capiti e commentati. Meloni, nel discorso di due giorni fa per candidarsi alle europee, ha tenuto a ripercorrere alcune tappe dell'anno e mezzo passato al governo. In questi

mesi, un elemento centrale dell'azione di governo di Meloni ha coinciso con la capacità di mangiare una parola non a caso praticamente assente nel discorso della premier: la coerenza. O meglio: l'incoerenza. Quella parola oggi permette di poter ragionare nel bene e nel male su tutto ciò che è stato il governo Meloni in questi mesi. Quando si parla di Giorgia Meloni, della sua esperienza al governo, lo sapete, ci sono due tipi di incoerenze che meritano di essere messe a fuoco. Una prima categoria di incoerenze rientra all'interno della sfera della provvidenza, una seconda categoria di incoerenze rientra all'interno della sfera della delusione. Tra le incoerenze che in questi mesi ci hanno permesso di tirare molti sospiri di sollievo ci sono le scelte messe in campo da Meloni su una molteplicità di dossier. E' stata incoerente sull'immigrazione (ave-

va promesso più blocchi navali e meno Europa, ha scelto di puntare più sull'Europa e meno sui blocchi navali). E' stata incoerente sulla politica estera (aveva promesso di declinare il modello Trump, si è accomodata magnificamente sul modello Biden). E' stata incoerente sulle pensioni (aveva promesso di assoggettare la stagione dei pensionati per tutti, è stata costretta a mettere una toppa agli sperperi di Salvini via Quota 100). E' stata incoerente sui Superbonus (dall'opposizione, lo aveva sempre elogiato, nella scorsa legislatura, al governo è arrivata a combatterlo). E' stata incoerente nei rapporti con molti vecchi amici (come Orban, da cui politicamente si è allontanata) e nei rapporti con molti vecchi nemici (come Macron, a cui strategicamente si è avvicinata). E' stata incoerente sulle accise (in campagna elettorale

aveva promesso che avrebbe fatto di tutto per tagliarle, al governo ha capito che con i pochi soldi a disposizione era preferibile dedicarsi ad altro). E' stata incoerente anche sulle riforme istituzionali (aveva promesso il presidenzialismo, si è acccontentata del premierato). Ci sono incoerenze come queste, che meritano di essere elogiate, da parte di chi, come noi, ha sempre sperato che una volta arrivata al governo, Meloni si rendesse conto che l'unico modo per amministrare l'Italia fosse quello di fare l'opposto di ciò che aveva promesso. Ci sono però incoerenze che coincidono con alcune delusioni cocenti di cui si è resa protagonista Meloni nel suo primo anno e mezzo al governo. Ci sono incoerenze sane, come quelle elencate, e ci sono incoerenze malsane. (segue nell'inserimento IV)

Il gettone elettorale

Bonus tredicesime, gli ultimi ostacoli della Ragioneria

Oggi il Cdm. Palazzo Chigi supererà le obiezioni sulle coperture. Landini diserta l'incontro con la premier

Sarà erogato a gennaio

Roma. Le incognite provengono dall'Europa e da Via XX Settembre. Sul bonus tredicesime che Giorgia Meloni vuole varare oggi - vigilia della festa dei lavoratori - incombono infatti l'Eurostat e la Ragioneria dello stato. Fino all'ultimo Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e Fratelli d'Italia che ha speso queste norme battaglia dal serapote elettorale, ha cercato di far tornare i conti. Ovvero, di trovare le coperture. Ma non è così semplice.

La piattaforma sulla quale si muove il governo è quella già tralasciata nei giorni scorsi: il bonus, una tantum, interesserebbe i redditi fino a 28 mila euro con coniuge (e un figlio a carico). Costo previsto: 100 milioni. "Ma le coperture? E come le contabilizziamo?". La domanda è rimbalzata per tutta la giornata di ieri in attesa di una risposta tecnica. Con Meloni appesa al responso di Biagio Marzotta, Ragioniere generale dato in uscita dal ministero dell'Economia (è forte l'ipotesi che vada a Ferruccio, come presidente, ma c'è chi lo vedrebbe nello stesso ruolo anche a Cassa depositi e prestiti). "Possiamo servirne norme, cercare di stare attenti, ma senza bollinatura, non andiamo da nessuna parte", ripetono fino alla noia le teste economiche vicine alla presidenza del Consiglio. Alla fine la soluzione è stata prevedere l'erogazione del bonus a gennaio 2025, in modo da impattare sul nuovo bilancio. (segue nell'inserimento IV)

Pochi ma bonus

Meloni introduce nuovi gravami prima delle elezioni, anche se non sono come rinnovare quelli vecchi

Roma. Il governo arriva al Consiglio dei ministri di oggi con il fiato corto e lo sguardo cortissimo. L'orizzonte è infatti quello delle elezioni europee di giugno, ma i margini di bilancio sono talmente ristretti che consentono poche manovre elettorali. Se l'anno scorso, con il decreto Lavoro, Giorgia Meloni mise in campo 4 miliardi per gli agravi contributivi (fino al 7 per cento) per il secondo semestre 2023 (potendo così oltre 10 miliardi nella legge di Bilancio per il 2024, stavolta le cifre in gioco di ordini di grandezza inferiori). Il pacchetto per il Primo maggio di quest'anno è composto da un decreto Coesione, che riordina la normativa sui fondi europei e prevede bonus per l'occupazione di giovani e donne, e da un decreto legislativo che è il piatto forte elettorale: un bonus tredicesime, in attuazione della delega fiscale, fino a 100 euro da erogare a gennaio 2025. Ma siccome i soldi sono pochi, la platea è stata ristretta ai soli lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 28 mila euro, coniugati e con almeno un figlio a carico. Il costo è di appena 100 milioni, eppure ci sono problemi per le coperture e di conseguenza, tensioni con la Ragioneria dello stato. L'altra misura attesa è la cosiddetta Superdeduzione al 120 per cento (in alcuni casi 130) del costo del lavoro per le imprese che fanno assunzioni aggiuntive a tempo indeterminato. Anche questa agevolazione è limitata al solo 2024. (segue nell'inserimento IV)

Ostaggi dei tunnel e dei campus

La proposta di accordo di Israele è "generosa", dice Blinken. Gli ostacoli sono a Gaza e all'Aia

Roma. Antony Blinken è di nuovo in viaggio per il medio oriente, la sua prima tappa è stata Riad. L'Arabia Saudita non è tra i mediatori che cercano di concludere un accordo per la liberazione degli ostaggi israeliani e il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza, ma ogni commento ha il teatro giordano ed era Riad, che ieri accoglieva il leader del Golfo, il posto più importante di cui Blinken potesse definire "molto generosa" la proposta di accordo che Gerusalemme ha mandato ai terroristi di Hamas. Il segretario di stato americano ha detto che si augura che il gruppo accetti l'offerta "molto generosa" arrivata da Israele, che ha chiesto il ritorno di trentatré ostaggi offrendo in cambio la scarcerazione di molti detenuti palestinesi nelle carceri israeliane - il ministro degli Esteri britannico Cameron ha parlato di migliaia di detenuti - e un cessate il fuoco temporaneo. L'Arabia Saudita non la pensa in modo diverso e vede che Hamas è l'ostacolo: ieri Blinken ha parlato del piano per la ricostruzione della Striscia con i funzionari presenti a Riad, c'è compattezza attorno ai piani americani. I terroristi però si tengono ancora stretti gli ostaggi, non si sa quanti siano vivi e quanti morti. Il pubblico dei video con i superstiti per fare pressione sul governo di Gerusalemme, e vogliono che Israele sia pronto alle loro condizioni: una resa incondizionata della politica e il riconoscimento del paese. Alla pressione risponde un'altra pressione e Tshal per far capire a Hamas che è pronto a una nuova fase della guerra usa i bombardamenti contro Gaza. In città del sud sono stati rifugiati circa un milione e mezzo di palestinesi. Se l'accordo non ci sarà, Israele vuole invadere la città, dove ci sono quattro battaglioni di Hamas. La preparazione è fervente, basta che i terroristi accettino un primo accordo per bloccare tutto. L'altro ostacolo alla tregua e alla liberazione degli israeliani sequestrati però, non è tanto nella Striscia, ma è all'Aia, dove la Corte penale internazionale potrebbe spiccare un mandato d'arresto per alcuni leader israeliani e secondo il New York Times, anche per alcuni capi di Hamas. La decisione potrebbe minare il negoziato, perché metterebbe i terroristi in una posizione di forza, se al capo di Hamas Yahya Sinwar poco importa di finire nella stessa lista di Vladimir Putin o di Omar al Bashir, per Benjamin Netanyahu o il ministro della Difesa Yoav Gallant il danno sarebbe quasi irrimediabile non soltanto per il loro status internazionale, ma anche per la posizione negoziale di Israele. Il timore degli alleati dello stato ebraico è semplice e logico: se Hamas sentirà che la pressione internazionale su Israele aumenterà, la speranza di rivendere gli ostaggi sarà nulla. Saranno nulli anche i progressi raggiunti nella Striscia di Gaza. (Piscinotti segue nell'inserimento I)

Il premier Gabriel Attal rompe il tabù: "Così la sharia si infiltra in Francia"

Roma. Uno "scenario halleluabeco" è evocato da Manuel Valls dopo i disordini che hanno sconvolto Sciences Po. L'ex primo ministro ha detto di essere scioccato dall'accordo concluso dalla direzione della celebre università parigina per fermare l'occupazione guidata dagli studenti filo-palestinesi e la sospensione dei procedimenti disciplinari avviati contro i manifestanti.

"La chiamo codardia, la chiamo resa all'islamismo-giochismo, la chiamo sottomissione", si è indignato Valls prima di sottolineare le somiglianze tra Sciences Po e il libro di Michel Houellebecq (Sotomissione, Felici dunque "lex ministro dell'Istruzione superiore di Emmanuel Macron, Frédéric Vidal, che nel 2021 per aver chiesto un'indagine sull'islamismo-giochismo" nelle università sul collegamento a sinistra e il disagio dei collegati di maggioranza. L'imprenderne era stata richiamata all'ordine dai superiori e l'indagine ovviamente non era mai stata avviata. Intanto, mentre Jean-Luc Mélenchon innegava all'occupazione delle aule in nome di Gaza, il premier francese in carica, Gabriel Attal, rompeva un tabù sgrammatico, denunciando la sharia come origine di molte violenze in Francia, soprattutto a scuola. "Nessun primo ministro francese aveva mai detto nulla di simile", fa notare il Journal du Dimanche. (Mazzini segue nell'inserimento I)

Lezioni dal '68

E' offensivo dover discutere degli slogan alla Columbia contro gli ebrei. La responsabilità è del prof.

La mia esperienza come studente della Columbia University agli inizi degli anni '60, nel corso di una grande rivolta nel campus. La rivolta era guidata, o almeno avvertita, da un'organizzazione socialdemocratica radicata nella Student Society for a Democratic Society, o Sds, insieme alla Society of Afro American Students, o Sas. Poiché ero un esponente dell'Sds, tra una settimana accampato nell'ufficio del rettore dell'università e anche altrove, cosa che considero un esercizio di cittadinanza rivoluzionaria. Le autorità preferirono considerarla una "violazione criminale". Così trascorsi la notte nella triste prigione di Manhattan nota come le Tombe, nella più squallida delle celle, assieme a un piccolo gruppo di altri trasgressori criminali, tra i circa 700 di noi che erano stati arrestati dai dipartimenti di polizia di New York. E al mattino, quando tornai al mio dormitorio del campus, trovai un ulteriore residuo dell'irruzione della polizia, oltre agli arresti di massa. (segue nell'inserimento I)

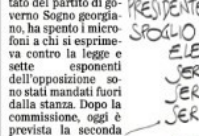
Le classi per disabili no. Ma gli sponsor che male fanno?

L'azienda differenziale per ricevere i disabili nel mondo è un punto di Dio minore anche no, nemmeno parlarne. CENTRO MASTRO CILIEGIA. Fritate che lasciamo tutto all'onnipotenza che ha ricevuto in regalo dai furboni del Pd il miglior claim pubblicitario che potesse desiderare, "ignora". Fesseria su fesseria. Ma la pubblicità per aiutare le persone disabili non è una fesseria e lo è invece il tentativo di gridare al liberismo selvaggio. Denuncia la zelante Rep. che le scuole rischiano di diventare "scuole di calcio" e "che il campione non se lo giochino in poche". È arrivata una nota del ministero: "Istruzioni per l'affidamento dei contratti di sponsorizzazione nelle istituzioni scolastiche". Il senso, basta leggere, è che laddove le scuole riescano a farsi sostenere in iniziative educative dai privati, potranno farlo. Sono arrivati i fascisti? No, lo prevede la legge 449 del 1987. E non era nemmeno la malvagia Buona scuola di Renzi: era il governo Prodi. Non è una cattiva idea, ma ovviamente s'avanza il blocco meridional-sindacale: "Servono risorse aggiuntive per evitare un divario sempre più marcato tra scuole inserite in realtà vive o deprezzate economicamente". Tradotto a cercarvi gli sponsor sbattetevi voi, basta che poi girate una quota pura a noi. Tu chiamala, se vuoi, scuola differenziata. (Maurizio Crippa)

Utile alle porte

La domanda europeista della piazza georgiana è diversa dal passato. Cosa dobbiamo ascoltare

Milano. Viale Rustaveli, nel centro di Tbilisi, è rimasto chiuso da ieri mattina presto in attesa della protesta organizzata dal governo georgiano in difesa della legge sugli agenti stranieri, la norma d'ispezione putiniana che tratta chi disprezza dal governo come se fosse una spia straniera. I bus organizzati dal governo sono arrivati nella capitale da molte parti della Georgia, carichi soprattutto di dipendenti pubblici, che sono stati di fatto convocati per non incoerere in troppi guai, tipo essere licenziati, e hanno risposto un po' spaesati alle domande dei giornalisti - alcuni non sapevano bene per che cosa dovessero manifestare. Intanto la commissione Affari legali del Parlamento ha approvato in seconda lettura la legge sugli agenti stranieri: i presidenti della commissione, Anri Okhanashvili, deputato del partito di governo Sogno georgiano, ha speso i microsecondi di un'assemblea contro la legge e sette esponenti dell'opposizione sono stati mandati fuori della commissione, oggi è prevista la seconda lettura in aula, che non è ancora decisiva - ce ne sarà una terza - ma che indica la volontà del governo guidato da Irakli Kobakhidze, quarantacinque anni, ministro della Giustizia nominato premier in un giro di poltrone dentro al governo georgiano che si preannuncia per il 15 ottobre, di procedere con la legge e non ascoltare quel che ne pensano i cittadini di persona - centomila domenica sera - cioè di non approvare la legge e al contrario occuparsi per avvicinarsi all'Europa. Le manifestazioni europeiste durano da settimane, sono sempre più partecipate, festose e vitali, nelle immagini si vedono i neopischi che si uniscono alla folla, si baciano e ringraziano l'Europa, le famiglie, la madre che va dagli agenti dicendo: avete l'età di mio figlio, ascoltate questa lettera, l'Europa farà bene anche a voi, e poi le bandiere georgiana, europea, ucraina, come sorelle. Nona Mikheilidze, senior research fellow dell'Istituto affari internazionali, dice al Foglio: "Il paese si sta distaccando dalla sua identità post-sovietica - dice Mikheilidze - per imbarcarsi in una nuova fase" i cui contorni saranno delineati non soltanto da questa sfiducia e potente richiesta d'Europa, ma dalla risposta che noi europei sapremo dare. Anche qui: non si tratta di procedure europee, ma di guidare una trasformazione culturale della società georgiana che porti a una appartenenza. (Paola Peduzzi)



Partigiani su Facebook

La Brigata Gianni fa un salto di qualità organizzativo: la chat WhatsApp "25 Aprile" si trasforma in gruppo Facebook ("gruppo aperto ma con accesso chiuso", specifica il comandante Massimo). L'editorialista di Repubblica - che si era vantato di aver creato una chat sulla liberazione con "migliaia e migliaia" di iscritti vivi (in realtà meno di mille) inviando un messaggio ai suoi contatti telefonici - ha tagliato il nodo con il gruppo Facebook "E' sempre 25 Aprile". L'obiettivo è uscire dalla propria rubrica telefonica e allargarsi alla società civile per promuovere "la Costituzione antifascista" e mobilitare le masse contro il rifiorire del governo di Meloni. Si parla anche di un possibile "evento pubblico fondativo". Per il momento c'è il trasloco da un'app all'altra.

Le auto di Giambruno

Dopo il mistero sulla manomissione della Porsche, il furto di una Cinquecento

Roma. C'è una cretella: Andrea Giambruno ha un problema con le auto. La notte del 30 novembre due persone sono state viste armeggiate da un'agente di polizia con la sua Porsche parcheggiata davanti alla residenza della sua ex compagna Giorgia Meloni (assente perché attesa a Dubai). Il primo dicembre, per il Cop 28. Una storia piena di contraddizioni alla quale si aggiunge una novità. Da quanto risulta al Foglio di recente il giornalista Mediaset ha subito il furto di un'altra macchina: una Cinquecento, usata in passato anche dalla premier. A Roma i veicoli rubati sono moltissimi. Nel 2023 - dati del Viminale - le denunce hanno superato quota 15 mila. E però l'avvicina con la complicità di queste due storie - ancora tutte da capire e forse nemmeno colpevoli da loro - hanno messo in allarme Giambruno e a cascata, soprattutto, anche Meloni. Come ha raccontato il Demani la notte del 30 novembre la polizia si è accorta di due persone che stanno armeggiando con l'auto di Giambruno, da un mese ex della premier. Giambruno non sa nulla di nulla. Una polizia se ne accorge, ma i due mostrano di non esserlo. "Siamo colleghi". E se ne vanno. La polizia prenderà la targa dell'auto, ma l'auto è già sparita. Intanto due agenti dei servizi interni (Ais) saranno trasferiti all'estero, sotto la guida di un'altra polizia di servizio. E quando il caso diventa pubblico, ieri l'altro, il sottosegretario delegato agli Oof Alfredo Mantovano ribadisce quanto dichiarato per coprire il 4 aprile. Cioè che gli accertamenti svolti dall'intelligence "hanno consentito di escludere con certezza di appartenere ai servizi". Se la notte del 30 novembre i nuovi sono stati due balordi attirati dai pezzi di un botte, non si capisce perché nel frattempo due agenti dell'Ais siano stati trasferiti (in Tunisia e in Iraq). La settimana prossima il neo direttore dell'Ais, Bruno Valentini, sarà auditato dal Copasir. Tuttavia il furto della Cinquecento di Giambruno è un tassello inquietante. Dicono gli uomini vicini a Meloni: "È una storia bruttissima". (Simone Canettieri)

Le liste di Giorgia ed Elly

Mentre il Pd apre (fin troppo) il partito, Fdi punta tutto sulla vecchia guardia: zero sorprese

Roma. Avevano già cominciato a chiedere il dossier a Pescara. Ma per lo stato maggiore di Fratelli d'Italia sono queste le ore decisive per il completamento delle liste da presentare alle elezioni europee, che saranno ufficializzate con ogni probabilità nella giornata di mercoledì. Non che l'operazione richieda particolari travagli: già nel weekend Arianna Meloni e il marito e ministro Francesco Lollobrigida, con il presidente del Senato Ignazio La Russa, si sono seduti attorno a un tavolo, vista mare, e hanno chiuso le ultime caselle. La decisione di "Giorgia" (Meloni) di candidarsi capoluogo ovunque ha reso ancor più scontata la costruzione di liste in cui ci sono già dei nomi certi e praticamente quasi nessuna sorpresa. Tra i primi si annoverano la riconferma di Carlo Fidanza e Vincenzo Soffo, le candidature nel nord-est di Alessandro Ciriari e di Elena Donazzan. Di Mario Mantovani nel nord-ovest. Così come quelle di Giuseppe Melazzi e Ruggero Rizza al sud. Il partito, insomma, punta a una promozione della vecchia classe dirigente lodata a Pescara dalla stessa Meloni, che ha detto di voi mi fido, e con voi ci siamo arrivati fino a qui. In opposizione a quel che avviene nel Pd, dove le liste sono state fin troppo aperte al punto da sfonciare alcuni degli assetti e delle minuziosità. Una deviazione rispetto alla polarizzazione a due cercata dalla premier, che sperava, invitando al voto o di qua o di là, di accaparrarsi anche quei seggi che vengono assegnati ai partiti non superano il quattro per cento. (Roberto segue nell'inserimento IV)

Crociata giudiziaria

Due arresti non bastano: la procura di Milano sta conducendo un terzo processo su Eni-Nigeria

Roma. La notizia è così assurda da non sembrare vera: la procura di Milano sta portando avanti, in gran silenzio, un terzo processo sulla presunta corruzione internazionale da oltre un miliardo di dollari che Eni avrebbe compiuto con Shell in Nigeria per sfruttare il giacimento petrolifero Opi 245. A questo pare, non sono bastati due processi, entrambi terminati con l'assoluzione in via definitiva di tutti gli imputati: il primo, quello principale, in cui sono stati assolti ben quindici imputati, tra cui l'amministratore delegato di Eni Claudio Descazzi e il suo predecessore Paolo Scarone; e il secondo processo, svoltosi in rito abbreviato, in cui sono stati assolti i due presunti mediatori della corruzione, Eneka Obi e Gianluca Di Nardo. I due processi hanno demolito le accuse della procura milanese, in particolare del pm Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro, stabilendo che non ci fu nessuna corruzione da parte di Eni e Shell. In altre parole, quella che è stata presentata come la più grande tangente della storia non è mai esistita. Non solo: i pm De Pasquale e Spadaro si ritrovano ora sotto processo a Brescia con l'accusa di aver nascosto prove favorevoli alla difesa di Eni. Siccome, però, non c'è un terzo processo, ora si scopre che Eni e Spadaro si ritrovano ora sotto processo sulla stessa vicenda, stavolta nei confronti di Aliyu Abubakar, faccendiere nigeriano accusato di aver distribuito 500 milioni della mazzetta miliardaria che gli è stata sentenze passate in giudizio come hanno stabilito non essere mai esistita. (Antonaccio segue nell'inserimento IV)



il Giornale



40430
9 771124 883006

MARTEDÌ 30 APRILE 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 103 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Sede: inf.@ilgiornale.it

Editoriale

BANDIERA HAMAS NON TRIONFERÀ

di Alessandro Sallusti

L'università americana di Harvard sta facendo da apripista mondiale alle proteste studentesche contro Israele, al punto che i manifestanti hanno issato sul pennone dell'ateneo al posto di quella a stella e strisce la bandiera palestinese oggi vessillo di Hamas, il gruppo terroristico autore della strage di ebrei del 7 ottobre scorso.

Harvard non è un'università qualsiasi, è l'università per antonomasia: fondata quattrocento anni fa, ha forgiato tre presidenti degli Stati Uniti (Roosevelt, Kennedy e Obama), uomini che hanno cambiato il mondo come il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, e di Microsoft, Bill Gates. Cosa c'entri una simile storia con i carnefici di Hamas si fa fatica a comprenderlo (se non ricorrendo all'antisemitismo), sta di fatto che quel vento sinistro sta contagiando altri templi della cultura sia in America sia in Europa (ieri si è mobilitata anche la Sorbona di Parigi).

Qui si sta superando anche il confine del pacifismo sterile e ideologico rappresentato dalla bandiera della pace. Se fare pressione per una veloce ed equa composizione della crisi in atto è comprensibile e giusto, se chiedere a Israele di placare la sua furia può essere legittimo, issare la bandiera di chi nega non soltanto l'esistenza del libero e democratico stato ebraico (e più in generale di tutto l'Occidente) ma persino i più elementari diritti umani al suo interno deve fare riflettere su che razza di classe dirigente, in questo caso direi di élite, stiamo covando in grembo.

È come se durante l'ultimo conflitto mondiale chi pur stando dalla parte giusta del mondo non condivideva i bombardamenti alleati su città europee popolate di soli civili avesse esposto alla finestra la bandiera con la svastica nazista: semplicemente impensabile e infatti non è accaduto neppure una volta.

Per nessun motivo la bandiera palestinese può oggi rappresentare valori positivi o anche solo condivisibili, tanto è intrisa di sangue di innocenti. Così come è da stupidi combattere la ricchezza invece della povertà, protestare con Israele stando con Hamas non risolverà alcunché, neppure per il povero popolo palestinese che se potesse parlare liberamente credo direbbe: cari studenti americani ed europei, grazie ma adesso facciamo cambio di bandiere e patrie; voi qui con Hamas, noi nel libero Occidente a tifare per voi (e buona fortuna).

LE MISURE PER L'OCCUPAZIONE

Incentivi a chi assume (e 100 euro ai lavoratori con figli)

Meloni presenta il decreto coesione: oneri fiscali ridotti per le aziende e bonus ai redditi fino a 28mila euro

Gian Maria De Francesco

Lavoro e bonus tredicesime all'attenzione del governo. Il decreto Coesione, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi, prevede sgravi contributivi per le assunzioni di giovani, donne e

disoccupati, oltre a sostegni per l'autoimpiego. In particolare, è previsto l'esonero dal versamento dei contributi per i datori di lavoro che, da luglio 2024 a fine 2025, assumeranno a tempo indeterminato.

con de Feo e Manti alle pagine 2-3

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

il dibattito

IL TRIBUTI FDI

Berlinguer, il rispetto oltre i (tanti) errori politici

di Filippo Facci

L'editoriale di Vittorio Macioce sulla standing ovation di Fratelli d'Italia in memoria di Enrico Berlinguer, ieri, celava qualche ragione che spingeva a voler rileggere per capire se qualcosa (...) segue a pagina 6

ANTONIO PADELLARO

«Il rapporto con Almirante in nome dell'onestà»

Francesco Boezi

Antonio Padellaro è l'autore de «Il gesto di Almirante e Berlinguer». Nel libro ha rivelato gli incontri tra i due durante gli Anni di Piombo. «Allora c'era una parola che si è un po' persa: rispetto». a pagina 6

CRISI IN MEDIORIENTE

Il mondo tifa per la tregua Le università per i terroristi

Gaza, ore decisive. Dai college Usa parte l'onda filo-Hamas



SFREGIO La statua di John Harvard all'ingresso dell'omonima università: la bandiera Usa sostituita con quella palestinese

Un caos del genere nelle università degli Stati Uniti non si vedeva dai tempi della guerra in Vietnam. Manifestazioni, picchetti e accampamenti in almeno 55 campus universitari, cariche della polizia, minacce e ritorsioni e quasi mille arresti in giro per gli States con l'inevitabile corollario di polemiche per l'eccessivo uso della forza della polizia. Ma le proteste contro Israele e pro-Palestina stanno deflagrando anche in Europa.

Basile e De Felice a pagina 13

all'interno

SANCI L'INCOMPATIBILITÀ

La scomoda eredità di Napolitano sui leader candidati

L'espedito di presentare alle elezioni europee i nomi dei leader che, anche se eletti, non andranno a Strasburgo, diciamoci la verità, è tipicamente italiano.

Augusto Minzolini a pagina 10

VERSO LE EUROPEE

Riforme, regge la «tregua del voto» L'Autonomia va

Il penultimo atto sull'Autonomia differenziata tanto cara alla Lega va in scena a Montecitorio in un lunedì insolitamente laborioso.

Adalberto Signore a pagina 5

Novità
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
SENZA ORE ABBONDANTI
Con Pastiglie che si dissolvono in acqua, il tuo corpo si prepara al volo spaziale. Con Pastiglie che si dissolvono in acqua, il tuo corpo si prepara al volo spaziale. Con Pastiglie che si dissolvono in acqua, il tuo corpo si prepara al volo spaziale.

TARQUINIO IL SUPERFLUO

di Luigi Mascheroni



Nel giornalismo è arduo dire qualcosa che sia altrettanto buono del non dire niente. È il motivo per cui molti direttori preferiscono passare in politica. Lì se esci con un'idiocia se ne accorgono di meno. E così Marco Tarquinio - giornalista senza più Avenire ma con un passato così ultraconservatore su aborto, matrimonio arcobaleno e fine vita da candidarsi alla prossime Europee con il Pd - ieri ha detto che quello che sta commettendo Israele in Palestina non è un genocidio (e meno male). «Ma un'operazione di pulizia etnica». Biblicamente, il tuo parlare sia «Sì, sì», «No, no». Il di più sono cazzate.

Uomo passionale che crede in quello che dice, anche se quello che dice cambia

con le passioni, umbro di Assisi, moglie cilena, due figlie e in curriculum più premi giornalistici che editoriali degni di memoria, Marco Tarquinio - detto il Superfluo dai suoi vicedirettori - ha anche coniato un nuovo reato da imputare a Israele: il «Domicidio», ossia la «distruzione sistematica delle case». Il bello è che con uscite del genere uno come lui - da giovane carrista oggi pacifista - rischia di prendersene una a Bruxelles, di casa.

Sul fronte delle guerre in corso Tarquinio, che ormai frequenta più La7 che la chiesa, per l'ortodossia dem è un eretico. Domanda: ma perché non si è candidato con Santoro? *Domine, libera nos a malo.*

Nemmeno nel Vangelo, ricordava già Giulio Andreotti, la beata ingenuità è considerata una virtù. Figurati in politica.

Nuova
AMICA
EL DORADA
L'AMICA D'ORO



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Agenda 2030

Milano Metropoli +

MARTEDÌ 30 aprile 2024*
1,50 Euro

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Usmate, arrestato Francesco Calogero Magnano

Terreni, ditte e mazzette Il geometra di Berlusconi nello scandalo in Brianza

Calderola e Totaro a pagina 15



Bonus e sgravi, la manovra del lavoro

Oggi in consiglio dei ministri misure per sostenere l'occupazione di giovani e donne: sconti fiscali ai neo assunti per due anni
Nella tredicesima 2025 indennità di 100 euro ai redditi fino a 28mila euro e alle famiglie monogenitoriali. Autonomia, bagarre alla Camera Servizi alle p. 2, 3 e 4

[La premier e le Europee](#)

Il Viminale: col nome 'Giorgia' il voto è valido



Arriva il chiarimento del Viminale sulla possibilità di votare la premier scrivendo solo «Giorgia». Se nella lista è presente l'indicazione «Giorgia Meloni detta Giorgia» il voto è valido.

Arminio a pagina 5

[Il governatore pugliese](#)

Emiliano rifiuta l'audizione all'Antimafia

Femiani a pagina 6

DEPARDIEU ARRESTATO E POI RILASCIATO DOPO ACCUSE DI MOLESTIE

ANCORA METOO

Bogani a pagina 14

Gerard Depardieu, 75 anni, uno degli attori francesi più noti di sempre



DALLE CITTÀ

[Bergamo, parla l'ex finanziere](#)



«Lo sparo ai ladri? Ho avuto paura Dormo con l'arma sotto al cuscino»

Donadoni a pagina 16

[Giallo a Como, si farà l'autopsia](#)

Lite e bastonata: curato e dimesso Ucciso da un ictus

Pioppi a pagina 16

[L'ambasciatore russo ricevuto ieri alla Farnesina](#)

Caso Ariston, pressing dell'Italia Ma Mosca tira dritto: «Colpa vostra»

G. Rossi a pagina 9



[Diffuse per la prima volta le immagini dell'orrore](#)

Torture al Beccaria, le foto choc Pestaggi anche nei corridoi

Zaniboni alle pagine 12 e 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Culture

NEL SEGNO DEI LIBRI Un percorso sul ruolo delle opere, il mestiere dell'editore, la funzione dei media

Maria Teresa Carbone pagina 12



Visioni

ICONE Il nuovo album di Taylor Swift macina record. Comporre al tempo dei social tra gossip, fan e poesia

Alberto Piccinini pagina 14



L'ultima

UN GOL CURDO Diyarbakir festeggia la promozione dell'Amedspor, la squadra reietta del calcio turco

Murat Cinar pagina 16

CON IL SECOLO DI ROSSANA + EURO 2,30 CON LE MONETE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

MARTEDÌ 30 APRILE 2024 - ANNO LIV - N° 103 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Governo Il piano inclinato dell'autoritarismo dal volto amico

ANDREA FABOZZI
Conviene non sottovalutare quello che è avvenuto ieri alla camera dei deputati, mentre partiva l'ultimo giro della corsa dell'autonomia differenziata. Il presidente dell'assemblea di Montecitorio, che è un leghista non particolarmente noto per la sua indipendenza rispetto alla maggioranza che lo ha messo in carica, ha dovuto riconoscere nero su bianco che d'ora in avanti quello che la destra si è permessa di fare durante i lavori parlamentari - e cioè ripetere un voto, perché lo aveva perso, e neanche a distanza di minuti ma di ore e giorni - bisognerebbe proprio cercare di evitarlo. Perché, evidentemente, questa prassi cancella del tutto anche la sola idea che il parlamentare possa essere autonomo dal controllo del suo gruppo (decidendo per esempio di non votare o votare diversamente dall'ordine di scuderia) e altera la regolarità delle decisioni, consentendo persino che si cambi la composizione del collegio tra un voto e l'altro. Meglio evitare in futuro, tanto più che l'«incidente» sull'autonomia non è il primo analogo che accade. Ma intanto quello che è fatto è fatto. E così l'autonomia differenziata va avanti in virtù di uno sfregio certificato su carta intestata. E rischia di essere approvata definitivamente prima del voto europeo.

— segue a pagina 6 —

IL DDL CALDEROLI IN AULA. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA FONTANA AVVERTE LA MAGGIORANZA
Autonomia, destra alla prova di forza

Il ddl sull'Autonomia differenziata è approdato ieri in aula alla Camera per la discussione generale e mentre in varie città si svolgevano iniziative contro lo Spacca Italia, le opposizioni hanno sollevato il tema della legittimità dell'iter del ddl in commissione (la destra ha fatto ripetere il voto su un emendamento perché sgradito). Nessuno stop alla discussione in aula ma Fontana, che evidentemente non si fida della maggioranza, ha scritto a tutti i presidenti di commissione raccomandando «massimo rigore procedurale e fattuale». Ha poi assicurato che convocherà la Giunta per il regolamento per definire regole stringenti. Dalla prossima settimana a Fontana spetterà l'ingrato compito di conciliare le garanzie per le minoranze e la furia di Lega e Fdi per mandare avanti il ddl anche contingendo i tempi. HAUSER, GEREMICA - PAGINE 6,7

INTERVISTA AL SINDACO DI BOLOGNA Lepore: «Vogliono i pieni poteri»

«L'autonomia sarebbe la nostra Brexit, le regioni da sole non funzionano». Matteo Lepore al manifesto: «Hanno fretta perché in autunno arriverà una manovra la-



Palestinesi ispezionano le macerie dopo i bombardamenti aerei israeliani di ieri a Rafah foto di Abed Rahim Khatib/Ap

Ultima chiamata

Ore decisive per la trattativa sugli ostaggi, ma Hamas vuole garanzie sulla tregua. A Rafah si muore anche in attesa dell'attacco: 30 civili uccisi. Netanyahu ora teme il mandato d'arresto dell'Aja e chiede aiuto pagine 2, 3

Guerra e censure Lo scandalo della convivenza possibile

MASSIMO DE CAROLIS

DECRETO COESIONE Mancetta del 1° maggio: 100 euro per pochissimi



Esattamente come l'anno scorso, il governo Meloni si ricorda dei lavoratori solo alla vigilia del Primo maggio. Arriva una mancetta per pochissimi: «100 euro ai lavoratori dipendenti, con reddito complessivo sotto i 28 mila euro con coniuge e almeno un figlio o monogenitoriali: con figli». FRANCHI A PAGINA 5

ELEZIONI EUROPEE Potere al popolo: «Votiamo Iliaria Salis»



«Nonostante le divergenze con Avs, diamo indicazione di votare per Iliaria Salis alle europee: Potere al popolo annuncia il sostegno alla candidatura della maestra antifascista, sancendo la rottura di Unione popolare. E Michele Santoro assicura: «Abbiamo le firme, alle europee ci saremo». SANTORO A PAGINA 8

all'interno

Europa Spitzenkandidat, tutti contro Ursula

ANDREA VALDAMBRINI PAGINA 9

Spagna Sánchez resta, in nome della democrazia

LUCA TANCREDI BARONE PAGINA 10

Scotia Il primo ministro lascia, il declino dell'Snp

MARCO RUGGERI PAGINA 10





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 118 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 4/2013

Fondato nel 1892



Martedì 30 Aprile 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNALE" - 1180133

L'attore nei guai

Depardieu fermato a Parigi: è accusato di violenza sessuale

Francesca Pierantozzi a pag. 42



La cultura a Napoli

Maggio Monumenti con trecento eventi nel segno dell'acqua

Luigi Roano in Cronaca



Bonus e sgravi, ecco il piano

► Meloni ai sindacati: a gennaio 100 euro ai dipendenti sotto i 28mila euro di reddito, misure per il Sud Verso le Europee, i sondaggisti: il premier e Tajani un valore aggiunto. Schlein: «Voti al Pd, non a me»

Il commento

La scommessa che giova a Mezzogiorno donne e giovani

Paolo Balduzzi

Apròda oggi in Consiglio dei ministri, dopo essere stato presentato alle parti sociali, il cosiddetto "bonus" occupazionale. Il nome, non si sa se proposto da politici poco accorti o da giornalisti poco fantasiosi, non è certo tra i più fortunati, almeno in questo periodo. Negli ultimi mesi, leggi di bilancio, Def e Note di aggiornamento hanno pensato alla ricerca di risorse sottratte da altri e ben più noti bonus e superbonus (in quei casi, edilizi). *Continua a pag. 43*

Lo scenario

La Ue che verrà garantisca un forte impulso alla crescita

Enrico Del Colle

L'Europa è in una fase di (lenta) trasformazione e la riprova viene dall'approvazione da parte del Parlamento europeo del rinnovato Patto di stabilità. Tra le novità appare interessante registrare - fermo restando il valore del parametro debito/Pil confermato al 60% - l'introduzione di un vincolo meno restrittivo attinente alla riduzione media annua del debito pubblico (...). *Continua a pag. 43*

Bonus per le assunzioni di giovani, donne e lavoratori svantaggiati, con sgravi per due anni. E un'indennità di 100 euro a gennaio per i dipendenti con redditi fino a 28mila euro. Il premier presenta ai sindacati le novità che andranno in Cdm. Intanto è già campagna per le Europee, i sondaggisti: Meloni e Tajani in lista valore aggiunto. Schlein: voti al Pd non a me. **Franzese e servizi da pag. 2 a 7**

La nazionalizzazione

Ariston, schiaffo russo l'ira della Farnesina

Claudia Guasco a pag. 10

I focus del Mattino

«Le imprese familiari capitale del Meridione»

Nando Santonastaso

Di padre in figlio (spesso più di uno), di generazione in generazione (in molti casi siamo anche alla terza), e in tutti i settori produttivi, l'impresa familiare al Sud è decisamente sovrappiombante per ricchezza prodotta a gran parte del Pil dell'area. *A pag. 3*

Le proteste pro Gaza

Libertà e diritti le conquiste che l'Occidente deve difendere

Fabio Ciarra

Il clamore internazionale delle proteste degli studenti filo-palestinesi, portate avanti in tante università del cosiddetto mondo occidentale, fa capo con l'asse tra la Russia di Putin e l'Iran degli ayatollah e nello stesso tempo si salda all'ulteriore avvicinamento tra Hamas e pezzi del mondo arabo. In tal modo, quelle proteste e queste alleanze, appoggiate direttamente o indirettamente anzitutto dalla Cina (...). *Continua a pag. 43*

DeLa vuole respingere l'assalto del Barça per il georgiano



Il nuovo Napoli ripartirà da Kvara

Eugenio Marotta a pag. 17

Napoli, raid dei clan contro don Merola: scatta la protezione

► Il doppio avvertimento all'ex parroco di Forcella: finestrino rotto e furto dell'auto. «Ma niente scorta»

Giuliana Covella

Rafforzata la vigilanza a don Luigi Merola, dopo il danneggiamento e poi il furto della sua auto. A darne notizia è stato lo stesso sacerdote a margine della riunione convocata dal prefetto Michele di Bari che ieri ha presieduto il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. «Non voglio la scorta, sarebbe un ritorno al passato. Voglio proseguire in serenità la mia attività, magari con una maggiore vigilanza», ha chiarito l'ex parroco di Forcella a capo della Fondazione «A Voce di» e creature». In Cronaca



Don Merola con il prefetto Di Bari prima del Comitato per la sicurezza REAFOTR/ESPRESSO

Il caso del giornalista: pratica ferma all'Inail

I vertici Rai: non sapevamo della malattia di Di Mare



Mauro Evangelisti a pag. 11

La lettera aperta

Io, Franco e Napoli un legame unico oltre le nostre paure

Andrea Di Consoli

Caro Franco, non posso non inviarti a "Il Mattino" questa lettera privata che ho deciso di rendere pubblica. Perché tu sei napoletano. *Continua a pag. 42*



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 49 14 04

€ 1,40
ANNO 148 - N° 138
Sped. in A.P. 04/03/2023 con L. 4/6/2012 art. 1, CC/B/N

NAZIONALE

Martedì 30 Aprile 2024 • S. Pio V papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

La pratica all'Inail Di Mare, polemiche per la malattia La Rai risponde «Informati solo ora»
Evangelisti a pag. 15



Accusato di abusi sessuali Fermato e rilasciato Per Depardieu il giorno più duro
Pierantozzi a pag. 14



Giovedì c'è il Bayer Roma, torna Lukaku Scontro frontale per i posticipi con la Lega Calcio
Angeloni e Carina nello Sport



Il nuovo decreto La scommessa sul lavoro che giova all'economia
Paolo Balduzzi

Approda oggi in Consiglio dei ministri, dopo essere stato presentato alle parti sociali, il cosiddetto "bonus" occupazione. Il nome, non si sa se proposto da politici poco accorti o da giornalisti poco fantasiosi, non è certo tra i più fortunati, almeno in questo periodo. Negli ultimi mesi, leggi di bilancio, Def e Note di aggiornamento hanno pensato alla ricerca di risorse sottratte da altri e ben più noti bonus e superbonus (in quei casi, edilizi): forse, quindi, l'opinione pubblica farebbe volentieri a meno di confrontarsi con un'altra creatura di questo tipo. Tolta l'infelice terminologia, tuttavia, che cosa davvero contiene questa misura? E soprattutto, in un periodo dove l'Istat ripetutamente certifica cifre da record sul lavoro, c'era davvero bisogno di dedicare risorse per favorire l'occupazione? La risposta, malgrado lo scetticismo di qualcuno, è affermativa. Visti i tempi, però, vale la pena di spiegare il perché. È vero, infatti, che il tasso di occupazione italiano è ai massimi storici. Ma, come tutte le statistiche, si tratta spesso di dati (eccessivamente) aggregati o di medie che nascondono situazioni molto diverse tra di loro. In Italia è del tutto fuorviante parlare di "mercato del lavoro": perché di mercati del lavoro ce ne sono diversi e ognuno con caratteristiche specifiche. Il paese è vario, territorialmente ma non solo. I giovani, in particolare gli under 35, fanno molta più fatica a trovare un posto di lavoro rispetto ai più adulti.

Continua a pag. 27

Bonus ai dipendenti con figli

► Meloni ai sindacati: «A gennaio contributo di 100 euro sotto i 28 mila euro di reddito» In Cdm anche il pacchetto di fondi per le assunzioni. Da oggi il via al nuovo 730 semplificato

Giusy Franzese

Giorgia Meloni ha illustrato ai sindacati il nuovo provvedimento che il Cdm varerà oggi. C'è l'annunciato "bonus cento euro" per i dipendenti con redditi medio bassi (fino a 28 mila euro lordi l'anno) con figli. E ci sono anche i maxi sgravi fiscali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato: dureranno due anni e saranno pari al 120% del costo del lavoro (130% nel caso di giovani, donne e categorie svantaggiate).
A pag. 4
Orsini a pag. 5

Italia indietro rispetto a Germania e Francia

Auto elettriche, flop delle colonnine in Europa ne servono 8 volte di più

BRUXELLES In Europa non ci sono abbastanza colonnine elettriche per poter alimentare la rivoluzione delle auto green. L'Unione, infatti, avrebbe bisogno di un numero di punti di ricarica pubblici otto volte superiore al tasso di installazione dell'ultimo anno. La denuncia
Rosana a pag. 18

Balzo a marzo grazie all'occupazione stabile

Mutui casa, +7%: tornano le richieste Prestiti su in attesa del taglio dei tassi

ROMA Il comparto dei mutui immobiliari, dopo anni di prudenza, ha registrato nel primo trimestre del 2024 un'inversione di tendenza: secondo il Crif, le domande sono salite dell'1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023. A marzo, la richiesta di mutui è arrivata a un +7 per cento, segnale evidente di una situazione di mercato maggiormente favorevole. A incidere positivamente non è solo la politica sui tassi della Banca centrale europea, ma anche la dinamica dell'occupazione.
Bisozzi a pag. 19

L'attore romano nella giuria alla Croisette con Greta Gerwig



Orgoglio Favino: sarà giudice a Cannes

L'attore romano Pierfrancesco Favino (foto ANSA) Satta a pag. 25

Gaza, tregua vicina: 40 giorni di stop e ostaggi tutti liberi

► Trattativa serrata: Blinken in pressing su Hamas Borrell: «I paesi Ue vogliono lo Stato palestinese»

TEL AVIV Se al Cairo si cerca il difficile bandolo di una matassa che potrebbe portare a un cessate il fuoco e al rilascio degli ostaggi nelle mani di Hamas, a Riyad si comincia a disegnare un futuro per la Striscia quando sarà cessato il conflitto. E mentre Blinken vola in Arabia e definisce «generosa» la proposta israeliana, si attende il sì di Hamas a una tregua di 40 giorni con lo scambio tra ostaggi e prigionieri palestinesi. Mano tesa di Borrell: «Paesi Ue pronti a dire sì allo Stato palestinese».
Genah e Gunita alle pag. 2 e 3

Coinvolti i prof Tende e violenza, già 900 arresti nei campus Usa

NEW YORK Sono una ventina i campus dove sono sorti i "Gaza Solidarity Encampments", ma resistono e anzi si allargano, nonostante le pressioni delle autorità. Da quando Columbia ha dato il via alle proteste, gli arresti sono stati 900.
A pag. 3

Informativa ai pm Profumo rubato, il caso Fassino finisce in Procura

Valeria Di Corrado

Ci sono sei dipendenti del duty free dell'aeroporto di Fiumicino che, sentiti dalla polizia come testimoni, confermerebbero le accuse contenute nella denuncia sporta dalla società proprietaria del negozio - sul tentativo del deputato del Pd Piero Fassino di rubare un flacone di profumo. Le dichiarazioni di commesse e impiegati sono inserite nell'informativa depositata alla Procura di Civitavecchia.
A pag. 14

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTERAZIONI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

Il Segno di LUCA

ARIETE, VERSO LA VITTORIA

Ecco che finalmente Marte, il tuo pianeta, entra nel segno, e ci rimarrà fino a inizio giugno. Hai quindi tutto il tempo per mettere a frutto i suoi doni di vitalità e combattività, che fanno di te un indomito vincitore, capace di superare ogni tipo di ostacolo con baldanzosa spontaneità. Per trarre il massimo da questa configurazione, metti il corpo e la salute al centro della giornata, consacrandoti uno spazio a un'attività fisica. **MANTRA DEL GIORNO** L'incoscienza può diventare coraggio.

di REPLICAZIONE REFERENZIALE L'oroscopo a pag. 27

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "I segreti dei barbesse" • € 0,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

Giovani
QV Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 30 aprile 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



[Domani a Imola la cerimonia per i 30 anni](#)

Il medico che tentò di salvare Senna «La Tac era devastante»

Baroncini e Agnessi alle pagine 14 e 15

OGGI all'interno
Salvadanaio DIGITALE



L'ECONOMIA PER TUTTI
BANCA ITALICA PER LA CULTURA FINANZIARIA

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Bonus e sgravi, la manovra del lavoro

Oggi in consiglio dei ministri misure per sostenere l'occupazione di giovani e donne: sconti fiscali ai neo assunti per due anni. Nella tredicesima 2025 indennità di 100 euro ai redditi fino a 28mila euro e alle famiglie monogenitoriali. Autonomia, bagarre alla Camera Servizi alle p. 2, 3 e 4

[La premier e le Europee](#)

Il Viminale: col nome 'Giorgia' il voto è valido



Arriva il chiarimento del Viminale sulla possibilità di votare la premier scrivendo solo «Giorgia». Se nella lista è presente l'indicazione «Giorgia Meloni detta Giorgia» il voto è valido.

Arminio a pagina 5

[Il governatore pugliese](#)

Emiliano rifiuta l'audizione all'Antimafia

Femiani a pagina 6

DEPARDIEU ARRESTATO E POI RILASCIATO DOPO ACCUSE DI MOLESTIE

ANCORA METOO

Bogani a pagina 16

Gerard Depardieu, 75 anni, uno degli attori francesi più noti di sempre



DALLE CITTÀ

[Bologna, l'intervista](#)

Gianni Morandi: «Un bel viaggio in Europa con i rossoblù»

Moroni e Vitali in Cronaca e QN

[Bologna, scoperte da due giovani](#)

Il mistero delle ossa umane ritrovate sui Colli

Caravelli in Cronaca

[Imola, la riapertura del locale](#)

Ex bar Bacchilega al pasticciere Sebastiano Caridi

Servizio in Cronaca

[L'ambasciatore russo ricevuto ieri alla Farnesina](#)

Caso Ariston, pressing dell'Italia Ma Mosca tira dritto: «Colpa vostra»

G. Rossi a pagina 9



[Diffuse per la prima volta le immagini dell'orrore](#)

Torture al Beccaria, le foto choc Pestaggi anche nei corridoi

Zaniboni alle pagine 12 e 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





MARTEDÌ 30 APRILE 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 102, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

RITRATTO DI UNA GENERAZIONE
Adolescenti in Liguria
tanti social, poco sport
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 14



ESPROPRI E DISAGI
Cantieri, iter rinnovato
per avere gli indennizzi
L'ARTICOLO / PAGINA 13



MOVIDA A GENOVA, ORDINANZA DEL TAR
Se il bar fa troppo rumore
basta chiudere la porta
MARCO FAGANDINI / PAGINA 29



IL DECRETO PRIMO MAGGIO NON CONVINCIE CGIL E UIL. SOLO LA CISL APRE. MELONI IERI ALL'INCONTRO CON I CONFEDERALI: «SOSTENIAMO L'OCCUPAZIONE»

Slitta il bonus tredicesima

A gennaio i 100 euro per i dipendenti a basso reddito. Sgravi fiscali per chi assume giovani e donne

Il governo illustra ai sindacati i contenuti del decreto primo maggio. Il bonus tredicesima slitta a gennaio 2025. Incentivi per le assunzioni di donne e giovani. Solo la Cisl apre. No della Cgil. Molto critico Bombarieri, segretario Uil: «C'è solo un bonus Befana a gennaio, non si parla di detassazione, sicurezza, rinnovi dei contratti».

LA PIAGA DEGLI INCIDENTI

Emanuele Rossi

Pirondini ai partiti:
«Omicidio sul lavoro
votate la legge M5S»

L'ARTICOLO / PAGINA 2

AL FERRARIS BRILLANTE 3-0 CONTRO IL CAGLIARI. GILARDINO: PRONTO AL RINNOVO

Genoa, vittoria per la festa salvezza



L'abbraccio dopo il 3-0 di Gud (LaPresse) GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 47 E 43

IL COMMENTO

MAURO CASACCIA / PAGINA 15

QUELLE PROMESSE
MANTENUTE
SOGNARE È LECITO

Prima promessa mantenuta: il ritorno in serie A in un anno. Seconda promessa mantenuta: una salvezza tranquilla e con qualche soddisfazione strada facendo. E ora il Genoa targato 777 potrebbe iniziare a pensare all'Europa.

ESTERI

Ariston requisita caso diplomatico tra Italia e Russia

Giuseppe Agliastro / PAGINA 14

La Farnesina ha convocato l'ambasciatore russo per esprimere il forte disappunto per la nazionalizzazione di Ariston, posta sotto la gestione di Gazprom.

Hamas, negoziati sotto le bombe Gli Usa: decidete

Fabiana Magri / PAGINA 12

Si apre un nuovo round di trattative per la liberazione degli ostaggi, mentre a Gaza Israele prosegue i raid aerei sul Sud. Gli Usa ad Hamas: «Decidete in fretta».

SPETTACOLI



ALTRE DUE ACCUSE
DI VIOLENZA SESSUALE
FERMATO DEPARDIEU

CECCARELLI / PAGINA 11

Via al nuovo tour I Rolling Stones sfidano il tempo

Renato Tortorolo / PAGINA 39

Quattro generazioni insieme, tra il pubblico del NRG Stadium di Houston, per la prima tappa del tour del Rolling Stones. Perfetti, nonostante gli anni.

SIDERURGIA

Gilda Ferrari / PAGINA 16

Il sindacato bocchia il piano per l'Ilva «Non dà garanzie»

Il piano industriale dei commissari di Acciaierie d'Italia è pronto. Prevede 6 milioni di tonnellate di produzione all'anno. Ma i sindacati sono critici: «Non garantisce l'occupazione».



G7, CARBONE STOP NEL 2035
A TORINO SCONTRI IN PIAZZA
TRA POLIZIA E CENTRI SOCIALI

FAMÀ, FEMIA E LOZITO / PAGINA 10

EUROPEE, SÌ DEL VIMINALE ALL'USO DEL SOLO NOME "GIORGIA" PER LA PREMIER

Ultime ore per le liste Sono 19 i liguri in corsa

ROLLI



CONTROMISURE

VOTA ANTONIO!

ORA C'È ANCHE IL VIA LIBERA DEL VIMINALE: PER VOTARE GIORGIA MELONI ALLE EUROPEE SARÀ SUFFICIENTE SCRIVERE IL NOME "GIORGIA" SULLA SCHEDA. I PARTITI HANNO ANCORA POCHHE ORE PER DEFINIRE I NOMI DEI CANDIDATI: LE LISTE DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO LE 20 DI DOMANI. PER QUANTO RIGUARDA IL COLLEGIO DEL NORD OVEST (LIGURIA, PIEMONTE, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA) LE CASELLE SONO QUASI TUTTE DEFINITE. AL MOMENTO I CANDIDATI LIGURI SONO 19, ANCHE SE SONO POSSIBILI LE SORPRESE DELL'ULTIMA ORA.

ORA C'È ANCHE IL VIA LIBERA DEL VIMINALE: PER VOTARE GIORGIA MELONI ALLE EUROPEE SARÀ SUFFICIENTE SCRIVERE IL NOME "GIORGIA" SULLA SCHEDA. I PARTITI HANNO ANCORA POCHHE ORE PER DEFINIRE I NOMI DEI CANDIDATI: LE LISTE DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO LE 20 DI DOMANI. PER QUANTO RIGUARDA IL COLLEGIO DEL NORD OVEST (LIGURIA, PIEMONTE, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA) LE CASELLE SONO QUASI TUTTE DEFINITE. AL MOMENTO I CANDIDATI LIGURI SONO 19, ANCHE SE SONO POSSIBILI LE SORPRESE DELL'ULTIMA ORA.

SERVIZI / PAGINE 5-7

BUONGIORNO

Ignazio La Russa ha invitato Antonio Scurati a scrivere una trilogia su Stalin, dopo aver scritto quella su Mussolini, e mi ha ricordato la storia del cantante Shervin Hajipour, arrestato per aver scritto un brano sui crimini della teocrazia iraniana e liberato purché ne scrivesse uno anche contro i crimini degli Stati Uniti. Naturalmente La Russa non è un ayatollah, gli Stati Uniti non sono l'Unione sovietica di Stalin e Scurati non è Hajipour, che non ha scritto il brano sui crimini americani e quindi è stato condannato a tre anni e otto mesi di carcere. Lì sta scontando a Evin, la prigione di Teheran in cui sono detenuti molti dei ragazzi e altri artisti in rivolta contro la dittatura della sharia, fra cui il rapper Toomaj Salehi, condannato a morte per guerra contro Dio e corruzione sulla terra, reati commessi con le sue canzoni

Colonna sonora

a far da colonna sonora alla più commovente e trascurata ribellione popolare cui io abbia mai assistito. Come ha scritto Azar Nafisi, le ragazze iraniane vogliono tenersi per mano, ridere, mettere il rossetto, e per questo le si arresta, le si stupra, le si ammazza. Non finirò di stupirmi dell'indifferenza italiana davanti a una tragedia tanto grande e struggente, a cui per una volta non si associano i giornali, e in particolare il nostro che non smette di raccontare. Ieri per Toomaj c'è stato giusto l'appello del Club Tenco, in mezzo al nulla. Ma non impongo a nessuno le mie ossessioni: ognuno si spende per quello che può e quello in cui crede. Mentre leggete questo pezzo, Toomaj potrebbe essere già stato impiccato oppure lo sarà nei prossimi giorni, col silenzio per colonna sonora.

MATTIA FELTRI

ORO PIU' ALTO DI SEMPRE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA
TROVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI

ORO PIU' ALTO DI SEMPRE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA
TROVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole
Lavoro in carcere
e recidiva zero:
il progetto
Cnel-Giustizia



— in allegato
al Sole 24 Ore

In Parlamento
Fabbrica delle leggi,
corsa alle aggiunte
Alle Camere i testi
crescono del 49%

Marco Rogari — a pag. 8



FTSE MIB 34296,31 +0,14% | SPREAD BUND 10Y 129,40 -0,50 | SOLE24ESG MORN. 1338,63 +0,49% | SOLE40 MORN. 1260,76 +0,20% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Borrell: Stati Ue pronti a riconoscere la Palestina

Tregua, pressing su Hamas

Magnani e Romano — a pag. 7



Via dai bombardamenti. Un gruppo di palestinesi si allontana da Nuseirat, a Gaza

MEDICI SENZA FRONTIERE

A Gaza il sistema sanitario è devastato

Lotta quotidiana per sopravvivere

— a pag. 7

PANORAMA

GLI IMPIANTI A TARANTO

Ex Ilva, pronti altri 150 milioni di liquidità

Operativi dal 2027 due forni elettrici

Il piano Industriale dell'ex Ilva di Taranto prevede l'avvio a metà 2025 della costruzione di due forni elettrici operativi entro il 2027. Da metà maggio gli impianti saranno visionati da società interessate all'acquisto. In arrivo altri 150 milioni di aiuti. Questi gli esiti dell'incontro con il ministro Urso. — a pagina 16

Fisco, pronto il 730 semplificato

Dichiarazione dei redditi

In consultazione modelli precompilati con 1,3 miliardi di dati su spese e bonus

Da oggi pomeriggio possibile visionare le dichiarazioni Dal 20 maggio le modifiche

La precompilata arriva alla decima edizione e quest'anno esordisce la versione semplificata e guidata del modello di compilazione. Da oggi pomeriggio sarà possibile prendere visione della dichiarazione; dal 20 maggio ci sarà la modifica o l'accettazione. Si allarga il peso di queste dichiarazioni: l'obiettivo 2024 è arrivare a 4,7 milioni di dati da te che, ragionando sulla base del 730 trasmessi l'anno scorso, potrebbero rappresentare circa un quinto del totale. **Giuseppe Latour** e **Giovanni Parente** — a pag. 3

COMPENSAZIONI

Ricerca e sviluppo e Industria 4.0, firma digitale e Pec per inviare le comunicazioni sblocca crediti

Luca Galani — a pag. 38

AERONAUTICA

Trasporto aereo, domanda in crescita biglietti più cari

Mara Monti — a pag. 32

Risali in arrivo. Previsto uno scatto del costo delle tariffe aeree tra il 5 e il 10%

Lavoro, sette bonus in arrivo

Indennità di 100 euro a gennaio

Agevolazioni

Per gli aiuti all'occupazione necessario l'ok della Ue Oggi le misure in Cdm

Sette bonus per favorire l'assunzione di donne, giovani, l'occupazione al Sud e l'autoimpiego oltre a un intervento per la riconversione del personale delle grandi imprese in crisi. Sono le principali misure in arrivo al Cdm sul lavoro, subordinate, però, al via libera Ue. Sitta a gennaio l'indennità da 100 euro per i redditi bassi. **Mobili, Parente, Pogliotti e Tucci** — a pag. 2

CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA

Industria, a marzo ricavi giù

In caduta anche i servizi

Nelle aspettative degli industriali la produzione resta ferma ad aprile con un peggioramento delle attese rispetto alla rilevazione precedente. A marzo per l'industria e i servizi ricavi in calo. Lo indicano i dati del Csc di Confindustria. **Nicoletta Picchio** — a pag. 5

26,8%

ATTIVITÀ IN CALO
Più che raddoppiata la quota di imprese che si attende una diminuzione del livello di produzione in aprile (26,8%, da 10,0% di marzo)



MECALUX
02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI
mecalux.it

Russia, Tajani convoca un tavolo con le imprese

Il caso Ariston

Governo al lavoro sulla nazionalizzazione dell'Ariston in Russia. Tra Roma, Mosca e Bruxelles sono in corso contatti al massimo livello per capire le intenzioni della Russia, mentre alla Farnesina è stato

convocato l'ambasciatore russo per chiedere la revoca del provvedimento di trasferimento temporaneo della gestione di Ariston Thermo Rus a una controllata di Gazprom concorrente nel settore. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha convocato per il 2 maggio un vertice alla Farnesina con Confindustria e altre associazioni. **Antonella Scott** — a pag. 12

INVESTIMENTI

Scossa nel private equity, nasce il polo italiano da 5 miliardi

Matteo Meneghelo — a pag. 28

SPAGNA

Sanchez non si dimette «Ora basta fango»

Il premier spagnolo Pedro Sanchez non si dimetterà. «Prosegua con fermezza», ha detto. «Ora basta fango». Ridimensionate le accuse di corruzione alla moglie. — a pag. 11

Rapporti

Moto & Scooter

Il made in Italy rimane centrale

— da pagina 21 a pagina 23

Salute 24

L'inchiesta

Ecco il supermarket della salute

Marco Alfieri — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-28% di sconto. Per info: ilsol24orc.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 30 aprile 2024
Anno LXXX - Numero 119 - € 1,20
San Pio V, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DI TOMMASO CERNO

Perché il Pd teme il duello Giorgia-Elly

L'idea più intelligente della gestione di Schlein, il cognome sul simbolo del Pd e, perché no, un bel «scrivi Elly» sul modello di Giorgia Meloni non si può fare. (...)

Segue a pagina 14



IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Prove di tregua

Ma l'accordo rischia di saltare
Il nodo sul futuro di Netanyahu

Romano a pagina 5



LEONARDO TRICARICO

«Così Israele può cambiare governo»

Il generale Leonardo Tricarico ne è convinto: «Alcuni elementi fanno ritenere che possa essere davvero la volta buona».

Musaccio a pagina 5

Roulette Russa



L'assalto di Putin all'Italia per incassare 300 miliardi
Confiscate altre 21 aziende
Farnesina: «Intervenga l'Ue»

Riccardi a pagina 2

Il Tempo di Osho

Terrazze vietate nella Capitale C'è la battaglia dei gabbiani



"Pijamose Roma"

Buzzelli e Gobbi alle pagine 18 e 19



DI ALESSIO GALLICOLA
Mondo senza dollaro
I Brics ci provano e Biden va alla guerra

a pagina 2



DI LUCIO MARTINO
Una vendetta contro chi ha varato sanzioni
E lo Zar non si ferma

a pagina 3



INTERVISTA A MARCO TARQUINIO

«Il Pd e la guerra? Dialogo con Conte E la sinistra divisa impari da Meloni»

- Il candidato cattolico si smarca sulle armi dalla linea di Schlein
- E sul «vota Giorgia» è già caos Elly attacca ma vuole il duello
- Emiliano «fugge» dall'Antimafia

Cavallaro e Sirignano alle pagine 6 e 7

DOPO IL NO DI RENZI

Giallo sull'aiutino di Cuffaro a Santoro ma le firme ci sono



Romagnoli a pagina 6

GIULIANO URBANI

«Non credevo FI visse dopo Silvio Arriverà al 10%»



China a pagina 9

IL VADEMECUM PER I CINQUESTELLE

Conte «vieta» i manifesti ai candidati

Sirignano a pagina 8

CASO ORLANDI



Emanuela e il giallo delle quindici scomparse

Spunta un nuovo dossier sulle scomparse degli anni Ottanta. Oltre alla Orlandi è gialloro su altre quindici giovani coetanee di Emanuela.

Cavallaro a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 14

VERSO GLI INTERNAZIONALI

Paolo Bertolucci
«Non solo Sinner grande Italtennis»

Schito a pagina 29



a pag. 29

CON ILLUSTING ACT

Mercato dei capitali più attraente e più facile accesso delle pmi e delle start-up alle borse europee

Paganici a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 Politiche di coesione - La bozza del decreto legge

Privacy - Post del sindaco su Facebook, la sentenza del tribunale di Messina

Avvocati - L'ordinanza della Corte di cassazione sulla quantificazione del compenso

Il sindaco leghista di Treviso attacca Salvini per la deriva di destra e la nomina di Vannacci
Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Raffica di incentivi in arrivo

Oggi il decreto legge con bonus per imprese, professionisti, società, giovani, donne
Per l'avvio di nuove attività aiuti più bassi al centro-nord, più alti al sud e nelle Zes

In arrivo incentivi per tutti: imprese, professionisti, società, giovani e donne. Nel caso dell'avvio di nuove attività gli aiuti avranno un'intensità differenziata per territorio: più bassi al centro-nord, più alti al sud e nelle zone Zes. Per le assunzioni agevolate di manodopera dipendente, durerà 18 mesi la finestra con riconoscimento dello sgravio totale dei contributi: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025. Lo prevede il decreto oggi all'esame del governo.

Cirotti a pag. 25

FORMULA IN CRISI
Nel 2023 i tg serali hanno perso 830 mila ascoltatori

a pag. 17

Meloni e Conte sono i leader più popolari Schlein invece è meno popolare di Tajani



"Giuseppe" Conte è da diverso tempo ai vertici della popolarità dei leader, assieme a Giorgia Meloni: entrambi si attestano attorno al 40% di consenso. Segue in questa graduatoria Antonio Tajani che da molto tempo raccoglie un vasto consenso, superiore al 30%, essendo riuscito ad imprimere a Forza Italia (che molti osservatori davano per finita dopo la morte del suo fondatore Silvio Berlusconi) una immagine di "forza tranquilla". Viceversa Ely Schlein ha dovuto subire negli ultimi giorni un relativo calo di popolarità, che la porta oggi a non raggiungere il 30% e a collocarsi sotto Tajani.

Mannheimer a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il settore nucleare, che fu affossato in Italia da un referendum emotivo, adesso sta trovando il consenso della maggioranza dagli italiani. Le conseguenze del blocco del nucleare sono state molto pesanti per l'Italia: basti pensare che in Francia, dove le centrali nucleari sono molto diffuse, per le imprese e le famiglie il costo dell'energia è di circa il 30% più basso di quello italiano. Non solo, se dovessero succedere incidenti alle centrali francesi (evento questo che non si è mai verificato) le piogge radioattive colpirebbero anche l'Italia. Il nostro paese quindi paga di più l'energia della Francia perché non ha il nucleare ma, nel contempo, se scoppiasse una centrale nucleare francese ne subirebbe le conseguenze. Le centrali nucleari producono energia pulita al posto di quelle a petrolio o a carbone che infatti debbono essere, queste sì, dismesse.



EMMA VILLAS
VILLE IN AFFITTO IN ITALIA

EMMA VILLAS, VILLE IN AFFITTO IN ITALIA

LA FORZA DI UN'AZIENDA CHE CRESCE A SERVIZIO DEI PROPRIETARI E DEGLI OSPITI PIÙ ESIGENTI

+600
VILLE AD USO
ESCLUSIVO

+55.000
OSPITI INTERNAZIONALI
OGNI ANNO

+18
ANNI DI
ESPERIENZA

+100
PROFESSIONISTI E
QUALITY INSPECTORS

WWW.EMMAVILLAS.COM

Società quotata in Borsa nel mercato EuroNext Growth Milan

* Con Intelligenza Artificiale €9,90 in più *



LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

(*) QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 30 aprile 2024
1,70 Euro*

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La scoperta a Firenze

**Bartali, che sorpresa
Trovata dopo decenni
una sua commedia**

Fiesoli a pagina 15

OGGI all'interno
Salvadanaio
DIGITALE

L'ECONOMIA PER TUTTI
BANCA D'ITALIA PER LA CULTURA FINANZIARIA

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Bonus e sgravi, la manovra del lavoro

Oggi in consiglio dei ministri misure per sostenere l'occupazione di giovani e donne: sconti fiscali ai neo assunti per due anni. Nella tredicesima 2025 indennità di 100 euro ai redditi fino a 28mila euro e alle famiglie monogenitoriali. Autonomia, bagarre alla Camera **alle p. 2, 3 e 4**

La premier e le Europee

**Il Viminale:
col nome 'Giorgia'
il voto è valido**



Arriva il chiarimento del Viminale sulla possibilità di votare la premier scrivendo solo «Giorgia». Se nella lista è presente l'indicazione «Giorgia Meloni detta Giorgia» il voto è valido.

Arminio a pagina 5

Il governatore pugliese

**Emiliano rifiuta
l'audizione
all'Antimafia**

Femiani a pagina 6

DEPARDIEU ARRESTATO E POI RILASCIATO DOPO ACCUSE DI MOLESTIE

ANCORA METOO

Bogani a pagina 14



Gerard Depardieu, 75 anni, uno degli attori francesi più noti di sempre

DALLE CITTÀ

Empoli

**Anziana rapinata
in strada
Condannati
i tre minorenni**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Turismo: il bilancio
Camere piene
Ma solo a metà**

Cecchetti in Cronaca

Empoli

**Il nostro dibattito
I candidati
si sfidano sui temi**

Capobianco in Cronaca

L'ambasciatore russo ricevuto ieri alla Farnesina

**Caso Ariston,
pressing
dell'Italia
Ma Mosca
tira dritto:
«Colpa vostra»**

G. Rossi a pagina 9



Diffuse per la prima volta le immagini dell'orrore

**Torture al Beccaria, le foto choc
Pestaggi anche nei corridoi**

Zaniboni alle pagine 12 e 13

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

la PORTA è di CASA



AGOPROFIL
PORTE PENSATE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

la PORTA è di CASA



AGOPROFIL
PORTE PENSATE

La nostra carta prevede da martedì 1000 lire in meno grazie al nostro abbonamento

Martedì 30 aprile 2024

Anno 40 N° 103 - In Italia € 1,70

VERS LE ELEZIONI

Un'Europa diseguale

Secondo il rapporto del Censis sulla Ue, l'impoverimento dovuto alle varie crisi premia astensionismo e populisti. Il caso Italia: il 49% non si fida dell'Europarlamento. Michel: "Fermiamo la destra, non difende gli ideali comuni"

Beffa nel decreto Primo maggio: i 100 euro arrivano solo nel 2025

Il commento

La genesi dello scontento

di Linda Laura Sabbadini

Un terzo della popolazione europea, secondo il Censis, vive in zone dove il reddito netto pro capite è diminuito negli ultimi 15 anni. Non è poco. Anzi è un dato preoccupante, che non vuol dire che un terzo dei cittadini europei si è "declassato", ma vive in zone che hanno conosciuto crescenti difficoltà economiche e sociali.

• a pagina 25

Un elettore su tre dell'Unione europea arriverà al seggio, a giugno, con il "profondo malessere dei perdenti". Oltre 120 milioni di potenziali votanti sbalestrati dalle crisi, con sfiducia verso l'Europa. Un misto di frustrazione e insoddisfazione che gonfia le vele ai partiti populistici che proliferano soprattutto a destra. Lo scrive il Censis nell'ultimo rapporto "Lo stato dell'Unione. Geografia sociale dell'Europa al voto". Intervista a Charles Michel: «Fermiamo la destra che minaccia gli ideali Ue». Lavoro, il bonus da 100 euro arriva nel 2025.

di De Cicco, Colombo, Conte Gioviana e Tito • alle pagine 2, 3, 4 con un commento di Bentivogli • a pagina 25

Medio Oriente

Ore decisive per tregua e ostaggi Blinken: "Dipende tutto da Hamas"



▲ Tel Aviv In piazza per chiedere il rilascio degli ostaggi

di Paolo Brera e Daniele Castellani Perelli • a pagina 12

Guerra in Ucraina

L'Italia dà a Kiev in segreto i missili a lungo raggio

Dopo la mossa di Putin

Caso Ariston Roma contro Mosca: "Ritiri la confisca"

di Castelletti e Lombardi • a pagina 10

«I missili Storm Shadow sono un'arma straordinaria. Regno Unito, Francia e Italia forniscono queste armi per essere utilizzate» nella guerra in Ucraina. Parole di Grant Shapps, il ministro della Difesa britannico. Che, forse involontariamente, ha rivelato quanto l'Italia sinora non ha mai ammesso.

di Guerrera, Lauria e Raineri • a pagina 11

Parlano due donne

Depardieu, nuove accuse di molestie Adesso lo aspetta il processo



▲ L'attore Gerard Depardieu, 75 anni

dalla nostra corrispondente Anais Ginori • a pagina 15

Cartellone

Il romanzo di Lenin La rivoluzione non è invulnerabile

di Ezio Mauro

Il primo ad accorgersene fu Lev Trotskij, dietro le lenti ovali e la montatura degli occhiali con cui scrutava la rivoluzione. Era in corso una riunione del Politburo nel pomeriggio bolscevico del Cremlino.

• alle pagine 27, 28 e 29

Genovese e il film sul trio Rossellini Magnani-Bergman

di Arianna Finos



• a pagina 30

Buffon: "Amo il coraggio degli eroi folli"

di Matteo Pinci



• alle pagine 34 e 35

La polemica

Imbarazzo della Rai "Non sapevamo di Di Mare malato"



di Dario Del Porto e Giovanna Vitale

• a pagina 16

La liquidità che cercavi per far volare in alto la tua impresa

VIVIBANCA



www.vivibanca.it
vivifinance@vivibanca.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare i Fogli Informativi disponibili nella sezione "Informazioni sul sito www.vivibanca.it, presso le Filiali, gli Agenti in attività finanziaria e i Medici Commercialisti (dove collocano i loro servizi) prodotti.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CLIMA MALATO

G7 ambiente, il patto di Torino "Addio al carbone nel 2035"

FEMIA, LOZITO - PAGINA 17



IDIRITTI

Io cattolica a favore dell'aborto e i consulenti senza assistenza

LUCETTA SCARAFFIA - PAGINA 23



IL CASO

Di Mare, lo scaricabarile Rai "Fuortes e i legali sapevano"

MARIA CORBI - PAGINA 18

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE WWW.DENTALFEEL.IT

LA STAMPA

MARTEDÌ 30 APRILE 2024

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE Dr. Gian. Dott. Amando Ferraro

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N.119 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



L'INCONTRO A PALAZZO CHIGI. LANDINI DISERTA: SI RICORDANO DI NOI SOLO IL PRIMO MAGGIO. LA CISL: DIREZIONE GIUSTA

Tredicesime, il bonus è sparito

Meloni: 100 euro a gennaio per i redditi sotto i 28mila. Due anni di sgravi del 120% per chi assume

IL COMMENTO

Il lavoro in Italia c'è ma non si sente bene

MARIANNA FILANDRI

Il lavoro in Italia non gode di buona salute. Sono diversi gli indicatori che segnalano questo stato: il basso tasso di occupazione (anche se in crescita), i salari modesti, la diffusione del part-time involontario. Undato emblematico, recentemente contenuto nel rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile di Istat, è relativo alla quota di dipendenti a termine che lo sono da almeno cinque anni. La percentuale non solo riguarda quasi un occupato su cinque ma è anche in aumento dal 17% del 2022 al 18,1% del 2023. Si tratta di lavoratrici e lavoratori che continuano a svolgere la stessa occupazione, con un susseguirsi di contratti a tempo determinato, sperimentando una precarietà lavorativa prolungata, rispetto alla quale non vi sono segnali di miglioramento. Il governo è consapevole delle problematiche del lavoro e ha in programma di intervenire a giorni. Per questa ragione ieri ha convocato e incontrato le rappresentanze sindacali per illustrare il contenuto dei provvedimenti previsti nel decreto lavoro.

CONTINUA A PAGINA 23

BARONI, CARRATELLI, MONTICELLI

Doveva essere "un decreto Primo maggio" in continuità con le misure varate in Cdm lo scorso anno il giorno della festa dei lavoratori, quando venne abolito il reddito di cittadinanza e tagliato il cuneo fiscale di 7 punti. Invece, i provvedimenti oggi sul tavolo di Palazzo Chigi segnano un passo indietro. - PAGINE 7 E 8

Giudici, il regalo a Fi si alle carriere separate

Ilario Lombardo

LA POLITICA

"Giorgia" sulla scheda via libera del Viminale

FEDERICO CAPURSO

La macchina elettorale di Fratelli d'Italia scalda le ruote e il motore. E il Viminale aiuta a superare il primo ostacolo: per votare Meloni alle Europee si legge nel manuale per il voto inviato ai presidenti di seggio e scrutatori - sarà sufficiente scrivere sulla scheda «Giorgia». CON UN COMMENTO DI CELOTTO E L'ACCUSO DI SORGIO - PAGINA 6

Bartezzaghi: la premier seduce col romanesco

ANNALISA CUZZOCREA

«Sono una donna del popolo», dice Giorgia Meloni. Con l'accento romano, la gestualità, la mimica che da sempre contraddistinguono la sua politica. Chi la conosce da prima che diventasse premier le ha visto fare ottime imitazioni di colleghi parlamentari. Chi ne ha seguito l'ascesa racconta di una innata "simpatia". - PAGINA 8

L'INCHIESTA

Pestaggi al Beccaria le foto della vergogna

ANDREA SIRAVO



Circondato e spinto al muro, stratonato per un braccio e poi a terra viene scalcato almeno una volta. La sequenza è immortalata, fotogramma dopo fotogramma, da una telecamera di sorveglianza dell'Ipm Beccaria di Milano. Da un lato alcuni degli agenti della polizia penitenziaria, finiti in carcere il 22 aprile con le accuse di torture e minorenni, dall'altra un detenuto quindicenne. La scena descritta in un'annotazione i colleghi della Polizia penitenziaria degli autori del pestaggio. - PAGINA 16

IL MEDIO ORIENTE

La tregua a Gaza nelle mani di Hamas Fregata italiana abbatte drone houthi

DEL GATTO, MAGRÌ, TRINCHI



Come «elefanti in un negozio di cristalli». Secondo uomini vicini al primo ministro Benjamin Netanyahu, è così che si starebbero muovendo i querelanti che, alla Corte penale internazionale dell'Aja, avrebbero mosso le accuse al premier israeliano. - PAGINE 12 E 13

LA GUERRA IN UCRAINA

Tra Putin e Zelensky negoziato impossibile

ETTORE SEQUI

Non ci si può abituare all'idea della guerra? ci ha ricordato il Presidente Mattarella il 25 aprile. Il messaggio è chiaro e lo possiamo riferire anche alla guerra tra Russia e Ucraina. Nessuna guerra può durare per sempre. Oggi di pace in Ucraina si parla soprattutto in termini di principio. Si discute di operazioni sul terreno e di forniture militari, meno di soluzioni negoziali. - PAGINA 23

IL FERMO PER STUPRO

Quella gauche caviar che salva Depardieu

ASSIA NEUMANN DAYAN

Sono gli anni del crepuscolo degli dèi, di quello dei mostri e di quello dei geni. Sono gli anni del post-MeToo, gli anni che hanno visto le teste rotolare fin fuori dalle aule di tribunale, gli anni in cui nelle ghigliottine cisi speccchia. CECARELLE - PAGINA 15

CHIAMBRETTI: SIAMO FERMI A 10 ANNI FA, L'ATTESA DEL VOTO NON AIUTA

"La tv è vecchia"

ALBERTO INFELISE



Quindici anni a Mediaset, cinque a La7, ora finalmente un ritorno a casa. Chissà se ha avvertito il clima burrascoso che sembra agitare ultimamente la televisione di Stato. - PAGINA 19.

IL REPORTAGE

Gli schiavi nei campi a meno di un euro l'ora

FILIPPO FIORINI

Il villaggio turistico La Caravella era un luogo di relax, poi è diventato un bacino per attingervi gli schiavi. «Due passi dal mare», «una delle zone più belle della Costa Est», «80 appartamenti», «due piscine», «esolarium», «un campo da tennis e un campo di calcetto». - PAGINA 4

BUONGIORNO

Ignazio La Russa ha invitato Antonio Scurati a scrivere una trilogia su Stalin, dopo aver scritto quella su Mussolini, e mi ha ricordato la storia del cantante Shervin Hajipour, arrestato per aver scritto un brano sui crimini della teocrazia iraniana e liberato purché ne scrivesse uno anche contro i crimini degli Stati Uniti. Naturalmente La Russa non è un ayatollah, gli Stati Uniti non sono l'Unione sovietica di Stalin e Scurati non è Hajipour, che non ha scritto il brano sui crimini americani e quindi è stato condannato a tre anni e otto mesi di carcere. Lì sta scontando a Evin, la prigione di Teheran in cui sono detenuti molti dei ragazzi e altri artisti in rivolta contro la dittatura della sharia, fra cui il rapper Toomaj Salehi, condannato a morte per guerra contro Dio e corruzione sulla terra, reati com-

Colonna sonora

MATTIA FELTRI

messi con le sue canzoni a far da colonna sonora alla più commovente e trascurata ribellione popolare cui io abbia mai assistito. Come ha scritto Azar Nafisi, le ragazze iraniane vogliono tenersi per mano, ridere, mettere il rossetto, e per questo le si arresta, le si stupra, le si ammazza. Non finitò di stupirmi dell'indifferenza italiana davanti a una tragedia tanto grande e struggente, a cui per una volta non si associano i giornali, e in particolare il nostro che non smette di raccontare. Ieri per Toomaj c'è stato giusto l'appello del Club Tenco, in mezzo al nulla. Ma non impongo a nessuno le mie ossessioni: ognuno si spende per quello che può e quello in cui crede. Mentre leggete questo pezzo, Toomaj potrebbe essere già stato impiccato oppure lo sarà nei prossimi giorni, col silenzio per colonna sonora.

AGRI ZOO 2 PET SHOP WWW.AGRIZOO2.IT

VINUM ALBA 25-26-27-28 APRILE 1° MAGGIO 4-5 MAGGIO 2024 69° Fiera Nazionale dei vini del Piemonte vinumalba.com



AdSP Mare Adriatico Settentrionale: ok a nuova concessione a TIV e approva il rendiconto finanziario

(FERPRESS) Venezia, 29 APR Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Settentrionale** ha approvato oggi all'unanimità la nuova concessione per 25 anni (dal 2025 al 2050) a TIV Terminal Intermodale Venezia SPA, società che opera a Porto Marghera nell'ambito del trasporto intermodale di merci containerizzate. La concessione prevede un importante pacchetto di investimenti da parte dell'azienda per 118 milioni di euro, di cui 31 milioni per valorizzazione sui beni demaniali, con lavori di ammodernamento ed efficientamento degli asset che compongono il terminal, e i restanti 87 milioni destinati a investimenti in attrezzature, tecnologie informatiche e automazione. Il rilascio della concessione, a cui è collegato lo sviluppo del predetto piano di investimenti e dei traffici del terminal, ha ricevuto il via libera della Commissione Consultiva e del Comitato di Gestione, che hanno valutato positivamente anche le prospettive di crescita, il solido piano di investimenti, il potenziamento del traffico e della sua quota intermodale, l'aumento della produttività e dei livelli di safety. Si tratta inoltre di un piano attento alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal ed abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati). La nuova concessione venticinquennale rappresenta per lo scalo un consolidamento e un importante segnale di fiducia in un'ottica di crescita per la portualità del Veneto e per tutto il suo indotto, sostenendo il potenziamento infrastrutturale, la crescita dei traffici e del lavoro portuale nel difficile contesto economico internazionale. Alla seduta dell'organo di governo dell'Autorità hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto Contrammiraglio Filippo Marini, il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti. Approvato anche il Rendiconto Generale 2023 dell'Ente che vede un avanzo di amministrazione di oltre 101,1 milioni di euro, un saldo di cassa di oltre 201 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 26,2 milioni di euro. Agli investimenti in immobili (prevalentemente legati a recupero funzionale e manutenzione), opere, escavi e manutenzione dei canali sono stati destinati oltre 144 milioni di euro. Continua a ridursi l'esposizione finanziaria in mutui dell'Ente passando dai 72,2 milioni di euro del 2022 ai 63,4 milioni di euro del 2023. Il Comitato ha approvato inoltre la variazione ai residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario del 2023 che



FerPress

Venezia

ammontano al termine dell'esercizio rispettivamente a 467 milioni di euro e 567 milioni di euro e sono collegati soprattutto ai finanziamenti ricevuti per opere, in particolare nel quadro dei fondi Pnrr. Il Presidente Di Blasio ha commentato così i lavori del Comitato: In un anno particolarmente complesso, caratterizzato da una situazione internazionale fragile e dal perdurare delle pesanti ricadute sui porti lagunari del conflitto ucraino, siamo riusciti, grazie all'impegno di tutto lo staff dell'AdSP e alla collaborazione di tutta la comunità portuale, a chiudere il 2023 con un bilancio solido, dove trovano spazio oltre 144 milioni di euro in investimenti, risorse preziose per il mantenimento della competitività degli scali veneti. Siamo molto soddisfatti per il percorso di sviluppo delle attività portuali e di valorizzazione dell'asset demaniale, che vede nella nuova concessione approvata oggi al terminalista TIV un altro importantissimo balzo in avanti per il rilancio dei traffici, dell'intermodalità e del lavoro portuale. Il nostro lavoro continua con i molti progetti in essere, tra cui i lavori finanziati dal PNRR e i bandi per l'escavo dei canali, per la realizzazione del nuovo terminal crociere e per il nuovo terminal container Montesyndial. Un'attività costante che ha impegnato duramente il personale dell'Ente e che ha come unico scopo la creazione di valore e di occupazione per il nostro territorio.

(Sito) Ansa

Savona, Vado

Rigassificatore, Toti 'se Via positiva prenderne atto a Vado'

Per la valutazione di impatto ambientale sul trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra da Piombino a Vado Ligure (Savona) "mi auguro che il ministero dell'Ambiente si prenda il tempo necessario, il minimo indispensabile ma necessario e che la pronuncia fughi finalmente tutte le voci, vocine, spifferi malevoli, che avvelenano un dibattito che non ha senso di esistere". Lo dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, commissario di governo per il trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra da Piombino a Vado Ligure, a margine di una visita istituzionale a bordo della nave rigassificatrice Olt offshore Fsrù 'Toscana', in corso di manutenzione straordinaria ai cantieri San Giorgio del porto di Genova. "Mi auguro che le stesse persone, soprattutto rappresentanti delle istituzioni che si devono fidare delle istituzioni repubblicane, quindi di tutti gli organi di garanzia, una volta letti i pareri, se saranno positivi, ne prendano atto con la leale collaborazione, l'onore e il rispetto che le leggi italiane attribuiscono a ogni pubblico funzionario", evidenzia Toti. "La nave rigassificatrice a Genova per lavori è diversa da quella che è possibile arrivi in Liguria: - spiega - dico 'possibile' perché stiamo aspettando l'esito della Via dal ministero dell'Ambiente, da cui dipendono le tempistiche e sarebbe ingiusto esprimerci prima che tecnici ed esperti abbiano detto la loro. È una procedura complessa, si esprimeranno tantissimi enti molto importanti, dall'Ispra, che è la massima istituzione nelle valutazioni di impatto ambientale, all'Istituto superiore di sanità, dalle capitanerie di porto ai vigili del fuoco e molti altri".

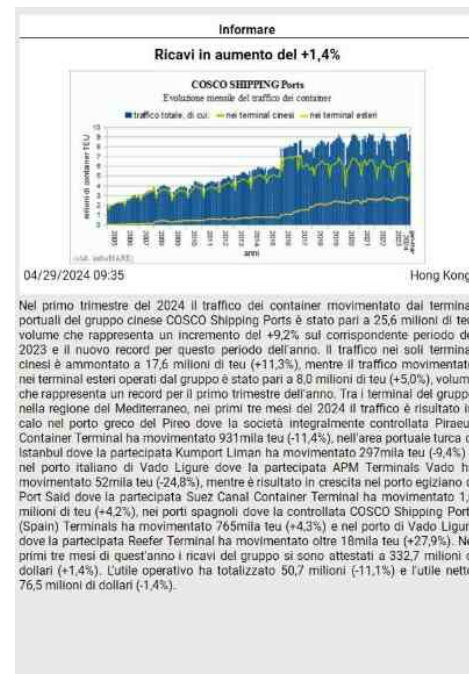


Informare

Savona, Vado

Ricavi in aumento del +1,4%

Nel primo trimestre del 2024 il traffico dei container movimentato dai terminal portuali del gruppo cinese COSCO Shipping Ports è stato pari a 25,6 milioni di teu, volume che rappresenta un incremento del +9,2% sul corrispondente periodo del 2023 e il nuovo record per questo periodo dell'anno. Il traffico nei soli terminal cinesi è ammontato a 17,6 milioni di teu (+11,3%), mentre il traffico movimentato nei terminal esteri operati dal gruppo è stato pari a 8,0 milioni di teu (+5,0%), volume che rappresenta un record per il primo trimestre dell'anno. Tra i terminal del gruppo nella regione del Mediterraneo, nei primi tre mesi del 2024 il traffico è risultato in calo nel **porto** greco del Pireo dove la società integralmente controllata Piraeus Container Terminal ha movimentato 931mila teu (-11,4%), nell'area portuale turca di Istanbul dove la partecipata Kumport Liman ha movimentato 297mila teu (-9,4%) e nel **porto** italiano di **Vado** Ligure dove la partecipata APM Terminals **Vado** ha movimentato 52mila teu (-24,8%), mentre è risultato in crescita nel **porto** egiziano di Port Said dove la partecipata Suez Canal Container Terminal ha movimentato 1,0 milioni di teu (+4,2%), nei porti spagnoli dove la controllata COSCO Shipping Ports (Spain) Terminals ha movimentato 765mila teu (+4,3%) e nel **porto** di **Vado** Ligure dove la partecipata Reefer Terminal ha movimentato oltre 18mila teu (+27,9%). Nei primi tre mesi di quest'anno i ricavi del gruppo si sono attestati a 332,7 milioni di dollari (+1,4%). L'utile operativo ha totalizzato 50,7 milioni (-11,1%) e l'utile netto 76,5 milioni di dollari (-1,4%).



Ship Mag

Savona, Vado

Snam: "Il rigassificatore Golan Tundra a Vado a fine 2026"

Ruggeri (Olt): "Il via libera alla realizzazione dell'impianto dovrebbe arrivare in autunno" Genova - Olt (Offshore Ing Toscana) e Snam si aspettano il verdetto definitivo sulla Valutazione di impatto ambientale sul trasferimento del rigassificatore galleggiante Golar Tundra da Piombino a **Vado** ligure entro l'estate e il via libera per l'autunno. "Abbiamo depositato le integrazioni ormai qualche settimana fa - spiega Elio Ruggeri, presidente di Olt e ad di Snam Fsr - . Si tratta di un corposo pacchetto informativo che risponde a tutte le osservazioni che nel frattempo erano arrivate dagli enti competenti Ora mi sembra che fino al 5-6 maggio ci sia tempo per sottoporre ulteriori commenti e richieste di integrazione , dopodiché la commissione Via dovrà esprimersi sulla compatibilità ambientale o meno di quest'opera. Noi ci auguriamo che il lavoro della commissione possa concludersi entro l'estate in modo che in autunno possa esserci l'eventuale autorizzazione alla realizzazione dell'impianto". Più cauto il presidente della Regione nonché commissario di governo per il trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo di **Vado** ligure, Giovanni Toti, che, a margine della visita istituzionale a bordo di un altro rigassificatore galleggiante, Fsr Toscana, quello di Livorno, in cantiere a Genova per manutenzioni straordinarie, parla del "possibile" arrivo in Liguria, a **Vado** ligure della nave. "Dico possibile perché stiamo aspettando l'esito della Via da parte del ministero dell'Ambiente , da cui dipendono le tempistiche, e sarebbe ingiusto esprimersi prima che tecnici ed esperti abbiano detto la loro" premette, ribadendo però l'importanza di queste strutture energetiche per il Paese, e sottolineando l'auspicio che gli amministratori pubblici contrari all'impianto a **Vado** "una volta letti i pareri, se saranno positivi, ne prendano atto con la leale collaborazione, l'onore e il rispetto che le leggi italiane attribuiscono a ogni singolo funzionario". Mentre a **Vado** Ligure alzano gli scudi, Ruggeri spiega che, se il verdetto sarà positivo, l'autorizzazione arriverà, e i saranno i tempi per predisporre l'arrivo di Golar Tundra nel 2026 ."Noi abbiamo l'autorizzazione per stare a Piombino fino a luglio 2026, dopodiché la nave dovrà andare in cantiere per montare una torretta simile a quella della Fsr Toscana per poi andare a **Vado** ligure per effettuare le operazioni di ormeggio e allaccio: pensiamo che arriverà entro la fine del 2026".



Ruggeri (Olt): "Il via libera alla realizzazione dell'impianto dovrebbe arrivare in autunno" Genova - Olt (Offshore Ing Toscana) e Snam si aspettano il verdetto definitivo sulla Valutazione di impatto ambientale sul trasferimento del rigassificatore galleggiante Golar Tundra da Piombino a Vado ligure entro l'estate e il via libera per l'autunno. "Abbiamo depositato le integrazioni ormai qualche settimana fa - spiega Elio Ruggeri, presidente di Olt e ad di Snam Fsr - . Si tratta di un corposo pacchetto informativo che risponde a tutte le osservazioni che nel frattempo erano arrivate dagli enti competenti Ora mi sembra che fino al 5-6 maggio ci sia tempo per sottoporre ulteriori commenti e richieste di integrazione , dopodiché la commissione Via dovrà esprimersi sulla compatibilità ambientale o meno di quest'opera. Noi ci auguriamo che il lavoro della commissione possa concludersi entro l'estate in modo che in autunno possa esserci l'eventuale autorizzazione alla realizzazione dell'impianto". Più cauto il presidente della Regione nonché commissario di governo per il trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo di Vado ligure, Giovanni Toti, che, a margine della visita istituzionale a bordo di un altro rigassificatore galleggiante, Fsr Toscana, quello di Livorno, in cantiere a Genova per manutenzioni straordinarie, parla del "possibile" arrivo in Liguria, a Vado ligure della nave. "Dico possibile perché stiamo aspettando l'esito della Via da parte del ministero dell'Ambiente , da cui dipendono le tempistiche, e sarebbe ingiusto esprimersi prima che tecnici ed esperti abbiano detto la loro" premette, ribadendo però l'importanza di queste strutture energetiche per il Paese, e sottolineando l'auspicio che gli amministratori pubblici contrari all'impianto a Vado "una volta letti i pareri, se saranno positivi, ne prendano atto con la leale collaborazione, l'onore e il rispetto che le leggi italiane attribuiscono a ogni singolo funzionario". Mentre a Vado Ligure alzano gli scudi, Ruggeri spiega che, se il verdetto sarà positivo, l'autorizzazione arriverà, e i saranno

Sopralluogo di Toti alla rigassificatrice in riparazione a Genova

Simile a ciò che entro la fine del 2026 dovrebbe arrivare al largo di Vado Ligure. Una visita alla nave rigassificatrice di Livorno, per celebrare il lavoro delle riparazioni navali del porto di Genova, ma soprattutto per iniziare a prendere confidenza con qualcosa di simile a ciò che entro la fine del 2026 dovrebbe arrivare al largo di Vado Ligure. Secondo quanto riporta l'agenzia Dire, il presidente della Regione Liguria e commissario per l'installazione nel mare savonese della Golar Tundra, Giovanni Toti, ha effettuato stamattina un sopralluogo sulla nave Olt Offshore Fsrù "Toscana", ormeggiata nell'ex superbacino genovese, dove nei giorni scorsi è iniziata una fase di manutenzione straordinaria a opera di San Giorgio del Porto. Le opere proseguiranno a giugno a Marsiglia, a causa delle grandi dimensioni della nave non compatibili con i bacini genovesi. La nave è esteticamente e tecnologicamente molto diversa da quella che arriverà nel savonese, ma le finalità sono le stesse. «Quest'impianto - ha detto Elio Ruggeri, presidente di Olt e amministratore delegato di Snam Fsrù - è il primo Fsrù al mondo, una nave con tecnologia di contenimento Moss, con sfere cilindriche, che sulla Golar Tundra non ci sono perché il ponte della nave è completamente piano e ha un'impiantistica molto più semplificata e un impatto visivo e ambientale molto minori. È importante che questa nave sia qui - ha puntualizzato Toti - perché è lavoro per Genova e per le nostre riparazioni e perché questa nave è attiva dal 2012 nell'arcipelago toscano, una delle aree più tutelate del nostro ecosistema marino, senza aver mai prodotto alcun tipo di disservizio, danno o paura. Questa nave produce circa quattro miliardi di metri cubi di gas, la Golar Tundra potrà produrne di più. È importante che il Paese si doti di queste infrastrutture energetiche, che lo mettono in sicurezza, proteggendo famiglie e imprese dall'aumento sconsiderato delle bollette». «Grazie alla ridondanza di opportunità per importare il Gnl, con la nave di Piombino che è entrata in esercizio a luglio dell'anno scorso - ha aggiunto Ruggeri - riusciamo a sostituire i volumi che sarebbero dovuti arrivare su questa nave, in questo periodo di fermata». Per il contestato trasloco da Piombino a Vado Ligure, precisa Dire, comunque, i tempi non sono ancora maturi. Snam ha consegnato al ministero dell'Ambiente tutte le integrazioni richieste nell'ambito della procedura di Via nazionale. Nei prossimi giorni scadono i termini per presentare le ultime osservazioni. La speranza di Snam è che il lavoro della commissione Via possa concludersi entro l'estate, in modo che in autunno possano completarsi le autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto. Tuttavia, i tempi potrebbero essere molto più lunghi perché, com'è noto, i membri della commissione devono essere rinnovati. Il calendario, comunque, per ora resta quello previsto inizialmente: «Abbiamo l'autorizzazione per restare a Piombino fino a luglio 2026 - ricorda Ruggeri - poi, la Golar Tundra dovrà andare in cantiere



BizJournal Liguria
Sopralluogo di Toti alla rigassificatrice in riparazione a Genova
04/29/2024 16:22
Simile a ciò che entro la fine del 2026 dovrebbe arrivare al largo di Vado Ligure. Una visita alla nave rigassificatrice di Livorno, per celebrare il lavoro delle riparazioni navali del porto di Genova, ma soprattutto per iniziare a prendere confidenza con qualcosa di simile a ciò che entro la fine del 2026 dovrebbe arrivare al largo di Vado Ligure. Secondo quanto riporta l'agenzia Dire, il presidente della Regione Liguria e commissario per l'installazione nel mare savonese della Golar Tundra, Giovanni Toti, ha effettuato stamattina un sopralluogo sulla nave Olt Offshore Fsrù "Toscana", ormeggiata nell'ex superbacino genovese, dove nei giorni scorsi è iniziata una fase di manutenzione straordinaria a opera di San Giorgio del Porto. Le opere proseguiranno a giugno a Marsiglia, a causa delle grandi dimensioni della nave non compatibili con i bacini genovesi. La nave è esteticamente e tecnologicamente molto diversa da quella che arriverà nel savonese, ma le finalità sono le stesse. «Quest'impianto - ha detto Elio Ruggeri, presidente di Olt e amministratore delegato di Snam Fsrù - è il primo Fsrù al mondo, una nave con tecnologia di contenimento Moss, con sfere cilindriche, che sulla Golar Tundra non ci sono perché il ponte della nave è completamente piano e ha un'impiantistica molto più semplificata e un impatto visivo e ambientale molto minori. È importante che questa nave sia qui - ha puntualizzato Toti - perché è lavoro per Genova e per le nostre riparazioni e perché questa nave è attiva dal 2012 nell'arcipelago toscano, una delle aree più tutelate del nostro ecosistema marino, senza aver mai prodotto alcun tipo di disservizio, danno o paura. Questa nave produce circa quattro miliardi di metri cubi di gas, la Golar Tundra potrà produrne di più. È importante che il Paese si doti di queste infrastrutture energetiche, che lo mettono in sicurezza, proteggendo famiglie e imprese dall'aumento sconsiderato delle bollette». «Grazie alla ridondanza di opportunità per importare il Gnl, con la nave di Piombino che è entrata in esercizio a luglio dell'anno scorso - ha aggiunto

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

per montare una torretta, a quel punto potrà andare a Vado per le operazioni di ormeggio e allaccio: pensiamo che arriverà entro la fine del 2026. Una volta che arriveranno le autorizzazioni, potranno partire i lavori propedeutici, che verranno fatti in modo da non impattare le stagioni estive». Toti si augura che «dalla Via nazionale, in un tempo ragionevole ma necessario, esca una pronuncia che fughi definitivamente tutte quelle vocine malevoli che avvelenano un dibattito che non ha senso di esistere. Mi auguro che i rappresentanti delle istituzioni, una volta letti i pareri positivi, ne prendano atto con la leale collaborazione che le leggi italiane attribuiscono ai funzionari pubblici». La nave di Livorno, che ha una capacità di importazione di 3,5 miliardi sui 60 miliardi annuale di domanda nazionale di gas, la manutenzione straordinaria consentirà di estenderne la vita utile dal 2033 al 2043. Completati i lavori a Marsiglia, la nave tornerà in toscana entro ottobre, per essere pronta per l'inverno. L'investimento complessivo delle opere di manutenzione ammonta a 80 milioni.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Il rigassificatore di Livorno in cantiere a Genova

La nave resterà nel capoluogo ligure per un mese, poi all'inizio di giugno si trasferirà in Francia per completare i lavori. Ha iniziato i lavori di manutenzione a **Genova**, nel cantiere San Giorgio del Porto, il terminal galleggiante di rigassificazione di Livorno, Fsr Toscana, della società Olt offshore Lng Toscana (Snam 49,07%, Igneo Infrastructure Partners 48,24% e Golar Lng 2,69%). La nave resterà nel capoluogo ligure per un mese, poi all'inizio di giugno si trasferirà ai Chantier Naval di Marsiglia a completare gli interventi. Per la società genovese si tratta di una commessa da 15 milioni di euro, che impegnerà 300 persone sia nel cantiere genovese che in quello francese, dove si svolgerà la parte più consistente dei lavori. Il completamento delle attività di cantiere è stimato entro la metà di settembre, cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del terminale al largo di Livorno per consentirgli di riprendere l'operatività entro la fine di ottobre. Il terminal è attivo da quasi dieci anni. Condividi Tag navi cantieri Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Il rigassificatore di Livorno in cantiere a Genova



04/29/2024 19:24

La nave resterà nel capoluogo ligure per un mese, poi all'inizio di giugno si trasferirà in Francia per completare i lavori. Ha iniziato i lavori di manutenzione a Genova, nel cantiere San Giorgio del Porto, il terminal galleggiante di rigassificazione di Livorno, Fsr Toscana, della società Olt offshore Lng Toscana (Snam 49,07%, Igneo Infrastructure Partners 48,24% e Golar Lng 2,69%). La nave resterà nel capoluogo ligure per un mese, poi all'inizio di giugno si trasferirà ai Chantier Naval di Marsiglia a completare gli interventi. Per la società genovese si tratta di una commessa da 15 milioni di euro, che impegnerà 300 persone sia nel cantiere genovese che in quello francese, dove si svolgerà la parte più consistente dei lavori. Il completamento delle attività di cantiere è stimato entro la metà di settembre, cui faranno seguito le operazioni di riconnessione del terminale al largo di Livorno per consentirgli di riprendere l'operatività entro la fine di ottobre. Il terminal è attivo da quasi dieci anni. Condividi Tag navi cantieri Articoli correlati.

Rigassificatore, Snam: "Entro ottobre pronta la valutazione di impatto ambientale"

Lo ha comunicato il gestore durante la visita alla nave gemella della Golar Tundra, in riparazione al **porto** Entro ottobre, sarà pronta tutta la documentazione per la procedura del Via, la valutazione di impatto ambientale sulla presenza del rigassificatore Golar Tundra, al largo di Vado Ligure. Lo ha comunicato Snam, nel corso di un sopralluogo alla nave "Fsrù Toscana" (gemella della Golar Tundra), in **porto** a **Genova** per riparazioni. L'imbarcazione, al momento, è ormeggiata al molo di San Giorgio del **Porto** e vi resterà per circa un mese. Poi salperà alla volta del cantiere di SGdP a Marsiglia. Quanto alla Golar Tundra, il gestore ha fatto sapere che a inizio maggio scadono i termini per presentare le osservazioni al progetto di trasloco del rigassificatore da Piombino a Vado Ligure. "Ci aspettiamo il verdetto da parte del ministero, attraverso la VIA, la Valutazione di impatto ambientale, entro settembre o ottobre", ha aggiunto Snam. Il verdetto potrà essere positivo, negativo (quindi una bocciatura), oppure positivo prevedendo però una serie di richieste di integrazioni e varianti al progetto. La Fsrù Toscana si trova dal 2013 al largo di Livorno. Attraverso le manutenzioni, la nave rigassificatrice potrà funzionare fino al 2043. L'importo dell'appalto per la manutenzione si aggira sui 20 milioni di euro.



Ship Mag

Genova, Voltri

Gnv, si chiude la campagna di recruiting: previsti nuovi 500 posti di lavoro

29 Aprile 2024 Redazione Appuntamento conclusivo organizzato a Sorrento l'8 e 9 maggio **Genova** - Si svolgerà a Sorrento l'ultima tappa della campagna di recruiting di Gnv : la compagnia di traghetti del gruppo Msc prevede l' inserimento di circa 500 nuove risorse , in vista della prossima stagione estiva e nello stesso tempo in questi appuntamenti vuole presentare le opportunità di lavoro a bordo delle navi. Dopo le tappe di Torre del Greco, Potenza, Catanzaro, Bari e Palermo, la campagna approda a Sorrento per l'appuntamento conclusivo che si terrà mercoledì 8 dalle ore 11.30 alle 18 e giovedì 9 maggio dalle 11 alle 18 presso l'Msc Training Center. Gnv ricerca soprattutto personale di macchina e di coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche figure per la gestione dell'hotel (commissari, assistenti ufficio, cuochi e pizzaioli). Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che si presenteranno agli open day sarà richiesto di portare una copia del proprio curriculum aggiornato e nel caso avessero avuto esperienze a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi Sctw.



Rigassificatore di Livorno, lavori a Genova, per 15 milioni

29 Aprile 2024 Monica Zunino Su Fsr Toscana verranno impiegati nella manutenzione 300 addetti Genova - Quindici milioni di euro di commessa per il cantiere genovese San Giorgio del porto e lavoro a bordo per trecento persone. Il rigassificatore galleggiante di Livorno, Fsr Toscana arrivato nel capoluogo ligure due settimane fa, ha iniziato i lavori di manutenzione straordinaria che dureranno un mese e proseguiranno poi nel cantiere navale di Marsiglia, fino a settembre. "Lo spostamento è necessario principalmente per le dimensioni dei bacini: questa nave (306 metri di lunghezza per 48 di larghezza, ndr) non entra in questi di Genova, quindi tutte le lavorazioni che necessitano il passaggio in bacino, soprattutto carena e il rimontaggio della torretta, vengono effettuate a Marsiglia" spiega Pierenrico Beraldo, amministratore di San Giorgio del porto e presidente Chantier naval de Marseille . Oggi sono saliti a bordo per una visita istituzionale il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che è anche commissario di governo per il trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo di Vado Ligure, l'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, Elio Ruggeri, presidente di Olt, Offshore Ing Toscana (Snam 49,07%, Igneo infrastructure partners 48,24% e Golar Ing 2,69%), società proprietaria del terminale galleggiante di rigassificazione Fsr Toscana, e amministratore delegato Snam Fsr. "Il terminale Olt nel solo 2023 ha rigassificato oltre 3,5 miliardi di metri cubi di gas naturale, dando un contributo importante alla sicurezza e alla diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese - ha affermato Ruggeri -. E' attivo da oltre 10 anni ed è stata la prima Fsr (floating storage and regasification unit) ad operare nel mondo, lavorando in sicurezza e garantendo la piena compatibilità ambientale delle sue attività. Siamo lieti di aver scelto Genova per la prima parte delle attività di manutenzione del terminale , a conferma delle elevate professionalità che il territorio ligure mette a disposizione per operazioni di questo genere". L'entrata in servizio del rigassificatore di Piombino, a luglio dello scorso anno, consente di compensare i volumi che sarebbero arrivati su Olt durante questo periodo di fermata per lavori di manutenzione straordinaria del rigassificatore galleggiante di Livorno che fra l'altro ne allungheranno di 10 anni la vita utile. La commessa di San Giorgio del porto è solo una parte dei lavori che riguardano Fsr Toscana. "Stiamo investendo circa 80 milioni di euro nei lavori di manutenzione ed estensione della vita utile dell'impianto, dalle operazioni di distacco al riattracco" completa Ruggeri. Terminati i lavori è previsto che il rigassificatore galleggiante riprenda le operazioni entro la fine di ottobre di quest'anno Nel corso del 2023, il terminale ha ricevuto 40 carichi di cui il 70% proveniente dagli Stati Uniti. Il restante 30% è arrivato da Algeria (5 carichi), Nigeria (3 carichi), Egitto, Guinea Equatoriale, Norvegia e Russia (1 carico ciascuno). In totale nell'anno



Ship Mag

Genova, Voltri

Fsru Toscana ha immesso in rete 3.671.519.338 Sm³, con una copertura del fabbisogno nazionale pari a circa il 6%.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Snam investe circa 80 milioni per rimettere a nuovo il rigassificatore offshore di Livorno

Cantieri Per San Giorgio del **Porto** si tratta di un lavoro da 15 milioni di euro ma tre quarti dei lavori saranno fatti a Marsiglia di Redazione SHIPPING ITALY Un investimento da circa 80 milioni di euro che consentirà al rigassificatore offshore di Livorno i prolungare la propria vita utile di almeno 10 anni. E' questo, in soldoni, il riassunto dell'intervento che il cantiere San Giorgio del **Porto** di **Genova** ha avviato sulla nave rigassificatrice Snam Fsr gestita e di proprietà della società Olt Offshore Lng Toscana (49,07% Snam, 48,24% Igneo Infrastructure Partners e 2,6% Golar Lng). Secondo quanto spiegato da Elio Ruggeri, presidente di Olt e amministratore delegato di Snam Fsr, la nave Fsr Toscana verrà sottoposta a diversi interventi sia in acqua (a **Genova**) che in bacino (a Marsiglia) con una manutenzione straordinaria della torretta, la sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio e una revisione completa di tutti gli impianti. Entro il prossimo mese di ottobre, in tempo utile per la prossima stagione invernale, la nave rientrerà in servizio e verrà ricollegata alla rete di rigassificazione e distribuzione del gas naturale liquefatto al largo di Livorno. Per San Giorgio del **Porto**, come spiegato da Pierenrico Beraldo, presidente di Chantier Naval de Marseille (il cantiere francese controllato da Sgdp) e membro del Consiglio di amministrazione di San Giorgio del **Porto**, questo lavoro vale circa 15 milioni di euro, di cui tre quarti ricadranno su Marsiglia dove lo scafo dovrà trasferirsi perché per le sue dimensioni (lunghezza 306 metri) non può essere accolto nei bacini di carenaggio del **porto** di **Genova**. Complessivamente l'indotto occupazionale è stimato in circa 300 persone destinate a lavorare a questa commessa che manterrà la nave nel capoluogo ligure per poco più di un mese. "Con l'entrata in esercizio di Piombino riusciamo a sostituire i volumi che sarebbero arrivati su Olt in questo periodo di fermata" ha spiegato Ruggeri in occasione della visita istituzionale a bordo della nave con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, l'a.d. di Snam, Stefano Venier, e Massimo Derchi, chief operations officer di Snam. "Il terminale Olt - ha proseguito spiegando Ruggeri - ha una capacità di importazione di 3 miliardi e mezzo di metri cubi su 60 miliardi di metri cubi di domanda. Nel 2023 abbiamo immesso in rete l'equivalente di quanto abbiamo importato quest'anno dalla Russia. Prima della guerra dalla Russia importavamo quasi 30 miliardi di metri cubi, le importazioni si sono ridotte in maniera significativa". Il terminal è attivo da quasi 10 anni ed è stato "il primo rigassificatore galleggiante a operare nel mondo" completa Ruggeri. Fsr Toscana è posizionato a circa 22 km (12 miglia nautiche) al largo delle coste tra Livorno e Pisa. Il gas è immesso nella rete nazionale dei gasdotti tramite una condotta sottomarina che giunge a terra. Il rigassificatore offshore gestito da Olt è autorizzata a ricevere navi metaniere con una capacità



Shipping Italy

Genova, Voltri

di carico compresa tra 65.000 mc e la classe New Panamax (da circa 180.000 mc), che rappresentano circa il 90% della flotta attualmente in servizio nel mondo. La nota di Snam e Regione Liguria spiega che il terminale, disponendo di un impianto in grado di correggere l'indice di Wobbe, è in grado di ricevere la maggior parte del Gnl proveniente dai paesi produttori, correggendone le specifiche secondo quanto richiesto dalla rete nazionale italiana. Dall'inizio delle operazioni commerciali, OLT ha ricevuto carichi provenienti dai maggiori paesi esportatori di gas naturale liquefatto quali Algeria, Angola, Camerun, Egitto, Guinea Equatoriale, Nigeria, Norvegia, Oman, Perù, Russia, Qatar, Trinidad e Tobago e Usa. Nel corso del 2023 il terminale ha ricevuto 40 carichi di cui il 70% proveniente dagli Stati Uniti (28 carichi). Il restante 30% è arrivato da Algeria (5 carichi), Nigeria (3 carichi), Egitto, Guinea Equatoriale, Norvegia e Russia (1 carico ciascuno). In totale FSRU Toscana ha immesso in rete, nell'anno, 3.671.519.338 Sm³, con una copertura del fabbisogno nazionale pari a circa il 6%. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Citta della Spezia

La Spezia

Marco Ferrari presenta il suo nuovo libro con la sfilata delle Due Cavalli

Venerdì 3 maggio alle 18 al Pin, alla Pinetina dei Giardini pubblici della Spezia, verrà presentato il libro di Marco Ferrari "Alla rivoluzione sulla Due Cavalli - Ritorno a Lisbona 50 anni dopo". Interverranno Gabriella Tartarini e Mario Sommariva, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Nell'occasione si terrà il raduno e l'esposizione di auto d'epoca Due Cavalli a cura di Citroën fratelli Frigi di Via del Molo e del Club C.S.A. (Citroenisti Spezzini Uniti). L'iniziativa è promossa dal Pin e dalla libreria Ricci con il patrocinio del Comune della Spezia e dell'**Autorità portuale**. Il volume di Marco Ferrari è stato pubblicato da Laterza in occasione del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione dei Garofani. Esattamente mezzo secolo fa Victor e Vasco partirono da Parigi alla volta di Lisbona per assistere al trionfo dell'unica rivoluzione della loro esistenza. A distanza di 50 anni tornano sulle strade di Lisbona alla ricerca di un nuovo sogno per ricominciare. È la storia di una generazione che insegue la possibilità di un mondo diverso a bordo di una Due Cavalli Citroën, l'auto simbolo delle contestazioni e delle manifestazioni anni Sessanta-Settanta. Il 25 aprile 1974, una data che pare ormai lontana anni luce, avvenne in Portogallo un fatto straordinario: sulle note di "Grândola, Vila Morena" di José Afonso, un gruppo di ufficiali dell'esercito diede avvio a una sollevazione che pose fine alla più longeva dittatura d'Europa, durata quarantasette anni, 10 mesi, ventiquattro giorni e dodici ore. I fiori nelle canne dei fucili, simbolo della Rivoluzione dei Garofani, furono un momento di speranza per un'intera generazione che, dopo il golpe del Cile del 1973, le feroci repressioni in Grecia, il fallimento della Primavera di Praga del 1968 e la guerra del Vietnam, vedeva finalmente trionfare i propri ideali. Furono in molti, come i protagonisti del libro, Victor e Vasco, a partire da ogni parte d'Europa per assistere, almeno una volta nella loro vita, al trionfo della rivoluzione. Ma ogni viaggio, anche o soprattutto se fatto su una mitica Due Cavalli Citroën, senza navigatore e fuori autostrada, è un'avventura, un tragitto fatto di incontri, inconvenienti e sorprese per «seppellire i tiranni con una risata». Il volume dello scrittore spezzino Marco Ferrari contiene la prima edizione del libro, da cui fu tratto l'omonimo film vincitore del Pardo d'Oro al Festival di Locarno, e il sequel, mezzo secolo dopo con gli stessi protagonisti e un post-fazione in cui si rammenta come quella rivoluzione sia stata segnata dalla musica. Più informazioni.



04/29/2024 11:06

Venerdì 3 maggio alle 18 al Pin, alla Pinetina dei Giardini pubblici della Spezia, verrà presentato il libro di Marco Ferrari "Alla rivoluzione sulla Due Cavalli - Ritorno a Lisbona 50 anni dopo". Interverranno Gabriella Tartarini e Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Nell'occasione si terrà il raduno e l'esposizione di auto d'epoca Due Cavalli a cura di Citroën fratelli Frigi di Via del Molo e del Club C.S.A. (Citroenisti Spezzini Uniti). L'iniziativa è promossa dal Pin e dalla libreria Ricci con il patrocinio del Comune della Spezia e dell'Autorità portuale. Il volume di Marco Ferrari è stato pubblicato da Laterza in occasione del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione dei Garofani. Esattamente mezzo secolo fa Victor e Vasco partirono da Parigi alla volta di Lisbona per assistere al trionfo dell'unica rivoluzione della loro esistenza. A distanza di 50 anni tornano sulle strade di Lisbona alla ricerca di un nuovo sogno per ricominciare. È la storia di una generazione che insegue la possibilità di un mondo diverso a bordo di una Due Cavalli Citroën, l'auto simbolo delle contestazioni e delle manifestazioni anni Sessanta-Settanta. Il 25 aprile 1974, una data che pare ormai lontana anni luce, avvenne in Portogallo un fatto straordinario: sulle note di "Grândola, Vila Morena" di José Afonso, un gruppo di ufficiali dell'esercito diede avvio a una sollevazione che pose fine alla più longeva dittatura d'Europa, durata quarantasette anni, 10 mesi, ventiquattro giorni e dodici ore. I fiori nelle canne dei fucili, simbolo della Rivoluzione dei Garofani, furono un momento di speranza per un'intera generazione che, dopo il golpe del Cile del 1973, le feroci repressioni in Grecia, il fallimento della Primavera di Praga del 1968 e la guerra del Vietnam, vedeva finalmente trionfare i propri ideali. Furono in molti, come i protagonisti del libro, Victor e Vasco, a partire da ogni parte d'Europa per assistere, almeno una volta nella loro vita, al trionfo della rivoluzione. Ma ogni viaggio, anche

Citta della Spezia

La Spezia

Atc volta pagina, conclusa l'era Bianchi - Masinelli. Pomo nuovo presidente, Fiorino sarà amministratore delegato

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Franco Pomo è il nuovo presidente di Atc Esercizio e Francesco Fiorino il nuovo amministratore delegato dell'azienda partecipata. Questa mattina si è chiusa ufficialmente l'epoca della presidenza di Gianfranco Bianchi e della gestione di Francesco Masinelli, contraddistinta da un periodo conclusivo denso di tensioni sottaciute, problemi e incertezze. Con il rinnovo delle cariche la città e la provincia si accingono finalmente a scrivere una nuova pagina partendo da un foglio bianco, dopo che per mesi sulla scadenza del mandato degli organismi si erano trascinate divisioni e fiumi di inchiostro. Franco Pomo, ingegnere per anni alla guida dell'Ufficio tecnico dell'**Autorità portuale** e poi segretario generale dell'ente di Via del Molo, è stato rappresentante del Comune nel Comitato di gestione dell'Adsp ed è presidente del Lions club La Spezia host. Con la sua nomina, gradita a Fratelli d'Italia ma sostenuta da tutto l'ambiente della maggioranza di centrodestra, potrà portare la sua pluriennale esperienza nell'ambito della pubblica amministrazione al servizio dell'azienda di trasporto pubblico. Francesco Fiorino, direttore di Europa Park, la società di scopo della Camera di commercio che gestisce il parcheggio interrato di Piazza Europa, dal settembre 2022 ha ricoperto il ruolo di vice capo di gabinetto del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e la sua investitura ad amministratore delegato è da considerare come una scelta del primo cittadino. Le nomine del consiglio di amministrazione sono state formalizzate questa mattina dall'Assemblea dei sindaci della Provincia, e a Pomo e Fiorino, si affiancano la neo consigliera Renata Angelinelli, espressione della minoranza ed esponente del Forum ambiente del Pd, e i confermati Alessandra Barucchi, in quota Lega, e Giorgio Tavoni, già candidato nella lista del sindaco Peracchini. Nella seduta è stato dato parere favorevole anche al bilancio consuntivo dell'azienda e alla proposta carta della mobilità per il 2024. Peracchini, in qualità di presidente della Provincia e di rappresentante dell'Assemblea dei sindaci, ha ringraziato il presidente uscente Bianchi e i consiglieri uscenti per il lavoro svolto, e ha augurato buon lavoro ai nuovi membri del consiglio. La notizia del rinnovo degli organismi è stata salutata con soddisfazione da una parte delle sigle sindacali presenti in azienda, quelle che negli ultimi mesi si erano dimostrate maggiormente critiche nei confronti dell'operato e degli atteggiamenti dell'ormai ex amministratore delegato Masinelli. "Apprendiamo con soddisfazione del rinnovo dei vertici di Atc Esercizio. Si chiude finalmente una delle pagine più brutte della storia della nostra azienda - scrivono in una nota le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Cobas - caratterizzata, negli ultimi due anni, da una gestione basata sul conflitto e la mancanza di confronto con i lavoratori e le organizzazioni sindacali. Anni persi in cui si sarebbe potuto guardare al futuro del trasporto



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Franco Pomo è il nuovo presidente di Atc Esercizio e Francesco Fiorino il nuovo amministratore delegato dell'azienda partecipata. Questa mattina si è chiusa ufficialmente l'epoca della presidenza di Gianfranco Bianchi e della gestione di Francesco Masinelli, contraddistinta da un periodo conclusivo denso di tensioni sottaciute, problemi e incertezze. Con il rinnovo delle cariche la città e la provincia si accingono finalmente a scrivere una nuova pagina partendo da un foglio bianco, dopo che per mesi sulla scadenza del mandato degli organismi si erano trascinate divisioni e fiumi di inchiostro. Franco Pomo, ingegnere per anni alla guida dell'Ufficio tecnico dell'Autorità portuale e poi segretario generale dell'ente di Via del Molo, è stato rappresentante del Comune nel Comitato di gestione dell'Adsp ed è presidente del Lions club La Spezia host. Con la sua nomina, gradita a Fratelli d'Italia ma sostenuta da tutto l'ambiente della maggioranza di centrodestra, potrà portare la sua pluriennale esperienza nell'ambito della pubblica amministrazione al servizio dell'azienda di trasporto pubblico. Francesco Fiorino, direttore di Europa Park, la società di scopo della Camera di commercio che gestisce il parcheggio interrato di Piazza Europa, dal settembre 2022 ha ricoperto il ruolo di vice capo di gabinetto del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e la sua investitura ad amministratore delegato è da considerare come una scelta del primo cittadino. Le nomine del consiglio di amministrazione sono state formalizzate questa mattina dall'Assemblea dei sindaci della Provincia, e a Pomo e Fiorino, si affiancano la neo consigliera Renata Angelinelli, espressione della minoranza ed esponente del Forum ambiente del Pd, e i confermati Alessandra Barucchi, in quota Lega, e Giorgio Tavoni, già candidato nella lista del sindaco Peracchini. Nella seduta è stato dato parere favorevole anche al bilancio consuntivo dell'azienda e alla

Citta della Spezia

La Spezia

pubblico nell'interesse di lavoratori e utenti e nei quali invece sono stati tutti trascinati in un braccio di ferro senza senso con l'unico scopo di mostrare una forza che in realtà nascondeva la debolezza delle idee e della conoscenza del nostro settore. Riteniamo, malgrado ciò, che Atc e il suo personale abbiano ancora gli anticorpi e il know how necessario per reagire e rilanciarsi per affrontare le sfide del futuro". Le tre sigle, messa alle spalle la gestione precedenti e tutti i problemi affrontati nell'ultimo periodo, guardano avanti. "Oggi più che mai si sente la necessità di un management in grado di ricucire un tessuto di relazioni all'interno dell'azienda in cui ogni lavoratore possa esprimere il proprio potenziale per la qualità di un servizio all'altezza della comunità spezzina e del suo territorio. Le nostre organizzazioni che negli anni hanno sempre agito con lealtà, cercando di coniugare gli interessi dei lavoratori con lo sviluppo e la crescita aziendale nel bene dell'utenza, si rendono disponibili sin da subito a un confronto con il nuovo gruppo dirigente sulle linee strategiche e le azioni necessarie per rilanciare il trasporto pubblico locale. Riteniamo infatti che ci siano tutte le condizioni per ripristinare un rapporto costruttivo, incentrato sulla discussione e il dialogo con l'unico fine, come già detto, della crescita aziendale, il benessere dei lavoratori e il miglior servizio possibile per la provincia spezzina". Un messaggio di ottimismo e disponibilità a lasciare alle spalle il passato, nonostante gli attriti e le amarezze subite, compresa l'ultima in ordine di tempo, ovvero le promozioni di personale interno all'azienda firmate dall'amministratore delegato lo scorso 24 aprile. Un provvedimento controverso che ha creato non pochi mal di pancia, come già era avvenuto con uno simile nei mesi scorsi. Atc Esercizio volta pagina, alla ricerca di una maggiore sobrietà e di una rinnovata condivisione. Intanto sulla scrivania i nuovi vertici troveranno una gara (manco a dirlo: piena di incertezze e problemi) per il subappalto da portare a conclusione, rapporti sindacali da ricostruire e un'estate 2024 che si preannuncia rovente, vista la situazione all'interno di Seal.

Il Nautilus

La Spezia

Aperte le iscrizioni a "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno", Le Grazie di Porto Venere dal 24 al 26 maggio 2024

Aperte ufficialmente le iscrizioni a "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdettaro" in programma dal 24 al 26 maggio 2024 presso le banchine del borgo marinaro delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della **Spezia**. L'evento è organizzato da Marina Nord - Se.Ve.**Spezia**, e dalla Federazione Italiana Vela (FIV), che ne demanda l'organizzazione in mare all'affiliata Asd Forza e Coraggio delle Grazie di Porto Venere con la collaborazione dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca (AIVE), del Comitato Internazionale del Mediterraneo (CIM), dell'Associazione Vele Storiche Viareggio, della classe 5.5m S.I. e della Lega Navale Italiana sezione della **Spezia**, col contributo del Cantiere Navale Valdettaro. Due le regate in programma. Tra gli eventi collaterali una veleggiata di Vele Latine organizzata dall'Associazione Vela Tradizionale, con equipaggi provenienti da tutta Italia, oltre alla cena di sabato sera presso il Cantiere Navale Valdettaro. Verrà ricordato Giancarlo Lodigiani, il presidente AIVE recentemente scomparso. Una mostra sarà dedicata all'ammiraglio e campione di vela Agostino Straulino. Dopo cinque anni "Le Vele d'Epoca nel Golfo", l'annuale manifestazione dedicata alle imbarcazioni storiche da sempre tenutasi alle Grazie di Porto Venere nel Golfo della **Spezia**, si rinnova e cambia denominazione, pur continuando a svolgersi nella stessa località. Dal 24 al 26 maggio 2024, presso quello che è considerato uno dei borghi marinari più belli della Liguria, sono attese una cinquantina di imbarcazioni tra vele classiche e per la prima volta una flotta di 5.5 S.I. e di vele latine. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Porto Venere, è realizzata con il contributo di Valdettaro Group e Cantieri Navali Sanlorenzo oltre alla collaborazione di Porto Venere SVI, Borgata Marinara La **Spezia** Centro, Osculati, Olympic Sails, Cantiere della Memoria, Vela Tradizionale Scuola di Marineria e Massucco Azienda Agricola. Previsto per venerdì 24 maggio l'arrivo delle imbarcazioni. Seguiranno due giornate di regate, sabato 25 e domenica 26 maggio, con la cena equipaggi di sabato sera presso il Cantiere Navale Valdettaro. A cornice dell'evento, l'Associazione Vela Tradizionale organizzerà una veleggiata di vele latine, denominata "Trofeo del Marinaio", dove sono previste non meno di 20 imbarcazioni con equipaggi provenienti da tutt'Italia. Verrà inoltre ricordata la figura di Giancarlo Lodigiani, il presidente AIVE scomparso lo scorso 29 febbraio già armatore dello Sparkman & Stephens Voscià del 1959. In quei giorni il Cantiere della Memoria ospiterà una mostra multimediale dedicata, nel centenario della nascita, alla figura dell'Ammiraglio Agostino Straulino, campione olimpionico, europeo e nazionale di vela. ORGANIZZAZIONE E ISCRIZIONI L'organizzazione in mare di "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdettaro" è demandata dalla Federazione Italiana Vela all'affiliata ASD Forza e Coraggio con il supporto della Sezione Velica M.M. della **Spezia** e la collaborazione dell'Associazione



Il Nautilus
Aperte le iscrizioni a "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno", Le Grazie di Porto Venere dal 24 al 26 maggio 2024
04/29/2024 11:43
PAOLO MACCIONE

Aperte ufficialmente le iscrizioni a "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdettaro" in programma dal 24 al 26 maggio 2024 presso le banchine del borgo marinaro delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia. L'evento è organizzato da Marina Nord - Se.Ve.Spezia, e dalla Federazione Italiana Vela (FIV), che ne demanda l'organizzazione in mare all'affiliata Asd Forza e Coraggio delle Grazie di Porto Venere con la collaborazione dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca (AIVE), del Comitato Internazionale del Mediterraneo (CIM), dell'Associazione Vele Storiche Viareggio, della classe 5.5m S.I. e della Lega Navale Italiana sezione della Spezia, col contributo del Cantiere Navale Valdettaro. Due le regate in programma. Tra gli eventi collaterali una veleggiata di Vele Latine organizzata dall'Associazione Vela Tradizionale, con equipaggi provenienti da tutta Italia, oltre alla cena di sabato sera presso il Cantiere Navale Valdettaro. Verrà ricordato Giancarlo Lodigiani, il presidente AIVE recentemente scomparso. Una mostra sarà dedicata all'ammiraglio e campione di vela Agostino Straulino. Dopo cinque anni "Le Vele d'Epoca nel Golfo", l'annuale manifestazione dedicata alle imbarcazioni storiche da sempre tenutasi alle Grazie di Porto Venere nel Golfo della Spezia, si rinnova e cambia denominazione, pur continuando a svolgersi nella stessa località. Dal 24 al 26 maggio 2024, presso quello che è considerato uno dei borghi marinari più belli della Liguria, sono attese una cinquantina di imbarcazioni tra vele classiche e per la prima volta una flotta di 5.5 S.I. e di vele latine. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Porto Venere, è realizzata con il contributo di Valdettaro Group e Cantieri Navali Sanlorenzo oltre alla collaborazione di Porto Venere SVI, Borgata Marinara La Spezia Centro, Osculati, Olympic Sails, Cantiere della Memoria, Vela Tradizionale Scuola di Marineria e Massucco Azienda Agricola. Previsto per venerdì 24 maggio l'arrivo delle imbarcazioni. Seguiranno due giornate di regate, sabato 25 e domenica 26 maggio, con la cena equipaggi di sabato sera presso il Cantiere Navale Valdettaro. A cornice dell'evento, l'Associazione Vela Tradizionale organizzerà una veleggiata di vele latine, denominata "Trofeo del Marinaio", dove sono previste non meno di 20 imbarcazioni con equipaggi provenienti da tutt'Italia. Verrà inoltre ricordata la figura di Giancarlo Lodigiani, il presidente AIVE scomparso lo scorso 29 febbraio già armatore dello Sparkman & Stephens Voscià del 1959. In quei giorni il Cantiere della Memoria ospiterà una mostra multimediale dedicata, nel centenario della nascita, alla figura dell'Ammiraglio Agostino Straulino, campione olimpionico, europeo e nazionale di vela. ORGANIZZAZIONE E ISCRIZIONI L'organizzazione in mare di "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdettaro" è demandata dalla Federazione Italiana Vela all'affiliata ASD Forza e Coraggio con il supporto della Sezione Velica M.M. della Spezia e la collaborazione dell'Associazione

Il Nautilus

La Spezia

Italiana Vele d'Epoca (AIVE), del Comitato Internazionale del Mediterraneo (CIM), della classe 5.5 S.I., dell'Associazione Vele Storiche Viareggio e della Lega Navale Italiana Sezione della **Spezia**. Gli yachts saranno ospitati presso la banchina delle Grazie di Porto Venere da mercoledì 22 maggio fino alle ore 12.00 di lunedì 27 maggio 2024 e la segreteria sarà allestita nella zona contigua agli ormeggi. Le regate si svolgeranno nelle acque del Golfo della **Spezia**. Al fine di predisporre un piano degli ormeggi, la partecipazione all'evento dovrà essere comunicata entro il 10 maggio 2024. Le iscrizioni (link <https://www.velenelgolfo.com/evento2024/vele-depoca-dellalto-tirreno/>) pervenute oltre il 21 maggio subiranno un aumento del 50%. LE CLASSI AMMESSE A "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdettaro" potranno iscriversi le Vele d'Epoca, ovvero gli Yacht in legno o in metallo di costruzione anteriore al 1950 (Yacht d'Epoca) e al 1975 (Yacht Classici), nonché le loro repliche individuabili secondo quanto disposto dal "Regolamento per la stazza e le regate degli Yacht d'Epoca e Classici - C.I.M." e che siano in possesso di un certificato CIM in corso di validità. A queste si aggiungono i Classic IOR, yacht varati tra il 1970 e il 1984 in buono stato di manutenzione che abbiano già avuto un certificato IOR in passato e che siano in possesso di un certificato CIM in corso di validità, gli Yacht Storici, secondo la definizione dell'Associazione Vele Storiche di Viareggio, che correranno in tempo reale e potranno essere divisi in gruppi superiori a tre a discrezione del Comitato Organizzatore. Ammessi anche gli scafi della Classe 5.5 Metri S.I. (Stazza Internazionale), che concorreranno su percorso dedicato per l'assegnazione del Trofeo Volpina. LA FLOTTA Tra le barche che si presenteranno sulla linea di partenza Pilgrim (1971), l'Arpège Sula (1972), Ilda (1946) del presidente Vele Storiche Viareggio Gianni Fernandes, Ojalà II (1973), Barbara (1923), Crivizza (1966) del neo presidente AIVE Gigi Rolandi, Seven Seas (2000), l'8 Metri S.I. Margaret (1926), Greylag (1932), Alcyone (1952), Onfale (1962), Rondine II (1948), Airone V (1972), Tulli (1960), Lospray (1961), Gazell (1935), Rabbit (1965), Kerkyra II (1968) oltre a Penelope (1965) e la neo restaurata Artica II (1956) della Marina Militare. A queste si aggiungono gli scafi della Classe 5.5 S.I. (Stazza Internazionale), dallo storico Grifone della Marina Militare a Rabicano, Manuela V, Violetta, Volpina III, Cybele e Kukururu. PREMI SPECIALI Trofeo Challenge Perpetuo Gianfranco Vecchio, voluto nel 2017 dalla Forza e Coraggio in ricordo del compianto cittadino delle Grazie che si prodigò per la cultura del mare verrà assegnato al primo classificato delle imbarcazioni d'Epoca. Memorial Roberta Talamoni, personaggio di spicco del mondo velico e marinaresco del Golfo spezzino nonché anima organizzatrice delle "Vele d'Epoca nel Golfo". Scomparsa prematuramente nel 2023, rivivrà nel Memorial che sarà attribuito all'equipaggio con la più larga componente femminile. Coppa Sergio Guazzotti, da attribuire al primo classificato tra gli I.O.R. classici, in memoria dell'illustre Ufficiale, protagonista tra gli anni '80 e '90 dell'attività offshore svolta dallo S.V.M.M. con imbarcazioni del calibro di "Gemini", "Merope" e "Bellatrix". Trofeo Volpina, classico appuntamento della classe 5.5 S.I. che, per quest'anno, si svolgerà alle Grazie, nel contesto di questo evento. L'occasione, che di fatto inaugura l'attività AIVE per il 2024, sarà propizia per ricordare Giancarlo Lodigiani,

Il Nautilus

La Spezia

ex Presidente dell'associazione recentemente scomparso. Venerdì 24 maggio 2024 Dalle ore 15:00 alle ore 18:00 Arrivo delle imbarcazioni e perfezionamento iscrizioni presso la Segreteria in zona ormeggi Ore 16.30 Concerto in piazza della Banda Musicale M.M. di Marina Nord Ore 18.30 Cocktail di benvenuto e presentazione regate presso cantiere Valdettaro Sabato 25 maggio 2024 Ore 09:00 - 10:30 Perfezionamento iscrizioni Ore 10.30 Briefing del Comitato di Regata Ore 12:25 Segnale di avviso della prima prova di giornata Ore 19:45 Cena equipaggi presso Cantiere Navale Valdettaro Domenica 26 maggio 2024 Ore 09.00 Cantiere della Memoria, mostra multimediale su Agostino Straulino Ore 11.00 Defilamento imbarcazioni nel Canale di Porto Venere Ore 11:25 Segnale di avviso della prima prova di giornata Ore 18:00 Cerimonia di premiazione - Brindisi di Arrivederci INFORMAZIONI E ISCRIZIONI Bando di regata: <https://www.racingrulesofsailing.org/documents/7823/event> Iscrizioni online: <https://www.velenelgolfo.com/evento2024/vele-depoca-dellalto-tirreno/> Organizzazione Regate: Sig. Attilio Cozzani - +39 335 696 1043 - e-mail: regatespezia@gmail.com Segreteria Regate: Sig.ra Arianna Merani - Mob. +39 351 840 6370 - e-mail: epoca@velenelgolfo.com Info ormeggi: Dott.ssa Marina Misenti - Mob. +39 338 877 4055 Le Grazie - Portovenere Servizi Portuali e Turistici srl - e-mail: porto@portodiportovenere.it Foto: Paolo Maccione.

Informare

La Spezia

In ripresa il traffico dei container nei terminal di Eurogate-Contship Italia nell'ultimo trimestre del 2023

Calo dei volumi movimentati in Germania. Crescita in Italia e record d'attività nei terminal di Tanger Med e Limassol. Dopo sette periodi trimestrali di calo, nell'ultimo trimestre del 2023 il traffico dei container nei terminal portuali che fanno parte del network del gruppo Eurokai di Amburgo è tornato a crescere essendo risultato pari a 2,97 milioni di teu, con un incremento del +6,2% sul trimestre ottobre-dicembre del 2022. L'aumento è stato generato principalmente dal record di traffico totalizzato dai terminal che più di recente sono entrati a far parte della rete della Eurokai storicamente fondata sui terminal in Germania e in Italia: complessivamente nel quarto trimestre del 2023 questi nuovi terminal hanno movimentato 907mila teu (+30,0%), di cui 798mila teu nel **porto** marocchino di Tanger Med (+30,9%) e 110mila teu nel **porto** cipriota di Limassol (+30,5%). Inoltre la ripresa globale del traffico è stata prodotta anche dal ritorno al trend positivo del traffico nei terminal italiani del gruppo che sono operati dalla Contship Italia, che è partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% dalla Eurogate (joint venture 50:50 tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics): dopo sei trimestri di flessione, nel quarto trimestre del 2023 i terminal di Contship Italia hanno registrato un rialzo del +6,7% del traffico avendo movimentato 410mila teu, di cui 276mila teu nel **porto** di La Spezia (+8,2%), 45mila teu nel **porto** di Ravenna (+6,8%) e 90mila teu nello scalo portuale di Salerno (+2,2%). Come nei sette trimestri precedenti, invece, nell'ultimo trimestre del 2023 il traffico containerizzato nei terminal tedeschi è diminuito del -3,6% essendo stato pari a 1,67 milioni di teu, di cui 1,13 milioni di teu nel **porto** di Bremerhaven (+2,1%), 411mila teu nel **porto** di Amburgo (-8,7%) e 119mila teu nello scalo di Wilhelmshaven (-27,8%). Nell'intero anno 2023 i terminal del gruppo hanno movimentato complessivamente 11,24 milioni di teu, con una flessione del -5,3% sul 2022. In Germania il traffico è stato di 6,53 milioni di teu (-10,5%), di cui 4,18 milioni di teu a Bremerhaven (-8,6%), 1,81 milioni di teu ad Amburgo (-10,8%) e 532mila teu a Wilhelmshaven (-22,2%). In Italia il totale è stato di 1,55 milioni di teu (-6,9%), inclusi 1,01 milioni di teu movimentati alla **Spezia** (-11,8%), 345mila teu a Salerno (+10,1%) e 190mila teu a Ravenna (-5,0%). Gli altri terminal del gruppo hanno movimentato 3,16 milioni di teu, con un incremento del +8,7% limitato dalla cessazione delle attività nel **porto** russo di Ust-Luga, dove nel 2022 erano stati movimentati 18mila teu, a causa della guerra avviata da Mosca contro l'Ucraina. Nel 2023 nel solo **porto** di Tanger Med sono stati movimentati 2,77 milioni di teu (+10,1%) e nel **porto** di Limassol 390mila teu (+4,9%). Oggi, intanto, Eurokai ha presentato i risultati economici conseguiti nell'esercizio annuale 2023, bilancio che è aperto dal presidente Thomas H. Eckelmann con un commosso ricordo della moglie Cecilia Battistello, deceduta lo scorso mese, che



Calo dei volumi movimentati in Germania. Crescita in Italia e record d'attività nei terminal di Tanger Med e Limassol. Dopo sette periodi trimestrali di calo, nell'ultimo trimestre del 2023 il traffico dei container nei terminal portuali che fanno parte del network del gruppo Eurokai di Amburgo è tornato a crescere essendo risultato pari a 2,97 milioni di teu, con un incremento del +6,2% sul trimestre ottobre-dicembre del 2022. L'aumento è stato generato principalmente dal record di traffico totalizzato dai terminal che più di recente sono entrati a far parte della rete della Eurokai storicamente fondata sui terminal in Germania e in Italia: complessivamente nel quarto trimestre del 2023 questi nuovi terminal hanno movimentato 907mila teu (+30,0%), di cui 798mila teu nel porto marocchino di Tanger Med (+30,9%) e 110mila teu nel porto cipriota di Limassol (+30,5%). Inoltre la ripresa globale del traffico è stata prodotta anche dal ritorno al trend positivo del traffico nei terminal italiani del gruppo che sono operati dalla Contship Italia, che è partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% dalla Eurogate (joint venture 50:50 tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics): dopo sei trimestri di flessione, nel quarto trimestre del 2023 i terminal di Contship Italia hanno registrato un rialzo del +6,7% del traffico avendo movimentato 410mila teu, di cui 276mila teu nel porto di La Spezia (+8,2%), 45mila teu nel porto di Ravenna (+6,8%) e 90mila teu nello scalo portuale di Salerno (+2,2%). Come nei sette trimestri precedenti, invece, nell'ultimo trimestre del 2023 il traffico containerizzato nei terminal tedeschi è diminuito del -3,6% essendo stato pari a 1,67 milioni di teu, di cui 1,13 milioni di teu nel porto di Bremerhaven (+2,1%), 411mila teu nel porto di Amburgo (-8,7%) e 119mila teu nello scalo di Wilhelmshaven (-27,8%). Nell'intero anno 2023 i terminal del gruppo hanno movimentato complessivamente 11,24 milioni di teu, con una flessione del -5,3% sul 2022. In Germania il traffico è stato di 6,53 milioni di teu (-10,5%), di cui 4,18

Informare

La Spezia

per oltre 25 anni ha guidato Contship Italia e che - ha ricordato Eckelmann - è stata la prima donna alla guida della compagnia di navigazione di linea Contship Containerlines e una personalità forte in un settore dominato dagli uomini. Nel 2023 Eurokai ha registrato ricavi pari a 219,1 milioni di euro, in calo del -11,5% sull'esercizio precedente. L'utile operativo è ammontato a 37,8 milioni di euro (-38,5%) e l'utile netto a 52,2 milioni (-54,1%).

Informazioni Marittime

La Spezia

Ten-T e ferrovie, a La Spezia la riunione dei delegati

Nei giorni scorsi, all'autorità di sistema portuale, si è tenuto il Rail Freight Corridor ScanMed RAG/TAG Meeting. Nei giorni scorsi, a La Spezia, presso la sede dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Ligure Orientale, si è svolta la riunione periodica dei gruppi di lavoro dei rappresentanti dei terminal portuali e inland, degli operatori intermodali e delle imprese di trasporto intermodale del corridoio ferroviario merci Scandinavo-Mediterraneo, denominati Rail Freight Corridor ScanMed RAG/TAG Meeting. Tanti i temi trattati durante la riunione, dalla revisione delle reti di trasporto europeo TEN-T in questi giorni all'approvazione del parlamento UE, allo sviluppo di best practises tra il nord Europa e la penisola scandinava, come ad esempio il progetto per migliorare la capacità ferroviaria della frontiera tra Germania e Danimarca (Niebüll-Tonder) o quello per trasportare carri ferroviari via traghetto tra Danimarca, Norvegia e Svezia lungo il corridoio dello Jutland, per finire con lo studio della capacità dei terminal portuali e retroportuali del corridoio ScanMed fino al 2025. L'occasione ha permesso all'Adsp di illustrare le attività previste nel progetto Swiftrail, recentemente approvato dalla Commissione europea, che permetterà di finanziare ulteriori lavori relativi al potenziamento dei binari e della stazione della Spezia Marittima e uno studio sulle potenzialità delle reti ferroviarie di connessione con il porto della Spezia. Dopo una mattinata di lavori i partecipanti hanno avuto modo di visitare le aree del porto della Spezia e del retroporto di Santo Stefano Magra, osservando da vicino gli investimenti che l'Adsp sta portando avanti per l'incremento della capacità ferroviaria sia dal punto di vista infrastrutturale che digitale e il nuovo servizio di navettamento stradale porto - retroporto per incentivare ulteriormente l'intermodalità nel sistema portuale. «La scelta del porto della Spezia per l'incontro periodico dei gruppi di lavoro del corridoio ferroviario merci testimonia il riconoscimento a livello internazionale della vocazione ferroviaria del nostro scalo, che sta continuando ad investire sull'intermodalità quale elemento imprescindibile per l'efficienza e la sostenibilità dell'intero sistema portuale - commenta la segretaria generale dell'Adsp, Federica Montaresi, che nel Corridoio ScanMed ricopre il ruolo di coordinatrice del gruppo di lavoro che riunisce i rappresentanti dei terminal portuali e inland. Condividi Tag la spezia Articoli correlati.



Nei giorni scorsi, all'autorità di sistema portuale, si è tenuto il Rail Freight Corridor ScanMed RAG/TAG Meeting. Nei giorni scorsi, a La Spezia, presso la sede dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Ligure Orientale, si è svolta la riunione periodica dei gruppi di lavoro dei rappresentanti dei terminal portuali e inland, degli operatori intermodali e delle imprese di trasporto intermodale del corridoio ferroviario merci Scandinavo-Mediterraneo, denominati Rail Freight Corridor ScanMed RAG/TAG Meeting. Tanti i temi trattati durante la riunione, dalla revisione delle reti di trasporto europeo TEN-T in questi giorni all'approvazione del parlamento UE, allo sviluppo di best practises tra il nord Europa e la penisola scandinava, come ad esempio il progetto per migliorare la capacità ferroviaria della frontiera tra Germania e Danimarca (Niebüll-Tonder) o quello per trasportare carri ferroviari via traghetto tra Danimarca, Norvegia e Svezia lungo il corridoio dello Jutland, per finire con lo studio della capacità dei terminal portuali e retroportuali del corridoio ScanMed fino al 2025. L'occasione ha permesso all'Adsp di illustrare le attività previste nel progetto Swiftrail, recentemente approvato dalla Commissione europea, che permetterà di finanziare ulteriori lavori relativi al potenziamento dei binari e della stazione della Spezia Marittima e uno studio sulle potenzialità delle reti ferroviarie di connessione con il porto della Spezia. Dopo una mattinata di lavori i partecipanti hanno avuto modo di visitare le aree del porto della Spezia e del retroporto di Santo Stefano Magra, osservando da vicino gli investimenti che l'Adsp sta portando avanti per l'incremento della capacità ferroviaria sia dal punto di vista infrastrutturale che digitale e il nuovo servizio di navettamento stradale porto - retroporto per incentivare ulteriormente l'intermodalità nel sistema portuale. «La scelta del porto della Spezia per l'incontro periodico dei gruppi di lavoro del corridoio ferroviario merci testimonia il riconoscimento a livello internazionale della vocazione ferroviaria del nostro scalo,

Il Porto della Spezia ha ospitato i rappresentanti del corridoio ferroviario merci Scandinavia Mediterraneo

LA SPEZIA Nei giorni scorsi presso la sede dell'AdSP del Mar Ligure Orientale si è svolta la riunione periodica dei gruppi di lavoro dei rappresentanti dei terminal portuali e inland, degli operatori intermodali e delle imprese di trasporto intermodale del corridoio ferroviario merci Scandinavo Mediterraneo, denominati Rail Freight Corridor ScanMed RAG/TAG Meeting. Tanti i temi trattati durante la riunione, dalla revisione delle reti di trasporto europeo TEN-T in questi giorni all'approvazione del parlamento UE, allo sviluppo di best practises tra il nord Europa e la penisola scandinava, come ad esempio il progetto per migliorare la capacità ferroviaria della frontiera tra Germania e Danimarca (Niebüll-Tonder) o quello per trasportare carri ferroviari via traghetto tra Danimarca, Norvegia e Svezia lungo il corridoio dello Jutland, per finire con lo studio della capacità dei terminal portuali e retroportuali del corridoio ScanMed fino al 2025. L'occasione ha permesso all'AdSP di illustrare le attività previste nel progetto SWIFTRAIL, recentemente approvato dalla Commissione Europea, che permetterà di finanziare ulteriori lavori relativi al potenziamento dei binari e della stazione della Spezia Marittima e uno studio sulle potenzialità delle reti ferroviarie di connessione con il porto della Spezia. Dopo una mattinata di lavori i partecipanti hanno avuto modo di visitare le aree del porto della Spezia e del retroporto di Santo Stefano Magra, osservando da vicino gli investimenti che l'AdSP sta portando avanti per l'incremento della capacità ferroviaria sia dal punto di vista infrastrutturale che digitale e il nuovo servizio di navettamento stradale porto retroporto per incentivare ulteriormente l'intermodalità nel sistema portuale. La scelta del porto della Spezia per l'incontro periodico dei gruppi di lavoro del corridoio ferroviario merci testimonia il riconoscimento a livello internazionale della vocazione ferroviaria del nostro scalo, che sta continuando ad investire sull'intermodalità quale elemento imprescindibile per l'efficienza e la sostenibilità dell'intero sistema portuale dichiara il Segretario Generale dell'AdSP Federica Montaresi, che nel Corridoio ScanMed ricopre il ruolo di coordinatrice del gruppo di lavoro che riunisce i rappresentanti dei terminal portuali e inland.



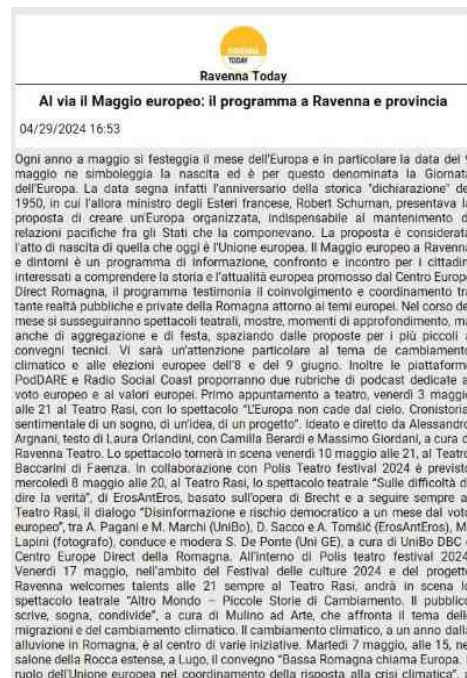
Il Porto della Spezia ha ospitato i rappresentanti del corridoio ferroviario merci Scandinavia- Mediterraneo

Riunione dei gruppi di lavoro che coinvolgono terminal portuali, inland, operatori intermodali e le imprese ferroviarie del corridoio. La scorsa settimana si è tenuta presso la sede dell'AdSP del Mar Ligure Orientale la riunione periodica dei gruppi di lavoro del Rail Freight Corridor ScanMed RAG/TAG Meeting. Durante l'incontro si sono affrontati diversi temi, tra cui la revisione delle reti di trasporto europeo TEN-T, recentemente approvata dal parlamento europeo, e lo sviluppo di best practices tra il nord Europa e la penisola scandinava. Sono stati presentati anche progetti per migliorare la capacità ferroviaria della frontiera tra Germania e Danimarca e per il trasporto ferroviario via traghetto tra Danimarca, Norvegia e Svezia lungo il corridoio dello Jutland. Inoltre, è stato discusso lo studio sulla capacità dei terminal portuali e retroportuali del corridoio ScanMed fino al 2025. Durante l'incontro, l'AdSP ha presentato le attività previste nel progetto SWIFTRAIL, recentemente approvato dalla Commissione Europea. Il progetto prevede finanziamenti per migliorare i binari e la stazione della Spezia Marittima e per condurre uno studio sulle potenzialità delle reti ferroviarie di connessione con il porto della Spezia. Dopo la sessione di lavoro, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare le aree del porto della Spezia e del retroporto di Santo Stefano Magra, per osservare da vicino gli investimenti dell'AdSP nell'incremento della capacità ferroviaria, sia in termini infrastrutturali che digitali. È stato inoltre presentato il nuovo servizio di navettamento stradale tra il porto e il retroporto, al fine di incentivare ulteriormente l'intermodalità nel sistema portuale. Il segretario generale dell'AdSP, Federica Montaresi, ha commentato che la scelta del porto della Spezia per l'incontro periodico dei gruppi di lavoro del corridoio ferroviario merci conferma il riconoscimento internazionale della vocazione ferroviaria dello scalo. L'AdSP continua ad investire sull'intermodalità come elemento fondamentale per l'efficienza e la sostenibilità dell'intero sistema portuale. Montaresi ricopre anche il ruolo di coordinatrice del gruppo di lavoro che raggruppa i rappresentanti dei terminal portuali e inland nel Corridoio ScanMed. www.adspmarligureorientale.it



Al via il Maggio europeo: il programma a Ravenna e provincia

Ogni anno a maggio si festeggia il mese dell'Europa e in particolare la data del 9 maggio ne simboleggia la nascita ed è per questo denominata la Giornata dell'Europa. La data segna infatti l'anniversario della storica "dichiarazione" del 1950, in cui l'allora ministro degli Esteri francese, Robert Schuman, presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano. La proposta è considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione europea. Il Maggio europeo a Ravenna e dintorni è un programma di informazione, confronto e incontro per i cittadini interessati a comprendere la storia e l'attualità europea promosso dal Centro Europe Direct Romagna, il programma testimonia il coinvolgimento e coordinamento tra tante realtà pubbliche e private della Romagna attorno ai temi europei. Nel corso del mese si susseguiranno spettacoli teatrali, mostre, momenti di approfondimento, ma anche di aggregazione e di festa, spaziando dalle proposte per i più piccoli a convegni tecnici. Vi sarà un'attenzione particolare al tema del cambiamento climatico e alle elezioni europee dell'8 e del 9 giugno. Inoltre le piattaforme PodDARE e Radio Social Coast proporranno due rubriche di podcast dedicate al voto europeo e ai valori europei. Primo appuntamento a teatro, venerdì 3 maggio alle 21 al Teatro Rasi, con lo spettacolo "L'Europa non cade dal cielo. Cronistoria sentimentale di un sogno, di un'idea, di un progetto". Ideato e diretto da Alessandro Argnani, testo di Laura Orlandini, con Camilla Berardi e Massimo Giordani, a cura di Ravenna Teatro. Lo spettacolo tornerà in scena venerdì 10 maggio alle 21, al Teatro Baccarini di Faenza. In collaborazione con Polis Teatro festival 2024 è previsto mercoledì 8 maggio alle 20, al Teatro Rasi, lo spettacolo teatrale "Sulle difficoltà di dire la verità", di ErosAntEros, basato sull'opera di Brecht e a seguire sempre al Teatro Rasi, il dialogo "Disinformazione e rischio democratico a un mese dal voto europeo", tra A. Pagani e M. Marchi (UniBo), D. Sacco e A. Tomi (ErosAntEros), M. Lapini (fotografo), conduce e modera S. De Ponte (Uni GE), a cura di UniBo DBC e Centro Europe Direct della Romagna. All'interno di Polis teatro festival 2024. Venerdì 17 maggio, nell'ambito del Festival delle culture 2024 e del progetto Ravenna welcomes talents alle 21 sempre al Teatro Rasi, andrà in scena lo spettacolo teatrale "Altro Mondo - Piccole Storie di Cambiamento. Il pubblico scrive, sogna, condivide", a cura di Mulino ad Arte, che affronta il tema delle migrazioni e del cambiamento climatico. Il cambiamento climatico, a un anno dalla alluvione in Romagna, è al centro di varie iniziative. Martedì 7 maggio, alle 15, nel salone della Rocca estense, a Lugo, il convegno "Bassa Romagna chiama Europa. Il ruolo dell'Unione europea nel coordinamento della risposta alla crisi climatica", a cura del Servizio Europa e progettazione strategica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Giovedì 9 maggio alle 11, in piazza San Francesco a Ravenna, la cerimonia



Ravenna Today

Ravenna

di ringraziamento "La solidarietà europea durante l'alluvione in Romagna", nei confronti dei Paesi che hanno prestato aiuto, a cura della Provincia di Ravenna. Nella stessa giornata, alle 17.30, verrà inaugurata nella sede del Comune di Ravenna di viale Berlinguer 30, la mostra fotografica "CLIMA, local climate change", di F. De Marco e G. Cerè, a cura di associazione Fotoart, la Lumaca e Ceas Ravenna, Comune di Ravenna. Visitabile fino all'1 giugno. Sabato 4 maggio alle 15, in piazza Vittorio Emanuele II a Cotignola, si svolgerà il XVII Gran premio "Cotignola Europa" delle Vette a pedali (VAP). La più divertente, creativa, ecologica ed europea gara di VAP della Romagna a cura di Comune di Cotignola con società ciclistica Cotignolese, Acropolis, Podisti Cotignola, IC Don Stefano Casadio. Mercoledì 8 maggio alle 17 alla Biblioteca comunale di Russi con "Piccoli cittadini d'Europa", presentazione degli esiti del progetto, a cura del Comune di Russi. Giovedì 9 maggio a partire dalle 8.30 e fino alle 17, a Palazzo Rasponi dalle Teste di Ravenna, si svolgerà "Europa role play", la simulazione del Parlamento europeo con gli istituti superiori di Ravenna, a cura di Comune di Ravenna, Informagiovani e Centro Europe Direct della Romagna, mentre alle 18.30, in piazza della Libertà a Bagnacavallo, si celebrerà la "Festa dell'Europa", con i ragazzi delle scuole e tutta la cittadinanza, a cura di Comune di Bagnacavallo e associazione Amici di Neresheim. Venerdì 10 nella sala di Palazzo Vecchio a Bagnacavallo, alle 21, verrà proiettato il film Un mondo nuovo di A. Negrin (2014), a cura di Comune di Bagnacavallo e Filmeeting APS nel ciclo visioni europee. Sabato 11 maggio, alle 10, sullo scalone del Municipio di Bagnacavallo, appuntamento con "Letture europee", letture in lingua per i più piccoli, a cura di Comune di Bagnacavallo, Comunicando APS e con Biblioteca comunale Taroni. "In-Contemporanea - La Storia si fa in biblioteca - Europa e dintorni: storia del tempo presente" è un ciclo di approfondimenti a cura di Fondazione Oriani, UniBo DBC, progetto You&Me moduli J. Monnet che si svolgerà ogni venerdì alla Biblioteca di storia contemporanea Oriani, a Ravenna. Venerdì 10 maggio alle 17, "Storia d'Italia nel processo di integrazione europea", L. Ranieri (Uni Siena), S. Rogari (Uni Firenze) discuteranno del volume di A. Varsori, Il Mulino, 2023. Sarà presente l'autore. Venerdì 17 alle 17, "Accogliere, integrare, respingere. Italia e Unione europea di fronte al fenomeno migratorio", D. Pasquinucci (Uni Siena) e S. Paoli (Uni Pisa) discuteranno del volume di V. Minucci, presente l'autrice; venerdì 24 alle 17 si discuterà del volume "La Comunità atlantica" di A. Bitumi, con M. Marchi (Uni Bo) e R. Ventresca (Uni Bo) e anche in questo caso sarà presente l'autrice. Le associazioni di gemellaggio di Ravenna propongono, giovedì 9 maggio alle 17.30, nella sala Buzzi, di viale Berlinguer, la conferenza "Ravenna all'epoca degli Ottoni" a cura di Circolo Amici di Speyer e venerdì 17 maggio, alle 16, nella saletta di vicolo degli Ariani, l'inaugurazione della mostra "Il ricordo di un'amicizia", di P. Strada e a cura dell'associazione Amici di Chartres. Dal 17 al 19 maggio, nel campus di Forlì dell'Università di Bologna, si svolgerà l'evento "European youth event 2024" con migliaia di giovani da tutta Europa per oltre 200 workshop, laboratori, attività artistiche, dibattiti, incontri e tornei sportivi proposti da 150 organizzazioni giovanili, dall'Università di Bologna e dalle istituzioni europee. A cura del Punto Europa di Forlì, con il supporto del Parlamento europeo. Dal 23

Ravenna Today

Ravenna

al 24 maggio, nella sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna e al porto di Ravenna, si svolgeranno gli "Adria shipping summit", gli Stati generali della portualità e della logistica del nord-est. Evento alla scoperta del progetto "Ravenna Port Hub: Infrastructural works" sostenuto dall'Unione europea, a cura di **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico centro settentrionale con ClickUtilityTeam.

Con Marisa Zattini in mostra a Ravenna le "Anatomie notturne" del cosmo

Sabato 11 maggio 2024 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la personale di Marisa Zattini "Anatomie Notturne", a cura di Roberto Pagnani. Il catalogo della mostra riporta i testi critici di Andrea Pompili e Roberto Pagnani con una nota dell'artista in margine all'opera e un omaggio a Janus. L'inaugurazione sarà accompagnata da interventi musicali di Daniele Brancaleoni, docente di Violino presso il Conservatorio G.Rossini di Pesaro. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 26 maggio e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 26 maggio dalle 18 alle 20. Ingresso libero. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e con Felsina Factory, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. "Anatomie notturne" è un racconto delle metamorfosi e delle trasformazioni che la vita, in un mondo silente e misterioso, opera nelle varie dimensioni del cosmo. In questa mostra Marisa Zattini presenta una serie di lavori realizzati in varie tecniche e supporti (lastre di alluminio luci, date a specchio, fogli in pvc, interventi a china su lettere antiche e tanto altro). L'artista stessa è un'alchimista, una maga, una scienziata che prende appunti su fogli antichi disegnando insetti, bachi, creature normalmente quasi invisibili, per dar loro vita e per riportarle alla vista di noi esseri umani. Ogni opera è innanzitutto scrittura e testo da vedere e decifrare. Il trittico de "Il mio cuore messo a nudo" ne è una riconferma. Opere come segnali di orientamento e serbatoi di misurazione di senso. Gli organi umani - in questo caso il "cuore" - divengono alfabeti ideografici e anamorfoosi archetipali. Le forme cambiano, le linee si dilatano e l'impressione retinica si modifica ma l'essenza resta immutata. In questo serissimo gioco di ombre luminose gli orizzonti immaginativi si espandono come costellazioni celesti per nuovi magnetismi universali, là dove realtà psicologiche e anatomiche dell'umano differentemente fioriscono, si incontrano - o si scontrano - con reinvenzioni inaspettate e sottili. Marisa Zattini è nata a Forlì il 13 ottobre 1956. Artista e architetto e Art Director, ha realizzato mostre personali in spazi pubblici, a partire dal 1976, in Italia e all'estero (Svezia, Inghilterra, Germania e Grecia) e pubblicato cataloghi monografici, con alcune sue poesie. DOPPIO PANICO! L'arte di vivere (2009), Metamorphosi (2011) e Autoritratto (2013) comprende lavori scultorei, ceramici e fotografici, esposti all'Oratorio S. Sebastiano, a Forlì. Nel 2014 è a Kassel con "Ali", opere ceramiche in 3° fuoco disegnate dall'architetto Augusto Pompili, nel 1990; con "Di-segni" o dell'indole



Ravenna Today

Ravenna

della Res (2015) è al MODERNARTMUSEUM a Bologna, Bertinoro, Santarcangelo di Romagna e Gallarate. Nel 2016 espone all'I.C.I. di Atene. Nel 2017, "Agricoltura Celeste" - con opere dal 2012 al 2017 - è itinerante a Cervia, Rovereto, Montefiore Conca e Rimini. Nel 2017 è in Germania (Fachsenfeld) e nel 2018, con "Metamorphica", alla Moschea Yeni Camii (Salonicco) poi a Cesena, Sala Piana (BIBL. MALATESTIANA) e nella CHIESA DI SAN ZENONE. Nello stesso anno Alberi - Eretici | ermetici è a Forlì (Oratorio S. Sebastiano) e, nel 2019, a Matera (Capitale Europea della Cultura), a Casa Cava. Nel 2019 "Alchemica - Trasmutazioni fra Arte e Natura" è al MUSEO NAZIONALE DI RAVENNA. Nel 2020 "Alberi - The Aleph Beth of Nature" è ospitata nella Chiesa della Natività, a Roma; Chiesa di S.Cristina, a Cesena; 2021 a Camaldoli, Cappella dello Spirito Santo; 2022 a Perugia (Convento S.Francesco al Monte); Circolo del Ministero degli Esteri (Roma); 2023 nell'Abbazia di Pomposa. Nel 2021 Hermetica è nella Farmacia del '500 a Camaldoli. Nel 2022 Botanica Celeste è stata allestita nella Rocca di San Leo.

Sequestro di 831 pacchetti di sigarette di contrabbando al Porto di Ravenna

di Redazione - 29 Aprile 2024 - 10:26 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by I finanziari del 2° Nucleo Operativo del Gruppo di **Ravenna**, unitamente ai funzionari ADM dell'Ufficio di **Ravenna**, hanno rafforzato il dispositivo di "vigilanza dinamica" a contrasto dei traffici illeciti nelle aree portuali, effettuando un ulteriore sequestro di tabacchi lavorati esteri sottratti all'imposizione. In particolare, il contrabbando di sigarette è emerso a seguito di un controllo doganale di quattro persone che, oltre al numero di stecche di tabacchi privi del contrassegno del Monopolio di Stato rinvenute nei loro bagagli, su invito dei verbalizzanti, hanno consegnato spontaneamente un ulteriore quantitativo di prodotti accumulato nel tempo e custodito presso le proprie abitazioni per un totale di 831 pacchetti di sigarette di varie marche estere (circa 17 chilogrammi). Oltre al sequestro, ai quattro responsabili è stato elevato un verbale di constatazione di violazioni amministrative, punite con una sanzione pecuniaria complessiva di oltre 85 mila euro, essendo stato constatato l'illecito amministrativo del "Contrabbando di tabacchi lavorati esteri" ai sensi dell'art.

291 bis del Testo Unico delle Leggi Doganali. Le attività ispettive condotte testimoniano il ruolo di polizia economico finanziaria assunto dal Corpo e l'impegno costantemente profuso, anche in sinergia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a contrasto degli illeciti posti in essere in danno dell'integrità dei pubblici bilanci e, nel caso di specie, anche dei soggetti regolarmente autorizzati alla rivendita di tabacchi.



La console americana Daniela Ballard incontra il prefetto di Ravenna

di Redazione - 29 Aprile 2024 - 15:35 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Si è svolto questa mattina in Prefettura a Ravenna, l'incontro istituzionale tra il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ed la Console Generale degli Stati Uniti d'America Daniela Ballard, che da agosto 2023 ha assunto servizio al Consolato Generale di Lungarno Amerigo Vespucci a Firenze con competenze anche sulla regione Emilia Romagna. Presenti anche la Dott.ssa Emma Tewksbury Volpe, funzionaria diplomatica che lavora al desk Italia al Dipartimento di Stato a Washington e il Dott. Michele Comelli, specialista in economia politica del predetto Consolato. "E' stata una visita molto cordiale - ha dichiarato il Prefetto - improntata alla massima disponibilità tra gli Stati Uniti e le Istituzioni Ravennati, l'incontro è stato anche occasione per rimarcare la tradizionale collaborazione tra i due Paesi sulle tematiche che riguardano da vicino il nostro territorio provinciale con scambio di idee sulla storica amicizia tra Italia e Stati Uniti". Il confronto è proseguito sulle principali priorità con particolare riferimento ai lavori del PNRR che impegneranno tutte le strutture sia degli Enti Locali che dell'**Autorità Portuale** e poi l'emergenza migranti che vede in prima linea oltre la Prefettura, i Comuni e l'intero sistema di accoglienza locale. Non è mancata poi la vicinanza espressa dalla Console Generale alle popolazioni della Romagna per l'imminente anniversario degli eventi alluvionali del maggio scorso che hanno colpito in modo particolare Ravenna e la sua Provincia. A conclusione della gradita visita, il Prefetto De Rosa ha ringraziato il Console, donandole un piatto raffigurante i mosaici di Ravenna ed un libro sugli stemmi del Palazzo del Governo, mentre il Console Daniela Ballard ha regalato il libro " The United States Capitol" sull'architettura del Campidoglio Statunitense. Nel lasciare la Prefettura la Console ha ribadito il suo affetto per Ravenna, confermando la massima disponibilità a collaborare per migliorare sempre di più i rapporti e le iniziative tra i due Paesi.



di Redazione - 29 Aprile 2024 - 15:35 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Si è svolto questa mattina in Prefettura a Ravenna, l'incontro istituzionale tra il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ed la Console Generale degli Stati Uniti d'America Daniela Ballard, che da agosto 2023 ha assunto servizio al Consolato Generale di Lungarno Amerigo Vespucci a Firenze con competenze anche sulla regione Emilia Romagna. Presenti anche la Dott.ssa Emma Tewksbury Volpe, funzionaria diplomatica che lavora al desk Italia al Dipartimento di Stato a Washington e il Dott. Michele Comelli, specialista in economia politica del predetto Consolato. "E' stata una visita molto cordiale - ha dichiarato il Prefetto - improntata alla massima disponibilità tra gli Stati Uniti e le Istituzioni Ravennati, l'incontro è stato anche occasione per rimarcare la tradizionale collaborazione tra i due Paesi sulle tematiche che riguardano da vicino il nostro territorio provinciale con scambio di idee sulla storica amicizia tra Italia e Stati Uniti". Il confronto è proseguito sulle principali priorità con particolare riferimento ai lavori del PNRR che impegneranno tutte le strutture sia degli Enti Locali che dell'Autorità Portuale e poi l'emergenza migranti che vede in prima linea oltre la Prefettura, i Comuni e l'intero sistema di accoglienza locale. Non è mancata poi la vicinanza espressa dalla Console Generale alle popolazioni della Romagna per l'imminente anniversario degli eventi alluvionali del maggio scorso che hanno colpito in modo particolare Ravenna e la sua Provincia. A conclusione della gradita visita, il Prefetto De Rosa ha ringraziato il Console, donandole un piatto raffigurante i mosaici di Ravenna ed un libro sugli stemmi del Palazzo del Governo, mentre il Console Daniela Ballard ha regalato il

Ravenna in Comune: Lo spettro del rigassificatore si aggira in UE

« Uno spettro si aggira per l'Europa », si potrebbe dire citando a sproposito Marx ed Engels. A sproposito, in quanto non si tratta dello spettro del comunismo, come si premetteva nell'omonimo Manifesto pubblicato nel 1848. È però vero che, come il Manifesto proseguiva, « Tutte le potenze della vecchia Europa si sono alleate in una santa battuta di caccia contro questo spettro ». È lo spettro del rigassificatore di Ravenna. O meglio della petizione redatta dall'Ing. Riccardo Merendi e variamente e volta a volta sottoscritta da gruppi politici, associazioni e semplici cittadini. Tra cui Ravenna in Comune. Una petizione che, se nel sottotesto esprime contrarietà al rigassificatore in sé, ha come richiesta esplicita quella di un riesame dell'affrettatissima procedura che ha condotto all'autorizzazione del Commissario Bonaccini. Lo ricordiamo, in 120 giorni, il tempo per stagionare in fossa un formaggio, è stato dato l'OK a quello che per Piero Angela rappresentava a livello di rischio « l'incidente più catastrofico immaginabile fra tutte le fonti energetiche ». Per riuscire nell'intento di battere chissà quale record si sono saltate procedure essenziali come la VIA e gli accertamenti Seveso sui grandi rischi industriali. A differenza di quanto si sta facendo a Vado Ligure invece. Non basta. La « gatta frettolosa fa i gattini ciechi », come si suole dire. E così la fretta ha fatto commettere una serie di sviste ed errori che hanno reso necessario una variante a pochi mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione. Ma non è bastato ed il cumulo di magagne che l'affrettato progetto si è portato dietro è stato puntualmente fatto oggetto di una serie di segnalazioni, prima, e di petizioni, poi, da parte dell'Ing. Merendi per ottenere, come detto, un riesame del procedimento ed una definitiva correzione. La politica bonacciniana a tutti i livelli è stata quella di alzare un muro a difesa di Snam. Sia le segnalazioni che le petizioni sono state perciò respinte per principio sia a Ravenna che a Bologna che a Roma. L'ultima sceneggiata si è svolta in Commissione II presso la Regione (presidente la piddina faentina Manuela Rontini) lo scorso 5 marzo. La registrazione della riunione, per chi avesse interesse per la comicità involontaria, è disponibile negli archivi regionali. In pratica la seduta si è svolta con già pronta sul tavolo la risposta negativa alla petizione. È intervenuto l'assessore Vincenzo Colla (triste figura di un ex sindacalista passato armi e bagagli sul lato delle imprese) che, dopo una lunga inutile prolusione che parlava d'altro (investimenti, politica internazionale, ecc.) ha testualmente concluso con un « Niente da segnalare ». Preso atto della natura tecnica delle osservazioni in petizione la presidente Rontini ha fatto sapere che segnalerà alla commissione Regolamenti l'opportunità di darci un taglio con la possibilità di presentarne altre. Alla faccia della democrazia. Ha poi preso la parola l'Ing. Paolo Ferrecchi, Direttore Generale preposto alla Cura del territorio e dell'ambiente. Uomo di assoluta fiducia del "governatore" tanto da essere



nominato Commissario all'**Autorità Portuale** di Ravenna nel periodo di sospensione del Presidente Daniele Rossi per la nota vicenda Berkan B. Ferrecchi ha saltato a piè pari l'opportunità di una revisione delle procedure in ragione della mole di errori progettuali e si è invece concentrato sul solo aspetto di un'approvazione ministeriale di un tracciato diverso da quello successivamente modificato da SNAM per venire incontro alle esigenze di un lottizzatore locale (gruppo Ritmo). Secondo Ferrecchi si è trattato di un errore materiale che non deve essere sanato in quanto altri (come il rappresentante unico amministrazioni statali) hanno invece beccato il tracciato attuale. La pietra sopra alla possibilità di una revisione l'ha poi piazzata definitivamente Colla. A chi gli faceva notare che un controllo in più, visto il rischio, non guasta, ha risposto che « guasta, eccome se guasta ». Ci sono troppi grandi interessi in gioco per perdere tempo. E poi ha intimato a tutti di smetterla di dire che si fa arrivare gas da fracking dagli Stati Uniti. Con tanto di voto che ha zittito tutti. Dunque, illustre assessore, bisognerebbe tacere sul fatto che il gnl americano è shale gas estratto appunto con l'inquinantissimo fracking? Se si esclude Panigaglia, l'unico rigassificatore italiano inutilizzabile dalle navi USA a causa dei limitati fondali, un terzo degli arrivi di gnl tra lo scorso anno e questo in Italia è di provenienza USA. E perché nascondere? Forse perché la sostituzione dell'economico gas russo che arrivava via gasdotto con il costoso gnl trasportato da pericolose metaniere è stata pretesa proprio dagli Stati Uniti? , nonostante l'operazione zitti tutti, come detto, si aggira per l'Europa. Anzi, proprio in UE, verrà avviata un'indagine di cui è stata incaricata la Commissione. Come Ravenna in Comune invitiamo la cittadinanza a sostenere la petizione. Il link per sottoscriverla si può trovare sul blog di Riccardo Merendi <https://riccardomerendi.altervista.org/> o sul nostro sito <http://www.ravennaincomune.it/wp/> (Lo spettro del rigassificatore si aggira in UE, 29 aprile 2024). Ferma restando l'indispensabilità di una transizione verso energie sostenibili e rinnovabili, infatti, è evidente che l'impiego del gnl sia un diktat imperiale imposto ad una colonia quale è l'Italia. Nascondere questo e i rischi enormi che comporta come vorrebbero Bonaccini & co. non è accettabile." Ravenna in Comune.

Il Prefetto di Ravenna incontra il Console Generale degli Stati Uniti d'America Daniela Ballard

Si è svolta questa mattina, presso il Palazzo del Governo, l'incontro istituzionale tra il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ed il Console Generale degli Stati Uniti d'America Daniela Ballard, che da agosto 2023 ha assunto servizio al Consolato Generale di Lungarno Amerigo Vespucci a Firenze con competenze anche sulla regione Emilia Romagna. Presenti anche la Dott.ssa Emma Tewksbury Volpe, funzionaria diplomatica che lavora al desk Italia al Dipartimento di Stato a Washington e il Dott. Michele Comelli, specialista in economia politica del predetto Consolato. "E' stata una visita molto cordiale - ha dichiarato il Prefetto - improntata alla massima disponibilità tra gli Stati Uniti e le Istituzioni Ravennati, l'incontro è stato anche occasione per rimarcare la tradizionale collaborazione tra i due Paesi sulle tematiche che riguardano da vicino il nostro territorio provinciale con scambio di idee sulla storica amicizia tra Italia e Stati Uniti" Il confronto è proseguito sulle principali priorità con particolare riferimento ai lavori del PNRR che impegneranno tutte le strutture sia degli Enti Locali che dell'**Autorità Portuale** e poi l'emergenza migranti che vede in prima linea oltre la Prefettura, i Comuni e l'intero sistema di accoglienza locale. Non è mancata poi la vicinanza espressa dal Console Generale alle popolazioni della Romagna per l'imminente anniversario degli eventi alluvionali del maggio scorso che hanno colpito in modo particolare Ravenna e la sua Provincia. A conclusione della gradita visita, il Prefetto De Rosa ha ringraziato il Console, donandole un piatto raffigurante i mosaici di Ravenna ed un libro sugli stemmi del Palazzo del Governo, mentre il Console Daniela Ballard ha regalato il libro " The United States Capitol" sull'architettura del Campidoglio Statunitense . Nel lasciare la Prefettura il Console ha ribadito il suo affetto per Ravenna, confermando la massima disponibilità a collaborare per migliorare sempre di più i rapporti e le iniziative tra i due Paesi.



Si è svolta questa mattina, presso il Palazzo del Governo, l'incontro istituzionale tra il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ed il Console Generale degli Stati Uniti d'America Daniela Ballard, che da agosto 2023 ha assunto servizio al Consolato Generale di Lungarno Amerigo Vespucci a Firenze con competenze anche sulla regione Emilia Romagna. Presenti anche la Dott.ssa Emma Tewksbury Volpe, funzionaria diplomatica che lavora al desk Italia al Dipartimento di Stato a Washington e il Dott. Michele Comelli, specialista in economia politica del predetto Consolato. "E' stata una visita molto cordiale - ha dichiarato il Prefetto - improntata alla massima disponibilità tra gli Stati Uniti e le Istituzioni Ravennati, l'incontro è stato anche occasione per rimarcare la tradizionale collaborazione tra i due Paesi sulle tematiche che riguardano da vicino il nostro territorio provinciale con scambio di idee sulla storica amicizia tra Italia e Stati Uniti" Il confronto è proseguito sulle principali priorità con particolare riferimento ai lavori del PNRR che impegneranno tutte le strutture sia degli Enti Locali che dell'Autorità Portuale e poi l'emergenza migranti che vede in prima linea oltre la Prefettura, i Comuni e l'intero sistema di accoglienza locale. Non è mancata poi la vicinanza espressa dal Console Generale alle popolazioni della Romagna per l'imminente anniversario degli eventi alluvionali del maggio scorso che hanno colpito in modo particolare Ravenna e la sua Provincia. A conclusione della gradita visita, il Prefetto De Rosa ha ringraziato il Console, donandole un piatto raffigurante i mosaici di Ravenna ed un libro sugli stemmi del Palazzo del Governo, mentre il Console Daniela Ballard ha regalato il libro " The United States Capitol" sull'architettura del Campidoglio

Shipping Italy

Ravenna

Perseveranza di Navigazione torna armatore acquistando una nave insieme a Vsl Club

Navi Una joint venture fra la shipping company della famiglia d'Amato e altri nomi noti del mondo imprenditoriale si prepara a pagare 13,9 milioni per una Supramax bulk carrier del 2010 di Nicola Capuzzo. A meno di quattro anni di distanza dalla ristrutturazione finanziaria chiusa con i creditori (con conseguente trasferimento delle navi a Pillarstone Italy e a Dea Capital), la shipping company partenopea Perseveranza di Navigazione della famiglia d'Amato si prepara a tornare sul mercato come armatore proprietario di navi. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY sarà infatti una nuova società veicolo, joint venture fra Perseveranza di Navigazione e Vsl Bulkers, a rilevare la nave bulk carrier Archangelos Michael che diversi broker marittimi riportano in questi giorni come venduta a 'interessi italiani' dalla società greca Flynn Ventures al prezzo di 13,9 milioni di dollari. Più precisamente si tratta di una nave portarinfuse secche classe Supramax da 58.000 tonnellate di portata lorda costruita dal cantiere cinese Yangzhou Dayang Shipbuilding e consegnata nel 2010. Il suo attuale valore di mercato secondo VesselsValue sarebbe di 15,38 milioni di dollari. Dai diretti interessati bocche cucite sui dettagli dell'operazione (la nuova joint venture dovrebbe essere paritetica) mentre sono di pubblico dominio le informazioni che riguardano la società Vsl Bulkers costituita nella seconda metà del 2023 proprio per portare a termine, tramite apposite società veicolo, investimenti in navi. Di Vsl Bulkers fanno parte i seguenti investitori: Vittorio Bogazzi & Figli (con una quota del 39%), Vsl Club (23%), S.C.A. Shipping Consultants Associated Ltd (6,6%), Roberto Martone (6,3%), Gdb Investimenti Srl (6,3%) e a seguire altri azionisti come Federico Garolla di Bard, N.G.I. Srl, Fiart, Cantieri Italiani Srl, Marinter Shipping Agency Srl, Paolo Castagnet, Antonio Talarico, Carlo Demonti e Giorgio Drago. Vsl Club, nato nel 2020, è il primo club deal nato in Italia per investire in navi, terminal e servizi portuali. Promotori sono stati Fabrizio Vettosi e Ciro Russo, fino al 2020 impegnati sempre nel mercato marittimo-portuale con il fondo di private equity e advisor finanziario Venice Shipping & Logistics che già aveva investito in navi insieme a primari gruppi come d'Amico Società di Navigazione, la stessa Perseveranza di Navigazione e altri. Fin dalla fondazione Vsl Club ha fra i suoi soci più importanti le società Icr Industrie Cosmetiche Riunite e Gdb Investimenti (che hanno sottoscritto 500mila euro di capitale ciascuna), Vittorio Bogazzi & Figli (250mila), Fiart, Cantieri Italiani (100mila) e infine Ciro Russo, Saar Depositi Portuali e Marinter Shipping Agency (50 mila euro ciascuno). Dal 2020 ad oggi Vsl Club ha portato a termine come advisor e/o come investitore diretto diverse operazioni di M&A nello shipping e nella portualità italiana fra cui la quotazione di NextGeo (Marnavi), la realizzazione del nuovo terminal crociere del porto di Ravenna (tramite la società Ravenna Civitas Cruise Port poi interamente ceduta a Royal



04/29/2024 18:10 Nicola Capuzzo

Shipping Italy

Perseveranza di Navigazione torna armatore acquistando una nave insieme a Vsl Club

Navi Una joint venture fra la shipping company della famiglia d'Amato e altri nomi noti del mondo imprenditoriale si prepara a pagare 13,9 milioni per una Supramax bulk carrier del 2010 di Nicola Capuzzo. A meno di quattro anni di distanza dalla ristrutturazione finanziaria chiusa con i creditori (con conseguente trasferimento delle navi a Pillarstone Italy e a Dea Capital), la shipping company partenopea Perseveranza di Navigazione della famiglia d'Amato si prepara a tornare sul mercato come armatore proprietario di navi. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY sarà infatti una nuova società veicolo, joint venture fra Perseveranza di Navigazione e Vsl Bulkers, a rilevare la nave bulk carrier Archangelos Michael che diversi broker marittimi riportano in questi giorni come venduta a 'interessi italiani' dalla società greca Flynn Ventures al prezzo di 13,9 milioni di dollari. Più precisamente si tratta di una nave portarinfuse secche classe Supramax da 58.000 tonnellate di portata lorda costruita dal cantiere cinese Yangzhou Dayang Shipbuilding e consegnata nel 2010. Il suo attuale valore di mercato secondo VesselsValue sarebbe di 15,38 milioni di dollari. Dai diretti interessati bocche cucite sui dettagli dell'operazione (la nuova joint venture dovrebbe essere paritetica) mentre sono di pubblico dominio le informazioni che riguardano la società Vsl Bulkers costituita nella seconda metà del 2023 proprio per portare a termine, tramite apposite società veicolo, investimenti in navi. Di Vsl Bulkers fanno parte i seguenti investitori: Vittorio Bogazzi & Figli (con una quota del 39%), Vsl Club (23%), S.C.A. Shipping Consultants Associated Ltd (6,6%), Roberto Martone (6,3%), Gdb Investimenti Srl (6,3%) e a seguire altri azionisti come Federico Garolla di Bard, N.G.I. Srl, Fiart, Cantieri Italiani Srl, Marinter Shipping Agency Srl, Paolo Castagnet, Antonio Talarico, Carlo Demonti e Giorgio Drago. Vsl Club, nato nel 2020, è il primo club deal nato in Italia per investire in navi, terminal e servizi portuali. Promotori

Shipping Italy

Ravenna

Caribbean), uno scambio di partecipazioni con Saar Depositi Portuali l'ingresso nella società spezzina di forniture navali Zephyr e nell'impresa portuale di Monfalcone Midolini F.lli ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Reti TEN T: tutti i nodi italiani ufficialmente "Core"

LIVORNO La scorsa settimana il Parlamento europeo ha aggiornato le linee guida per le reti TEN T, punto cruciale della lotta all'inquinamento e che tragherà verso la data del 2050, entro la quale la rete europea dei trasporti dovrà essere completata. Nel nuovo elenco pubblicato come allegato al testo approvato e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, figurano tanti nomi di porti e interporti italiani. Qui viene ufficializzato che l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale è definitivamente riconosciuta come porto Core, ovvero nodo centrale della rete. La chiusura formale di questo lungo percorso, tentato dal 1996 ma solo negli ultimi tre anni chiuso con la Commissione prima e adesso anche con il Parlamento Ue -scrivono dall'AdSp- permette finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo -sottolinea il presidente Pino Musolino è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti. Siamo di fronte ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete Core, soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazione del porto e di tutto il territorio. Tra le righe del documento anche dalla Toscana la soddisfazione per l'interporto Toscano Amerigo Vespucci che vede anch'esso reso ufficiale il suo ruolo all'interno della rete di collegamenti europei rientrando a pieno titolo tra quelli Core, insieme al suo porto di riferimento, Livorno. L'interporto attende l'adeguamento dei binari allo standard europeo di 750 metri ed è al centro di altri finanziamenti per migliorare i collegamenti con la rete ferroviaria che permetteranno un più rapido e migliore smistamento delle merci per il centro-nord Italia.



AdSP Mare Adriatico Centrale: Comitato di Gestione approva Bilancio Consuntivo 2023

(FERPRESS) **Ancona**, 29 APR Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato ieri il bilancio consuntivo 2023 dell'Ente, su cui ha espresso parere positivo il Collegio dei Revisori dei conti e l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Lo scorso anno l'Ente ha incrementato le entrate, dovute a canoni demaniali, proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali e per i traffici passeggeri, tasse portuali e di ancoraggio. È stato registrato un avanzo di 12,6 milioni nella parte corrente, che comprende un acconto relativo al risarcimento assicurativo di 6 milioni per l'incendio dell'ex Tubimar nel **porto** di **Ancona**. Le entrate in conto capitale ammontano a 44,9 milioni, in prevalenza fondi statali per le infrastrutture portuali e del Pnrr per la realizzazione del programma di opere nei porti Adsp. Le uscite correnti, pari a 11,7 milioni, sono state inferiori alle previsioni. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a 289.705.471,16 euro, di cui 444.264,59 euro è quello disponibile. Fra gli elementi positivi della gestione contabile 2023 dell'Autorità di sistema portuale, si segnala la bassa incidenza del costo del personale sulle entrate correnti del bilancio, pari a poco meno del 17%, e i tempi di pagamento dei fornitori Adsp, che risultano essere in media di 20 giorni rispetto ai 30 giorni previsti dalla legge. Esprimo soddisfazione per i risultati di quello che possiamo considerare un bilancio virtuoso ha commentato il Presidente Garofalo -. Un risultato raggiunto grazie al lavoro condiviso da tutta la struttura Adsp. Una gestione attenta che ci spinge ad avere fiducia anche per quanto riguarda l'impegno che dobbiamo avere nella realizzazione degli investimenti programmati nelle infrastrutture per tutto il sistema portuale. Il Presidente Garofalo ha poi informato il Comitato di gestione dell'approvazione con decreto del 16 aprile del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Documento di programmazione strategica del sistema portuale e che è già iniziata la fase di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali dei porti Adsp. Parere positivo del Comitato di gestione anche sulla Relazione annuale 2023 che sintetizza il lavoro di un intero anno dell'Autorità di sistema portuale descrivendo gli aspetti organizzativi, le attività operative, di pianificazione e di sviluppo dei porti, gli interventi infrastrutturali e di manutenzione realizzati, la gestione del demanio. Il Comitato di gestione Adsp ha anche adottato l'adeguamento tecnico funzionale all'attuale Piano regolatore portuale per l'allungamento della banchina ex materiali ferrosi dello stabilimento Fincantieri. Nel cantiere dorico, nei periodi di massima attività, si possono produrre fino a 4 navi in contemporanea grazie al lavoro di oltre 2.500 persone. Tutte le lavorazioni per ogni fase di produzione vengono svolte all'interno dello stabilimento, che è caratterizzato da un bacino di carenaggio di 240 metri, una banchina di allestimento di 270 metri e quella denominata ex



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

materiali ferrosi, attrezzature e gru di banchina, officine, magazzini, edifici direzionali e piazzali. La banchina interessata dai lavori è lunga 110 metri. L'intervento consentirà di portarla a 260 metri di lunghezza così da avere un fronte di accosto adatto alle necessità di costruzione delle navi di sempre maggiori dimensioni e tonnellaggio secondo i migliori standard internazionali del settore cantieristico. La realizzazione dell'allungamento prevede anche la costruzione di un terrapieno dove verranno prolungate le attuali vie di corsa delle gru ed installati nuovi impianti e arredi di ormeggio. L'allungamento della banchina ex materiali ferrosi è parte dell'azione a supporto dello sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona su cui l'Autorità di sistema portuale e Fincantieri hanno firmato un accordo di programma lo scorso novembre. L'intervento prevede anche il prolungamento del bacino di carenaggio da 240 a 300 metri, su entrambi è in corso la redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica, e il rifiorimento dei tetrapodi installati a protezione dello stabilimento, già in corso, con previsione di termine dei lavori a luglio. L'investimento pubblico complessivo previsto è di 40 milioni cui si aggiungono 40 milioni di investimento privato. Sull'adeguamento tecnico funzionale, dopo l'adozione del Comitato di gestione Adsp, dovrà esprimere un parere il Consiglio superiore dei lavori pubblici. Fincantieri è un'importante presenza nel porto di Ancona ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo -, sia come rappresentante di un settore di una grande valenza produttiva internazionale, sia per l'impiego delle risorse umane e per il contributo al Pil delle Marche. Questo è un intervento a garanzia dell'operatività del cantiere dorico, che rappresenta un atto di fiducia nelle possibilità di crescita dello stabilimento e di tutta l'infrastruttura portuale.

Porti, Adsp Mtcs è definitivamente riconosciuta come porto Core

(Adnkronos) - Lo scorso 24 aprile è stato pubblicato nel Guce, la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il regolamento Ten T che ha ufficializzato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è definitivamente riconosciuta come porto Core. La chiusura formale di questo lungo percorso, tentato dal 1996 ma solo negli ultimi 3 anni chiuso con la Commissione prima e adesso anche con il Parlamento UE, permette finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. "Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo - sottolinea Pino Musolino Presidente dell'AdSP Mtcs - è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti". "Siamo di fronte - conclude Musolino - ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazione del porto e di tutto il territorio". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 30 aprile 2024 0 letture Commenti.



Porti, Adsp Mtcs è definitivamente riconosciuta come porto Core

29 aprile 2024 | 13.04 LETTURA: 1 minuti Lo scorso 24 aprile è stato pubblicato nel Guce, la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il regolamento Ten T che ha ufficializzato che l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** è definitivamente riconosciuta come porto Core . La chiusura formale di questo lungo percorso, tentato dal 1996 ma solo negli ultimi 3 anni chiuso con la Commissione prima e adesso anche con il Parlamento UE, permette finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. "Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo - sottolinea Pino Musolino Presidente dell'AdSP Mtcs - è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti". "Siamo di fronte - conclude Musolino - ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazione del porto e di tutto il territorio". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



04/29/2024 13.09

29 aprile 2024 | 13.04 LETTURA: 1 minuti Lo scorso 24 aprile è stato pubblicato nel Guce, la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il regolamento Ten T che ha ufficializzato che l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è definitivamente riconosciuta come porto Core. La chiusura formale di questo lungo percorso, tentato dal 1996 ma solo negli ultimi 3 anni chiuso con la Commissione prima e adesso anche con il Parlamento UE, permette finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. "Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo - sottolinea Pino Musolino Presidente dell'AdSP Mtcs - è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti". "Siamo di fronte - conclude Musolino - ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazione del porto e di tutto il territorio". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Adsp Mtcs è definitivamente riconosciuta come porto Core

Civitavecchia, 29 apr. (Adnkronos) - Lo scorso 24 aprile è stato pubblicato nel Guce, la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il regolamento Ten T che ha ufficializzato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è definitivamente riconosciuta come **porto** Core. La chiusura formale di questo lungo percorso, tentato dal 1996 ma solo negli ultimi 3 anni chiuso con la Commissione prima e adesso anche con il Parlamento UE, permette finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. "Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo - sottolinea Pino Musolino Presidente dell'AdSP Mtcs - è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti". "Siamo di fronte - conclude Musolino - ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazione del **porto** e di tutto il territorio".



Porti, Adsp Mtcs è definitivamente riconosciuta come porto Core

(Adnkronos) - Lo scorso 24 aprile è stato pubblicato nel Guce, la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il regolamento Ten T che ha ufficializzato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è definitivamente riconosciuta come porto Core. La chiusura formale di questo lungo percorso, tentato dal 1996 ma solo negli ultimi 3 anni chiuso con la Commissione prima e adesso anche con il Parlamento UE, permette finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. "Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo - sottolinea Pino Musolino Presidente dell'AdSP Mtcs - è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti". "Siamo di fronte - conclude Musolino - ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazione del porto e di tutto il territorio". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



AdSP, approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023

Musolino: «Risultato di un grande sforzo collettivo che certifica che quanto fatto in questi anni ha prodotto un esito eccellente nel contenimento dei costi dell'Ente» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. «L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro». Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'AdSP MTCS e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del PNRR, il demanio e le SIEG. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dionisi: «Porti Core rete Ten-t traguardo storico e opportunità per il lazio»

Lo dichiara il presidente Unindustria Civitavecchia e Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria Redazione Web CIVITAVECCHIA - «La notizia che Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta sono ufficialmente porti core della rete Ten-T, rappresenta un traguardo storico e un'enorme opportunità per il futuro del nostro territorio, di tutto il Lazio e del Centro Italia». Lo dichiara Cristiano Dionisi Presidente Unindustria Civitavecchia e Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria. «A tre anni dall'annuncio - continua -, il **sistema portuale** del Tirreno Centro Settentrionale entra nel **sistema** transeuropeo dei trasporti (Ten-T) e potrà così accedere a importanti finanziamenti europei. Questo pone Civitavecchia, insieme agli altri scali marittimi laziali, al livello dei più importanti porti del Continente, al pari, finalmente, di altre infrastrutture di capitali e grandi regioni industriali. Questo passaggio conclusivo del 24 aprile, è solo l'ultimo step di un lavoro incessante portato avanti dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** e dal suo Presidente Pino Musolino, nonché da tutto il **sistema** politico e istituzionale e del quale Unindustria è stata parte attiva, che riconosce alla nostra regione il ruolo di terminale logistico integrato della direttrice stradale e ferroviaria tirrenico-adriatica. Il riconoscimento - conclude Dionisi - tanto atteso e ufficializzato la scorsa settimana era un tassello fondamentale per una strategia di sviluppo significativa per la blue economy nella nostra regione e che adesso deve proseguire con la realizzazione degli investimenti programmati, ad esempio quelli del PNRR, e favorire nuove opportunità di crescita solida e sostenibile per i nostri porti e retroporti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ADSP MTCS: Approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023

Musolino: "Risultato di un grande sforzo collettivo che certifica che quanto fatto in questi anni ha prodotto un esito eccellente nel contenimento dei costi dell'Ente. Ancora una volta la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, dopo un periodo di forte crisi, ci permette di guardare al futuro con maggiore ottimismo". **CIVITAVECCHIA** - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro". Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'AdSP MTCS e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del PNRR, il demanio e le SIEG.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Definitiva l'inclusione del porto di Civitavecchia nella rete Core del network TEN-T Mercoledì l'ok del Parlamento europeo

Con la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'Unione Europea della risoluzione legislativa sulla proposta di regolamento sugli orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti approvata lo scorso 24 aprile dal Parlamento europeo, il porto di Civitavecchia è stato definitivamente riconosciuto come porto "Core" della rete TEN-T. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricordato che il percorso per l'inclusione di Civitavecchia nel network "Core" della rete infrastrutturale europea risale al 1996, ma solo negli ultimi tre anni si è concluso con il via libera prima della Commissione Europea e ora del Parlamento che consente finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. «Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Pino Musolino - è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti. Siamo di fronte ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazionale del porto e di tutto il territorio».

Informare

Definitiva l'inclusione del porto di Civitavecchia nella rete Core del network TEN-T Mercoledì l'ok del Parlamento europeo

04/29/2024 11:17

Con la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'Unione Europea della risoluzione legislativa sulla proposta di regolamento sugli orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti approvata lo scorso 24 aprile dal Parlamento europeo, il porto di Civitavecchia è stato definitivamente riconosciuto come porto "Core" della rete TEN-T. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricordato che il percorso per l'inclusione di Civitavecchia nel network "Core" della rete infrastrutturale europea risale al 1996, ma solo negli ultimi tre anni si è concluso con il via libera prima della Commissione Europea e ora del Parlamento che consente finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. «Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Pino Musolino - è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti. Siamo di fronte ad un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazionale del porto e di tutto il territorio».

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma, approvato rendiconto 2023

Comitato di gestione delibera all'unanimità. Il presidente Musolino: "Un altro passo per uscire dalla crisi di bilancio" Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ovvero i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, che ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023. «L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - commenta il presidente dell'Adsp, Pino Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro». Il Comitato di gestione dell'Adsp ha anche approvato all'unanimità la relazione annuale per l'anno 2023, un resoconto delle azioni messe in campo dell'Adsp e delle scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti, come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del PNRR, il demanio e i Servizi di interesse economico generale. Condividi Tag civitavecchia Articoli correlati.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP, approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. «L'approvazione all'unanimità del

rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere

con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro». Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'AdSP MTCS e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del PNRR, il demanio e le SIEG. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
 Commenti.



CIVITAVECCHIA - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. «L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro». Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'AdSP MTCS e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dionisi: «Porti Core rete Ten-t traguardo storico e opportunità per il lazio»

CIVITAVECCHIA - «La notizia che Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta sono ufficialmente porti core della rete Ten-T, rappresenta un traguardo storico e un'enorme opportunità per il futuro del nostro territorio, di tutto il Lazio e del Centro Italia». Lo dichiara Cristiano Dionisi Presidente Unindustria Civitavecchia e Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria. «A tre anni dall'annuncio - continua -, il **sistema portuale** del Tirreno Centro Settentrionale entra nel **sistema** transeuropeo dei trasporti (Ten-T) e potrà così accedere a importanti finanziamenti europei. Questo pone Civitavecchia, insieme agli altri scali marittimi laziali, al livello dei più importanti porti del Continente, al pari, finalmente, di altre infrastrutture di capitali e grandi regioni industriali. Questo passaggio conclusivo del 24 aprile, è solo l'ultimo step di un lavoro incessante portato avanti dall'**Autorità di Sistema Portuale** e dal suo Presidente Pino Musolino, nonché da tutto il **sistema** politico e istituzionale e del quale Unindustria è stata parte attiva, che riconosce alla nostra regione il ruolo di terminale logistico integrato della direttrice stradale e ferroviaria tirrenico-adriatica. Il riconoscimento - conclude Dionisi - tanto atteso e ufficializzato la scorsa settimana era un tassello fondamentale per una strategia di sviluppo significativa per la blue economy nella nostra regione e che adesso deve proseguire con la realizzazione degli investimenti programmati, ad esempio quelli del PNRR, e favorire nuove opportunità di crescita solida e sostenibile per i nostri porti e retroporti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pollice alzato per il rendiconto generale 2023 dell'AdSp di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 dell'Autorità di Sistema portuale del mare Tirreno centro settentrionale rappresenta per il presidente Pino Musolino il risultato di un grande sforzo collettivo che certifica che quanto fatto in questi anni. Lavoro che, continua, ha prodotto un esito eccellente nel contenimento dei costi dell'Ente. Ancora una volta la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del network, dopo un periodo di forte crisi, ci permette di guardare al futuro con maggiore ottimismo e attesta che la strada sia quella giusta e condivisa dal territorio. L'Ok è arrivato durante la seduta del Comitato di Gestione a cui hanno partecipato col presidente il direttore marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il lavoro portato avanti dagli uffici, in primis, è servito per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio

l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Ringrazio i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro. Oltre al rendiconto generale, il Comitato ha approvato all'unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, un resoconto delle azioni messe in campo dell'AdSp e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del Pnrr, il demanio e le SIEG.



Comitato di Gestione dell'AdSP del MTCS: approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023

Apr 29, 2024 " Risultato di un grande sforzo collettivo che certifica che quanto fatto in questi anni ha prodotto un esito eccellente nel contenimento dei costi dell'Ente. Ancora una volta la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, dopo un periodo di forte crisi, ci permette di guardare al futuro con maggiore ottimismo". **Civitavecchia** - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare

Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo , il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli , il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP.

"L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per

uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro". Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'AdSP MTCS e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del PNRR, il demanio e le SIEG.



Apr 29, 2024 " Risultato di un grande sforzo collettivo che certifica che quanto fatto in questi anni ha prodotto un esito eccellente nel contenimento dei costi dell'Ente. Ancora una volta la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, dopo un periodo di forte crisi, ci permette di guardare al futuro con maggiore ottimismo". Civitavecchia - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo , il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli , il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato

Informazioni Marittime

Bari

Lavoro, GNV chiude a Sorrento la campagna di recruiting

Tra le figure ricercate dalla compagnia garzoni e piccoli di camera, cuochi, pizzaioli e commissari. Si terrà tra l'8 e il 9 maggio a Sorrento l'ultima tappa della campagna di recruiting di GNV (compagnia di traghetti del gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La compagnia ha organizzato negli scorsi mesi una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, dopo le tappe di Torre del Greco, Potenza, Catanzaro, **Bari** e Palermo, la campagna approda a Sorrento per l'appuntamento conclusivo che si terrà come suddetto nelle giornate di mercoledì 8 dalle ore 11:30 alle 18 e giovedì 9 maggio dalle ore 11 alle 18 presso l'MSC Training Center (Via Cocumella 4, Sant'Agnello - Na). Le due giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali,ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Condividi Tag gnv lavoro Articoli correlati.



Tra le figure ricercate dalla compagnia garzoni e piccoli di camera, cuochi, pizzaioli e commissari. Si terrà tra l'8 e il 9 maggio a Sorrento l'ultima tappa della campagna di recruiting di GNV (compagnia di traghetti del gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La compagnia ha organizzato negli scorsi mesi una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, dopo le tappe di Torre del Greco, Potenza, Catanzaro, Bari e Palermo, la campagna approda a Sorrento per l'appuntamento conclusivo che si terrà come suddetto nelle giornate di mercoledì 8 dalle ore 11:30 alle 18 e giovedì 9 maggio dalle ore 11 alle 18 presso l'MSC Training Center (Via Cocumella 4, Sant'Agnello - Na). Le due giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali,ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere.

Brindisi Report

Brindisi

Due navi da crociera fra porto interno e Costa Morena: migliaia di turisti in città

Stamattina il primo approdo della "Celebrity Constellation", con 2086 passeggeri a bordo. Nel pomeriggio atteso il consueto arrivo della Msc Sinfonia, con 2241 passeggeri. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Migliaia di passeggeri in giro per le vie di Brindisi, in un lunedì segnato dall'approdo di due navi da crociera. Stamattina (lunedì 29 aprile), sulla banchina di Costa Morena est, ha fatto il suo primo ormeggio la "Celebrity Constellation" della compagnia statunitense Celebrity Cruises, con 2086 passeggeri e 963 componenti dell'equipaggio, controllata dal gruppo Royal Caribbean. Proveniente da Messina, la Celebrity toccherà Brindisi altre 11 volte, nell'ambito dell'itinerario "Best Of Italy & Croatia". La Celebrity Constellation. Abordo della nave si è svolto lo scambio di creste fra il comandante e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi. Turisti crocieristi sui corsi-2. Alle ore 16, come ogni lunedì, è previsto l'arrivo della Msc Sinfonia. La nave ormeggerà nel porto interno, con 2241 passeggeri, 335 dei quali hanno scelto di concludere a Brindisi il loro viaggio, mentre gli imbarcati saranno 310. In totale, i transiti sono 1906. Sono 737, invece, i componenti dell'equipaggio. Di questi, 4 scenderanno a Brindisi, mentre 2 addetti raggiungeranno i loro colleghi a bordo imbarcandosi dal porto messapico. La nave ripartirà alle 22 alla volta di Myconos. L'agenzia per entrambe le navi è la Gorgoni Srl.



Il Nautilus

Brindisi

Il vento eolico a Brindisi soffia solo come una brezza di terra

Roma . La potenza del vento al largo delle coste pugliesi rappresenta una risorsa naturale infinita per gli esperti di questo settore. A questi fattori naturali si unisce sia la facilità di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), che permetterà di minimizzare o azzerare le interferenze a livello ambientale, sia la possibilità di innestarsi sul sistema industriale pugliese e sulle sue infrastrutture portuali. Dallo scorso 18 aprile, si potevano inviare le manifestazioni di interesse da parte delle Autorità di Sistema Portuale per lo sviluppo della cantieristica navale al fine di realizzare la filiera tecnologica dell'eolico offshore nel nostro Paese. Il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica aveva emanato due avvisi pubblici importanti sia sull'eolico offshore e sia per nuovi progetti per la produzione d'idrogeno in aree industriali dismesse. Per il Decreto Energia 181 del 2023, dovranno essere individuati almeno due porti nel Mezzogiorno che rientrano nelle Autorità di Sistema Portuale o aree portuali limitrofe a quelle in cui sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone. Come avevamo scritto il 19 aprile scorso, il Dicastero precisa che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'acquisizione, da parte delle Autorità di Sistema Portuale interessate, di manifestazioni di interesse per la individuazione di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare. Le manifestazioni di interesse dovranno dettagliare, tra le altre, le attività proposte, le tempistiche di realizzazione e la fattibilità tecnico economica degli interventi. Le manifestazioni di interesse e la documentazione indicata nell'Avviso devono essere inviate entro il 18 maggio 2024, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dgis.div04@pec.mase.gov.it La Puglia nella transizione energetica con l'offshore eolico, però non passa per Brindisi; ci si deve accontentare solo della manutenzione. Due i progetti che interessano la Puglia: il progetto del parco marino Kailia Energia, seafront di Brindisi (con capacità massima di 1,2 Gw e una produzione annuale attesa di 3.5.TWh); l'altro riguarda Odra Energia per il secondo parco eolico offshore a sud-est della Puglia meridionale. Per il Kailia Energia Floating Offshore Wind Farm, da 1.200 MW, sarà sviluppato in un'unica fase, dopo il completamento della costruzione, che dovrebbe essere commissionato nel 2027. Il progetto al largo di Brindisi, sviluppato da BlueFloat Energy e Falck Renewables, dovrebbe generare 3.500.000 MWh di elettricità e fornire abbastanza energia



Roma . La potenza del vento al largo delle coste pugliesi rappresenta una risorsa naturale infinita per gli esperti di questo settore. A questi fattori naturali si unisce sia la facilità di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), che permetterà di minimizzare o azzerare le interferenze a livello ambientale, sia la possibilità di innestarsi sul sistema Industriale pugliese e sulle sue infrastrutture portuali. Dallo scorso 18 aprile, si potevano inviare le manifestazioni di interesse da parte delle Autorità di Sistema Portuale per lo sviluppo della cantieristica navale al fine di realizzare la filiera tecnologica dell'eolico offshore nel nostro Paese. Il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica aveva emanato due avvisi pubblici importanti sia sull'eolico off-shore e sia per nuovi progetti per la produzione d'idrogeno in aree industriali dismesse. Per il Decreto Energia 181 del 2023, dovranno essere individuati almeno due porti nel Mezzogiorno che rientrano nelle Autorità di Sistema Portuale o aree portuali limitrofe a quelle in cui sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone. Come avevamo scritto il 19 aprile scorso, il Dicastero precisa che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'acquisizione, da parte delle Autorità di Sistema Portuale interessate, di manifestazioni di interesse per la individuazione di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare. Le manifestazioni di interesse dovranno dettagliare, tra le altre, le attività proposte, le tempistiche di realizzazione e la fattibilità tecnico economica degli interventi. Le manifestazioni di interesse e la documentazione indicata nell'Avviso

Il Nautilus

Brindisi

pulita per alimentare un milione di famiglie. Il progetto dovrebbe compensare 2.000.000 di tonnellate di emissioni di anidride carbonica (CO₂) all'anno. Il MASE aspetta le eventuali osservazioni del pubblico entro il 15 maggio 2024. Intanto sull'operatività del progetto si notano delle modifiche che riguarda il territorio di Brindisi. Le attività previste dal progetto in aree portuali sono distribuite nel seguente modo: - Attività di costruzione: Porto di Taranto con due possibili layout: 1- operazioni di assemblaggio della fondazione (in questo caso la fondazione verrebbe trainata fino al Porto di Corigliano per essere integrata all'aerogeneratore); oppure 2- operazioni di assemblaggio separato della fondazione e dell'aerogeneratore e successive integrazione dell'aerogeneratore alla fondazione. Porto di Corigliano Calabro (Calabria): operazioni di assemblaggio dell'aerogeneratore e integrazione dello stesso alla fondazione galleggiante. Attività di manutenzione: Porto di Brindisi, Taranto e Corigliano Calabro. (Foto courtesy MASE: Porto di Taranto, Corigliano Calabro e Brindisi rispetto al parco Kailia) Brindisi si dovrà accontentare delle sole attività di manutenzione; a pensare male, ancora una volta la vicinanza dell'aeroporto - invece di essere un'opportunità che altri territori non hanno - mortifica un insediamento industriale: le torri delle pale sono molto alte! Mi auguro e spero che gli Enti territoriali stiano convincendo l'Enav e l'Enac a desistere dal considerare un 'cono d'atterraggio' (in questo caso si tratterebbe solo di fase di avvicinamento), sempre presente (ma con numero di voli sempre meno di **Bari**) e che si sta trasformando in un 'solido bananiero' che arriva sino a Corfù. La candidatura del Porto di Brindisi, come base per la costruzione delle pale di cui al bando MASE, era stata seguita con forza dall'On.le D'Attis, fino a proporre una modifica legislativa. Infatti, per l'On.le Mauro D'Attis, commissario regionale di F.I., le due AdSP di Brindisi e Taranto avrebbero potuto partecipare all'avviso pubblico del MASE insieme, grazie all'emendamento presentato proprio da Forza Italia. "La partecipazione congiunta - aveva affermato l'On.le D'Attis - consentirà a entrambi gli scali di fare squadra, evitando inutili competizioni, per vincere e beneficiare, eventualmente della grande opportunità". Appena l'anno scorso, Confindustria territoriale, durante un convegno dedicato 'Eolico marino galleggiante, le opportunità per la supply chain locale', affermava che sul fronte occupazionale, ogni parco eolico prevede 1.500 impieghi diretti stimati durante le fasi di fabbricazione, assemblaggio e costruzione del parco, con picchi fino a 4.000 nei periodi di massima necessità. Mentre oltre 300 saranno i posti fissi per 30 anni per la manutenzione, dopo l'entrata in esercizio dei due parchi. Nello specifico, la costruzione dei parchi eolici marini richiede, oltre alle piattaforme galleggianti e alle turbine, anche sistemi di ormeggio e ancoraggio, di cablaggio e collegamento e sottostazioni elettriche. Abele Carruezzo.

Porto di Gioia Tauro, nel 2024 cresce la movimentazione di container (+8%)

29 Aprile 2024 Redazione Intanto ad aprile già record mensile con 59900 teu Gioia Tauro - Previsioni positive per il porto di Gioia Tauro che dovrebbe chiudere il 2024 con una movimentazione complessiva superiore dell'8% rispetto al 2023 . Stime che danno fiducia nonostante la crisi nel canale di Suez con gli attacchi degli Houthi che costringono le navi a passare da Capo Horn circumnavigando l'Africa ed allungando il viaggio così di circa due settimane. E lo scorso 25 aprile Gioia Tauro ha registrato il record di movimentazioni in un giorno con 8800 teu e nello stesso tempo ha stabilito un altro primato mensile con una movimentazione complessiva di 59900 teu.

Ship Mag

Porto di Gioia Tauro, nel 2024 cresce la movimentazione di container (+8%)



04/29/2024 10:13

29 Aprile 2024 Redazione Intanto ad aprile già record mensile con 59900 teu Gioia Tauro - Previsioni positive per il porto di Gioia Tauro che dovrebbe chiudere il 2024 con una movimentazione complessiva superiore dell'8% rispetto al 2023 . Stime che danno fiducia nonostante la crisi nel canale di Suez con gli attacchi degli Houthi che costringono le navi a passare da Capo Horn circumnavigando l'Africa ed allungando il viaggio così di circa due settimane. E lo scorso 25 aprile Gioia Tauro ha registrato il record di movimentazioni in un giorno con 8800 teu e nello stesso tempo ha stabilito un altro primato mensile con una movimentazione complessiva di 59900 teu.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, indennità a rischio per 63 lavoratori portuali

Pericoloso stallo in porto. Agostinelli: "Il prossimo 6 maggio avrò una risposta dal ministero" Gioia Tauro - E' scaduto il termine per la Port Agency , nata nel 2017 per assorbire una parte dei licenziamenti effettuati all'epoca da Mct, poi riassunti con l'arrivo di Msc che attraverso la controllata Til ha acquisito il 100% delle quote del terminal. Chi allora non ha accettato la riassunzione è finito nell'Agenzia del Lavoro portuale insieme ad altri soggetti ex dipendenti di società portuali. Ora questi lavoratori, in tutto 63, rischiano di perdere l'indennità se non saranno trovate soluzioni. Per protestare, i lavoratori hanno organizzato in sit-in davanti alla sede della Port Authority chiedendo soluzioni occupazionali. Da oggi non percepiranno più l'indennità di mancato avviamento. "Ci sono interlocuzioni in corso al ministero dei Trasporti - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Jonio Andrea Agostinelli - con l'obiettivo di trovare i fondi per coprire l'indennità di mancato avviamento per tutto il 2024 per i portuali iscritti alla Port Agency di Gioia Tauro ma anche di **Taranto**". Agostinelli nei giorni scorsi ha incontrato i rappresentanti del cluster marittimo per cercare di trovare soluzioni alla trasformazione dell'Agenzia in impresa articolo 17 comma 5. Nel dettaglio, un'Agenzia art. 17 comma 5, con il 49% di quote pubbliche (Adsp) e il 51% divise tra i due terminalisti e le altre 4 società che si occupano di servizi portuali. Una missione, però, quasi impossibile viste le condizioni che vengono poste in particolare da uno dei terminalisti, Msc, che per entrare nella società chiede che tutte le altre imprese operanti in porto accettino di partecipare con quote diversificate. Fino ad oggi nessuna delle società autorizzate con l'articolo 16 della legge 84/94 ha partecipato ai tavoli di trattativa. Il loro parere contrario è netto. " Il prossimo 6 maggio - ha detto Agostinelli - avrò una risposta dal ministero che spero vada in questa direzione e nel frattempo si risolva i problemi del reddito per i 63 portuali della Port Agency e avere più tempo a lavorare per la soluzione e quindi per il varo dell'impresa portuale".



Pericoloso stallo in porto. Agostinelli: "Il prossimo 6 maggio avrò una risposta dal ministero" Gioia Tauro - E' scaduto il termine per la Port Agency , nata nel 2017 per assorbire una parte dei licenziamenti effettuati all'epoca da Mct, poi riassunti con l'arrivo di Msc che attraverso la controllata Til ha acquisito il 100% delle quote del terminal. Chi allora non ha accettato la riassunzione è finito nell'Agenzia del Lavoro portuale insieme ad altri soggetti ex dipendenti di società portuali. Ora questi lavoratori, in tutto 63, rischiano di perdere l'indennità se non saranno trovate soluzioni. Per protestare, i lavoratori hanno organizzato in sit-in davanti alla sede della Port Authority chiedendo soluzioni occupazionali. Da oggi non percepiranno più l'indennità di mancato avviamento. "Ci sono interlocuzioni in corso al ministero dei Trasporti - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Jonio Andrea Agostinelli - con l'obiettivo di trovare i fondi per coprire l'indennità di mancato avviamento per tutto il 2024 per i portuali iscritti alla Port Agency di Gioia Tauro ma anche di Taranto". Agostinelli nei giorni scorsi ha incontrato i rappresentanti del cluster marittimo per cercare di trovare soluzioni alla trasformazione dell'Agenzia in impresa articolo 17 comma 5. Nel dettaglio, un'Agenzia art. 17 comma 5, con il 49% di quote pubbliche (Adsp) e il 51% divise tra i due terminalisti e le altre 4 società che si occupano di servizi portuali. Una missione, però, quasi impossibile viste le condizioni che vengono poste in particolare da uno dei terminalisti, Msc, che per entrare nella società chiede che tutte le altre imprese operanti in porto accettino di partecipare con quote diversificate. Fino ad oggi nessuna delle società autorizzate con l'articolo 16 della legge 84/94 ha partecipato ai tavoli di trattativa. Il loro parere contrario è netto. " Il prossimo 6 maggio - ha detto Agostinelli - avrò una risposta dal ministero che spero vada in questa direzione e nel frattempo si risolva i problemi del reddito per i 63 portuali della Port Agency e avere più tempo a lavorare per la soluzione e quindi

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, l'Autorità Portuale dello Stretto: "al via lavori di miglioramento del Porto"

"È previsto un significativo intervento di miglioramento delle infrastrutture portuali di Messina, soluzione che consentirà la creazione di 3 slot operativi per mezzi veloci di linea, vicino alla nostra stazione marittima", è quanto evidenzia l' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello **Stretto**. "Prevediamo inoltre la realizzazione di pontili di accosto per ospitare mezzi veloci operativi", conclude l' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello **Stretto**.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria accoglie la meravigliosa nave da crociera Hamburg: croceristi in visita in città e al Museo

Reggio Calabria: i turisti hanno avuto l'opportunità di immergersi nella ricca cultura e nelle meraviglie paesaggistiche della città e del territorio circostante Previous Next "Oggi siamo entusiasti di accogliere la nave da crociera Hamburg nel nostro splendido porto di Reggio Calabria! Con 326 passeggeri e 150 membri di equipaggio a bordo, questa giornata promette di essere per i passeggeri indimenticabile. I visitatori hanno avuto l'opportunità di immergersi nella ricca cultura e nelle meraviglie paesaggistiche della città e del territorio circostante". Lo afferma in una nota l' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto "A partire dal Museo Archeologico Nazionale, che ospita i celebri Bronzi di Riace, alla Cattedrale, che racchiude secoli di storia, fino al suggestivo borgo marinaro di Scilla. Ogni tappa è senz'altro un'esperienza unica e coinvolgente e Reggio Calabria si sta affermando sempre più come una meta crocieristica di grande attrattiva, pronta a stupire chiunque la visiti". "In Adsp siamo fermamente convinti del potenziale di questa città; per questo stiamo investendo risorse significative nella promozione e nello sviluppo dei servizi portuali e di sicurezza, per offrire esperienze indimenticabili a tutti coloro che scelgono di visitare i nostri porti".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri. Basile: "Il commissario non è la soluzione"

Il sindaco risponde alla Uil. Per il sindacato, la partenza dei lavori il 25 maggio potrebbe essere solo "uno slogan" **MESSINA - Porto di Tremestieri**: dalla Uil "profonda preoccupazione per le parole del sindaco Basil e. Se il 25 maggio non riprenderanno i lavori, l'unica via sarà il commissariamento dell'opera". Sottolinea il sindacato: "Abbiamo preso atto con profonda preoccupazione delle dichiarazioni del sindaco espresse a seguito dell'incontro avuto con i vertici dell'azienda Bruno Teodoro spa , impresa che ha rilevato l'appalto dalla Nuova Coedmar . In tal senso, queste parole certificano l'impotenza dell'amministrazione comunale, nella qualità di stazione appaltante, rispetto alla reale ripresa dei lavori del **Porto di Tremestieri**. Pertanto, temiamo che il prossimo 25 maggio, indicata come data di ripartenza dei lavori, rischia di essere l'ennesimo slogan privo di fondamenta". "Senza un intervento del Comune, il **porto di Tremestieri** sarebbe all'anno zero" Da parte sua, così replica Federico Basile: "Noi abbiamo dato delle date in relazione all'interlocuzione che abbiamo avuto. Si parla di commissariamento da quando sono diventato sindaco, nel 2022. Al di là della cabina interministeriale e dell'eventuale commissariamento, l'opera va completata. Noi stiamo facendo il necessario. Siamo stati noi a chiamare l'impresa Bruno Teodoro per avere un cronoprogramma. Siamo stati noi, amministrazione comunale, a sollecitare la formalizzazione delle coperture finanziarie, che non spettano al Comune. Il commissario non è la panacea. Può essere utile ma è una scelta governativa. Non credo che il commissario risolva un problema che esiste dal 2009 e che, in questo anno, abbiamo affrontato in maniera precisa e puntuale. Senza un intervento deciso del Comune, sicuramente saremmo dovuti ripartire da zero. Quindi anche la cessione del ramo aziendale rientra in una strategia. I tempi purtroppo non sono quelli che vorremmo perché non li dettiamo noi. Il progetto è ancora quasi al vento per cento".



04/29/2024 07:43

Marco Olivieri

Il sindaco risponde alla Uil. Per il sindacato, la partenza dei lavori il 25 maggio potrebbe essere solo "uno slogan" MESSINA - Porto di Tremestieri dalla Uil "profonda preoccupazione per le parole del sindaco Basil e. Se il 25 maggio non riprenderanno i lavori, l'unica via sarà il commissariamento dell'opera". Sottolinea il sindacato: "Abbiamo preso atto con profonda preoccupazione delle dichiarazioni del sindaco espresse a seguito dell'incontro avuto con i vertici dell'azienda Bruno Teodoro spa , impresa che ha rilevato l'appalto dalla Nuova Coedmar . In tal senso, queste parole certificano l'impotenza dell'amministrazione comunale, nella qualità di stazione appaltante, rispetto alla reale ripresa dei lavori del Porto di Tremestieri. Pertanto, temiamo che il prossimo 25 maggio, indicata come data di ripartenza dei lavori, rischia di essere l'ennesimo slogan privo di fondamenta". "Senza un intervento del Comune, il porto di Tremestieri sarebbe all'anno zero" Da parte sua, così replica Federico Basile: "Noi abbiamo dato delle date in relazione all'interlocuzione che abbiamo avuto. Si parla di commissariamento da quando sono diventato sindaco, nel 2022. Al di là della cabina interministeriale e dell'eventuale commissariamento, l'opera va completata. Noi stiamo facendo il necessario. Siamo stati noi a chiamare l'impresa Bruno Teodoro per avere un cronoprogramma. Siamo stati noi, amministrazione comunale, a sollecitare la formalizzazione delle coperture finanziarie, che non spettano al Comune. Il commissario non è la panacea. Può essere utile ma è una scelta governativa. Non credo che il commissario risolva un problema che esiste dal 2009 e che, in questo anno, abbiamo affrontato in maniera precisa e puntuale. Senza un intervento deciso del Comune, sicuramente saremmo dovuti ripartire da zero. Quindi anche la

Ignazio Messina & C. , entra nella flotta Jolly Verde

Full container da 6.300 teu, è la nave più grande della compagnia Jolly Verde, nave full container da 6.300 teu, entra nella flotta della Ignazio Messina & C. Si tratta della nave più grande della compagnia. La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India: precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave, ribattezzata dalla compagnia genovese Jolly Verde, sarà affidata al comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida. L'equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con un dwt di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6300 teu. La consegna è avvenuta oggi alle 12.30 nel porto belga di Anversa.



Navi, consegnata oggi "Jolly Verde" la più grande nella flotta Ignazio Messina & C. S.p.A

(FERPRESS) Genova, 29 APR L'entrata della Jolly Verde, nave full container da 6.300 teu, nella flotta della Ignazio Messina & C. S.p.A. segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea Linea Messina. La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India: precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave, ribattezzata dalla compagnia genovese Jolly Verde, sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A, la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con un dwt di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6300 teu. La consegna è avvenuta oggi alle 12.30 nel porto belga di Anversa.

FerPress

Navi, consegnata oggi "Jolly Verde" la più grande nella flotta Ignazio Messina & C. S.p.A



04/29/2024 16:50

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + Iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

Informare

Focus

La genovese Messina ha preso in consegna la nave più grande della sua flotta

Ignazio Messina & C. ha immesso nella sua flotta la Jolly Verde, una portacontainer da 6.300 teu che è la nave più grande della compagnia di navigazione genovese. La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle che la Messina utilizzerà per i traffici da/per il Medio Oriente e l'India. La nave, precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, è stata ribattezzata Jolly Verde e posta sotto la bandiera italiana. Lunga 283 metri per 40 di larghezza e con una portata lorda di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è stata presa in consegna oggi nel porto belga di Anversa.



Informazioni Marittime

Focus

"Jolly Verde" di Messina entra in flotta

Con 6,300 TEU di capacità, è la full container più grande dell'armatore genovese. Navigherà sui servizi tra Medio Oriente e India Entra ufficialmente in flotta Jolly Verde , una full container da 6,300 TEU, la più grande di questo tipo della flotta della Ignazio Messina. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con una stazza di 80 mila tonnellate, la consegna è avvenuta oggi alle 12.30 presso il porto belga di Anversa. Jolly Verde è la prima di due navi gemelle e verrà impiegata nei servizi tra Medio Oriente e India. Precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave sarà affidata al comandante Francesco Scotto di Fasano, originario di Procida, con un equipaggio composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina, Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al compartimento marittimo presso la Capitaneria di porto di Genova. Condividi Tag ignazio messina portacontainer Articoli correlati.



Jolly Verde, la più grande della Linea Messina

di R.P. GENOVA - L'entrata della Jolly Verde , nave full container da 6.300 teu, nella flotta della Ignazio Messina & C. S.p.A. segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea "Linea Messina" La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India: precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave, ribattezzata dalla compagnia genovese Jolly Verde, sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A, la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con un dwt di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6300 teu. La consegna è avvenuta oggi alle 12.30 nel porto belga di Anversa.



PrimoCanale.it

Jolly Verde, la più grande della Linea Messina



04/29/2024 22:23

di R.P. GENOVA - L'entrata della Jolly Verde , nave full container da 6.300 teu, nella flotta della Ignazio Messina & C. S.p.A. segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea "Linea Messina" La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India: precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave, ribattezzata dalla compagnia genovese Jolly Verde, sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A, la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con un dwt di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6300 teu. La consegna è avvenuta oggi alle 12.30 nel porto belga di Anversa.

Il Qatar accelera sull'export di Lng: maxi ordine per 18 super navi in Cina

E' l'ordine più grande mai firmato nella storia delle metaniere e vale 5,6 miliardi: una sola delle nuove unità è in grado di rifornire per un mese il gas a 4,7 milioni di abitazioni di Shanghai. Genova - QatarEnergy è tra i principali produttori di Lng al mondo e ha firmato con China State Shipbuilding Corporation (CSSC) un mega contratto per la costruzione di 18 metaniere di grandi dimensioni. Lo hanno annunciato i due gruppi in una nota. Si tratta del più grande ordine di costruzioni navali al mondo per un valore totale di circa 5,6 miliardi di dollari e riguarda la realizzazione di unità Q-Max con una capacità di 271 mila metri cubi: sono le navi più grandi mai ordinate in questo settore. Il Qatar ha già 14 unità Q-Max a noleggio con una capacità di circa 266.000 metri cubi che servono per rifornire i mercati dell'Estremo Oriente e dell'Europa. Le nuove mega navi Hudong-Zhonghua ha presentato lo scorso anno il design per la più grande nave metaniera del mondo in grado, ad esempio, di trasportare abbastanza Lng per fornire gas a 4,7 milioni di case di Shanghai per un mese. Il programma di costruzione del Qatar è il più grande del suo genere nella storia di questo settore, con 104 nuove costruzioni nell'ambito dei contratti di noleggio a lungo termine con diversi armatori. Le navi supporteranno l'espansione della capacità di produzione di Lng del Qatar dal North Field e dal Golden Pass negli Stati Uniti.



Messina, nella flotta entra l'ammiraglia Jolly Verde

La full container da 6.300 teu è lunga 283 metri per 40 di larghezza, batte bandiera italiana ed è la prima di due unità gemelle Genova - La flotta della Ignazio Messina accoglie Jolly Verde : la nave full container da 6.300 teu è la più grande a indossare la livrea della compagnia . La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente adatte ai traffici col Medio Oriente e l'India. La portacontainer era di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio: lunga 283 metri per 40 di larghezza , con una capacità di carico di 80.000 tonnellate , la Jolly Verde è stata consegnata oggi nel porto belga di Anversa. Sarà affidata al comandante Francesco Scotto di Fasano , l'equipaggio è composto da 22 marittimi: di questi 19 sono italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina la Jolly Verde cambierà bandiera (prima era portoghese), sventolando a poppa il tricolore italiano.



Shipping Italy

Focus

Entrata nella flotta Ignazio Messina & C. anche la portacontainer Jolly Verde da 6.300 Teu

Navi La nave batterà bandiera italiana, sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida con equipaggio composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani di Redazione SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C. ha annunciato l'ingresso in flotta di una nave full container da 6.300 Teu appena ribattezzata Jolly Verde che "segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea Linea Messina" si legge in una nota del gruppo controllato dalla famiglia Messina e partecipato al 49% da Msc. "La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India" spiega la nota, in cui si legge che, "precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani". Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A, la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con 80.000 tonnellate di portata lorda, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6.300 Teu. La consegna è avvenuta oggi nel porto belga di Anversa. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Entrata nella flotta Ignazio Messina & C. anche la portacontainer Jolly Verde da 6.300 Teu



04/29/2024 16:09 Nicola Capuzzo

Navi La nave batterà bandiera italiana, sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida con equipaggio composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani di Redazione SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C. ha annunciato l'ingresso in flotta di una nave full container da 6.300 Teu appena ribattezzata Jolly Verde che "segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea Linea Messina" si legge in una nota del gruppo controllato dalla famiglia Messina e partecipato al 49% da Msc. "La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India" spiega la nota, in cui si legge che, "precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani". Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A, la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con 80.000 tonnellate di portata lorda, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6.300 Teu. La consegna è avvenuta oggi nel porto belga di Anversa. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.